



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 18/10/2010

CC N. 68

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 E 16 SETTEMBRE 2010

L'anno duemiladieci addì diciotto del mese di Ottobre alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Spoto Mario.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.		X	17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.	X	
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.		X
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Schiavone Angelo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.		X				

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 38201

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
13 E 16 SETTEMBRE 2010**

In apertura di seduta il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 13 e 16 settembre 2010 sono stati inviati ai Consiglieri, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.20	
Voti favorevoli:	n.16	
Voti contrari:	n. =	
Astenuti:	n. 4	Berlino, Di Lauro, Fumagalli, Zonca

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 13 SETTEMBRE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Di Lauro Angelo, Boiocchi Simone, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Lio Carlo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Grandini Stefano.

PRESIDENTE:

Signori Consiglieri buonasera. Possiamo procedere per il secondo appello della serata. Grazie. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, quindi la seduta è valida.

Possiamo procedere con l'ordine dei lavori. Iniziamo il Consiglio dando, brevemente, una sintesi del lavoro che questa sera abbiamo in agenda: dopo una prima fase delle comunicazioni, c'è la sezione delle interrogazioni e delle interpellanze; secondo punto all'ordine del giorno è il piano territoriale degli orari; terzo punto, la discussione dell'ordine del giorno "piano finanziario per l'applicazione della Tia.

Nella comunicazione di prolungamento di sessione, che avete tutti quanti ricevuto, come concordato, è stata prolungata questa sessione fino a Giovedì 16 con i seguenti argomenti all'ordine del giorno: area sosta camper di Via Brodolini; le controdeduzioni al piano attuativo di Via Torricelli; l'ordine del giorno sugli effetti della manovra finanziaria nella scuola; l'ordine del giorno, applicazione della delibera 51, nomina dei rappresentanti del Comune, Milano metropoli. Quindi la seduta di giovedì 16 Settembre 2010.

Questa sera si è anche tenuta la Commissione Capigruppo che ha programmato la prossima sessione di cui vi sarà data comunicazione nel più breve tempo possibile.

Adesso procediamo con la fase delle comunicazioni.

Inizio io con il dare un paio di comunicazioni. La prima. Raccomando ai Consiglieri che hanno ricevuto una mia lettera, via posta elettronica certificata, di ottemperare alla richiesta di consegnare la situazione patrimoniale all'Ufficio Consiglio. È stato consegnato anche un invito del Comune di Mazzarino che è esteso al Sindaco, al Presidente del Consiglio, alla Giunta Comunale e ai Consiglieri. Prego i Consiglieri che eventualmente intendessero partecipare di segnalarlo alla Presidenza in modo tale da regolare il tipo di risposta dare al Comune di Mazzarino, gemellato con Cinisello.

Procedo adesso con una comunicazione. Alla ripersa dell'attività del nostro Consiglio, dopo la pausa estiva, ci sembra opportuno tornare su alcuni eventi di rilievo che nei giorni passati hanno riguardato sia la vita della comunità cittadina che la comunità nazionale. Nel mese di Agosto è scomparso Ottorino Monza, una persona che sta nel cuore di tanti di noi, protagonista della nostra vita comunitaria, Presidente onorario della Università della terza età. Il ricordo e la commemorazione di Ottorino Monza sarà fatto, tra breve, dal Sindaco, appena ci raggiungerà.

Relativamente ai fatti di rilievo nazionale vorrei brevemente ricordare l'assassinio, avvenuto i primi di Settembre, di Angelo Vassallo, Sindaco pescatore - così detto - brutalmente crivellato nelle vicinanze della sua abitazione. Angelo è stato Sindaco, per lungo tempo di Pollica, un grazioso paese del Cilento costituito da due frazioni: Pioppi, un po' nell'entroterra e Acciaroli, che è la parte marina. È una comunità di gente semplice. Gente cilentana semplice ma molto tenace. Questo è un luogo noto al pubblico per le bellezze naturali delle sue insenature e per il mare cristallino, soprattutto di Acciaroli, una località di villeggiatura marina che è apprezzata sia dal turismo locale, sia dal turismo nazionale. È un turismo particolare, discreto e rispettoso. Angelo Vassallo è un cittadino semplice con l'amore per il mare, derivatogli dal suo mestiere di pescatore, ha guidato l'Amministrazione Comunale per tanti anni e ultimamente la guidava come Sindaco espressione di una lista Civica "Cilento pulita". Un nome che è un emblema. Un Sindaco umile, esponente della gente semplice che ostinatamente ne ha saputo guidare l'imbocco verso la modernizzazione per offrire prospettive di lavoro e di vita ai cittadini e soprattutto ai giovani locali. Un Sindaco che pervicacemente ha voluto realizzare il progetto di un grazioso porto turistico che non ha deturpato la bellezza della costa come sovente avviene, in particolare nel sud dell'Italia. Ha dovuto superare molte difficoltà tipiche degli Amministratori, ma non solo quelle tipiche degli

Amministratori, perché al Sud ci sono difficoltà ancora maggiori. Lo ha fatto sapendo resistere all'indifferenza, alla burocrazia, alla incuria, alle pressioni della speculazione e ai tentativi delle Cosche di mettere mano sulle opere. Vassallo è il genere di amministratori silenziosi, umili e solitari di cui si parla solo quando scompaiono. Un testimone di un Sud dignitoso e fiero, un eroe di battaglie quotidiane combattute per dare e difendere la legalità e la dignità delle persone. Una mano assassina l'ha freddato, siamo certi però che vivrà nei concittadini di Pollica e in tutto il Cilento, l'esempio su come si conquista e si difende il benessere senza compromessi con i prepotenti. L'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo esprime alla famiglia il suo sentito cordoglio e ai cittadini di Pollica la vicinanza e l'augurio affinché possa camminare il cammino di crescita sociale nel solco dalla legalità che ha tracciato Angelo Vassallo.

Dopo le parole del Sindaco chiederò un minuto di silenzio per commemorare, congiuntamente, queste scomparse che, di certo, rendono più povera la nostra Nazione.

È iscritto a parlare il Consigliere Bartolomeo per comunicazioni, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BARTOLOMEO:

Lascerei prima la parola al Sindaco, se bisogna continuare il ricordo così presentato. Mi riservo di parlare dopo.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco a lei il microfono.

SINDACO:

Quando, poco prima di Ferragosto, è morto Ottorino Monza molte persone erano in vacanza e non hanno potuto partecipare al lutto di una persona che, andandosene, lasciava sicuramente un vuoto e un ricordo importante nella nostra comunità. Allora mi sembra giusto, questa sera, ricordarlo in questo Consiglio Comunale. Credo che tutti voi l'abbiate conosciuto e quindi, credo, che questo sia un atto di riconoscimento di una persona che si è impegnata politicamente e socialmente per questa Città ed è anche un riconoscimento delle istituzioni a chi l'istituzione ha servito. Devo dire che oggi, nel pensare a cosa dirvi e come ricordarlo - al di là del ricordo personale - una persona a cui io ho voluto molto bene, perché Ottorino Monza era una persona apparentemente, anzi, sicuramente gentile e apparentemente tranquillo, ma in realtà era una delle persone più caparbie che uno potesse incontrare nella sua vita. Se decideva di fare una cosa, nella sua idea di perfezione della cosa da farsi, ti chiamava, ti chiedeva... insomma con lui, nella mia lunga storia di amministratore di questa Città ho vissuto stagioni molto belle di una persona impegnata che ha inventato, ha fatto e a proposto delle cose, nel corso degli anni, significative. Quello che io non sapevo è che lui dal 1946 ha svolto anche il ruolo di Consigliere, in questo Consiglio Comunale, per me lui era un Consigliere Comunale ed è stato anche per un periodo Assessore negli anni '70, ecco, come la memoria è poi sempre personale. Invece, Ottorino, era nato nel 1921 al Niguarda e poi ha vissuto a Cinisello Balsamo, in realtà ha militato e ha lavorato per questa Città in diverse occasioni: nei primi Consigli Comunali, subito dopo la liberazione, nello schieramento della Sinistra - questa è sempre stata la sua collocazione - poi negli anni 1959-1970 è stato Consigliere, poi dal 1975 al 1977 Consigliere, in quel periodo è stato anche nominato Assessore, ma un incarico importante, dal punto di vista lavorativo - lui era un Dirigente della Pirelli - lo portava a non essere presente in questo Consiglio Comunale e quindi si dimise, lasciando spazio a Traballi che entrò allora in questo Consiglio Comunale, come rappresentanza del Partito Social Democratico nel quale militava, in quella fase, Ottorino Monza.

Ottorino Monza, uomo di Sinistra, un riformista, da sempre impegnato a sostenere le Giunte di Sinistra che hanno Governato questa Città, ma anche un uomo che cercava di trovare la terza via. Una soluzione democratica, una soluzione più riformista rispetto a quelle che erano, in quel momento - parlo degli anni '46 e anche '50 - gli obiettivi e gli indirizzi, dell'allora Partito Comunista, che in questa Città - voi sapete - ha avuto sempre un ruolo, numericamente e

politicamente importante. Io ricordo tutto il dibattito dell'entrata, tra virgolette, dei Social Democratici, ero da poco iscritta al Partito Comunista e l'allora Sindaco Cerquetti e il mio Partito – che avevano la Maggioranza assoluta in questo Consiglio Comunale – in una logica corretta che sta alla Politica come il fatto più importante, di fatto pur avendo la maggioranza con il 52% dei voti, lavorarono perché la Maggioranza venisse allargata ai componenti del Partito Social Democratico, riconoscendone il valore delle alleanze. Il valore vero della politica. Come “mescolare” idee, come attivare nuovi percorsi, anche allargando le alleanze. Ottorino Monza è stato questo nella sua vita politica, però, in questa Città – lo avete visto anche per me – lui è l'uomo dell'UTE, lui è l'uomo del Lions Club, lui è l'uomo del Premio Progresso, lui è l'uomo che è stato riconosciuto e ricordato, in questa Città come una persona che si è impegnata nel sociale. Possiamo dire che nel conflitto politico e sociale, cosa importante, lui ha coniugato le due cose. Un'idea di società ad un impegno personale, non tanto delle istituzioni, ad un certo punto, ma nel fare delle cose. L'UTE, che lui ha fondato, e che per il quale ha avuto – i Lions e lui – un riconoscimento, “La spiga d'oro”, inizialmente è stata un'avventura perché inventarsi un nuovo servizio – come lo chiamo io – una nuova proposta culturale, nelle pieghe delle difficoltà dell'Amministrazione – come sempre anche adesso – di recuperare gli spazi, di far convivere questa esperienza con la scuola, ma, devo dire che oggi i risultati – voi li conoscete, ma mi sembra giusto dirlo – sono più di 600 le persone iscritte all'UTE. Devo anche dire che non siamo più di fronte ad un ragionamento legato al tempo libero per la terza età, che è stato un po' l'avvio di questa attività dell'UTE, ma oggi siamo di fronte ad un vero servizio di educazione permanente per gli adulti che oltre a mettere in moto energie, volontà e risorse come queste – che sono gli iscritti – vede anche la presenza di molti volontari nel fare l'attività di formazione. A me sembra molto bello che ci siano decine di persone: professori, professori che ancora lavorano, professori in pensione, professionisti che impegnano il loro tempo per tenere viva questa esigenza che il territorio continua a indicare come bisogno, e cioè quello di avere luoghi di formazione, luoghi di incontro, come l'UTE garantisce. Credo che, da questo punto di vista sia giusto ricordarlo. Io credo che, se fosse qua, a Ottorino piacerebbe essere ricordato per questo, perché questa cosa è stata la sua grande passione degli ultimi anni e che lui abbia voluto regalare alla nostra Città un altro momento di socialità e ha voluto continuare quel lavoro che ha iniziato nel '46 di dare un contributo, affinché Cinisello Balsamo, nella sua crescita tumultuosa, continuasse ad essere, continui ad essere una Città che riesce a mettere insieme coesione, solidarietà ed accoglienza. Quindi è un saluto affettuoso ad una persona anziana, ad una persona che ci lascia, ad una persona che ha una famiglia meravigliosa. Io ho l'onore di essere anche amica della sua figliola, perché tutti i suoi figli, a Cinisello Balsamo, hanno fatto attività politica e sociale negli anni '70, quindi una famiglia impegnata. Un uomo che ha dato il buon esempio. Credo che sia bello poterlo ricordare in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Invito i Consiglieri che intendono esprimere un pensiero per Ottorino Monza a prenotarsi. Intanto passo il microfono al Consigliere Lio che vuole fare un suo intervento. Prego.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. Anch'io volevo aggiungermi alle parole e al ricordo che ha fatto poc'anzi il Sindaco. In ricordo di una persona, di un amico che non c'è più. È vero che alla morte non si può comandare, non si può dire quando questa deve avvenire e quando arriva spesso ci si impedisce, come è successo a me, di esserci per dare l'ultimo saluto a una persona che, sicuramente, ho stimato e verso il quale nutrivo anche – perché no! - una dose di affetto. Un affetto ed una stima che si deve e che si ha verso una persona verso la quale si riconosce intelligenza, sensibilità ed impegno, come diceva adesso Daniela Gasparini. Io ho vissuto la mia storia politica, che mi ha fatto sicuramente frequentare e conoscere Ottorino Monza e vorrei ricordarlo quando venne nel mio ufficio a presentare questa esperienza dell'Università della terza età ed io ricordo di averlo guardato chiedendomi cosa volesse dire, cosa fosse questa cosa, come poteva realizzarsi, come poteva

svilupparsi, ma ricordo anche la sua dolce determinazione nel dire: “Non ti preoccupare. Dammi i locali e vedrai che al resto ci penso tutto io”. Oggi siamo qui a costatare una magnifica realtà che si è sviluppata in questa Città grazie al suo impegno, alla sua intelligenza, ma soprattutto anche alla sua capacità di coinvolgere. Ricordo, Ottorino Monza, così come diceva adesso Daniela Gaspaini e altri amici che non si mancava mai di ascoltarlo quando c'era da chiedere un parere, da fare delle scelte. Un amico che non c'è più. Vincenzo Pozzi, spesso diceva: “Su questo problema sentiamo cosa ne pensa Ottorino”. Questo era un modo di dimostrare rispetto verso una persona che se lo meritava e se lo conquistava giorno dopo giorno. Quindi approfitto, anch'io per dire alla sua famiglia quanto gli sono vicino e quanto sia stato importante, anche per me, una figura ed una sensibilità come quella di Ottorino Monza. Quindi alla famiglia le mie più sincere condoglianze.

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Gandini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GANDINI:

Il mio ricordo di Ottorino Monza lo vorrei esprimere essenzialmente come socio del Lions. Io ero giovane quando lui era impegnato in politica, ne sentivo sempre parlare, da chi frequentava il Partito Social Democratico, e non era Ottorino per queste persone, era il Dottor Monza. Era una figura di riferimento importante anche in quell'ambito per quanto possa aver conosciuto di riflesso. Poi ho avuto la fortuna, da 10 anni a questa parte, nel sostituire la figura di mio padre all'interno del club del Lions, di venire a contatto con Ottorino Monza con il quale subito abbiamo avuto una reciproca simpatia, un reciproco – soprattutto da parte sua nei miei confronti – incitamento nello spendermi per quelle che sono le iniziative in cui uno crede. Ho avuto anche l'opportunità, due anni fa, di essere Presidente di questo club e devo dire che nonostante incominciassero a venire fuori quelli che erano i segni della sua malattia, difficilmente lui non si è presentato ad un evento che era stato organizzato in quell'anno. Era sempre presente. Mi piace ricordarlo soprattutto nelle nostre riunioni di Consiglio, nella nostra sede in Piazza Gramsci, soprattutto quando si dibatteva e si programmava quella che era l'attività dell'Università della terza età. Ho sempre ammirato la sua caparbieta, la sua visione, la sua lunga visione su quello che doveva essere l'indirizzo di questa attività. È stata una scommessa, come qualcuno di voi sa e come lo stesso attuale Presidente dell'Università della terza età, allora Consigliere del club, non aveva votato a favore di questa iniziativa perché sembrava quasi una follia che un gruppo di 15 – 20 persone potessero mettere in piedi una iniziativa così importante. Lui ci credeva, e devo dire, che anche l'Università della terza età di Cinisello Balsamo è una delle prime, a livello Regionale, dopo ne sono seguite tante altre. Per cui è un po' una Università della terza età che fa scuola ed è esempio per tante altre. Questa caparbieta dimostrata – così mi raccontano i soci più anziani – da Ottorino Monza, nel portare avanti questa iniziativa ha dato i suoi frutti: il 12 o 13 di Ottobre, in questa sala, ci sarà l'apertura, come tutti gli anni, dell'anno scolastico dell'Università della terza età e come sempre sarà gremita di tutte queste persone che non hanno trovato solamente un punto dove incontrarsi, ma soprattutto hanno trovato un posto dove possono accrescere quelle che sono le proprie conoscenze. Per cui il ricordo di Ottorino mi sembra che ce lo porteremo avanti per tanto tempo – mi auguro per sempre e quindi sollecito anche la Giunta a facilitare l'attività di questa importante iniziativa perché 630 iscritti a questa iniziativa, per molti anni ci saranno ancora e con la loro presenza e la loro partecipazione sarà il ricordo più bello che avremo di Ottorino nella nostra Città.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Fumagalli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Io ho appreso con tristezza della morte del Dottor Monza. Noi ci siamo conosciuti in maniera un po' strana, qualche anno fa, quando mi telefonò – io allora insegnavo astronomia

all'Università della terza età di Sesto – e dopo essersi presentato, quasi rimproverandomi mi chiese: “Perché lei che è Cinisellese insegna a Sesto e non a Cinisello?” A proposito della sua caparbia tanto insistette – poi tutto sommato non fece molta fatica - a convincermi a venire a insegnare all'Università di Cinisello. Ho passato 4 anni, sono tra i ricordi più belli che ho della mia attività di divulgatore di astronomia, con gli anziani e con i meno anziani dell'UTE di Cinisello. Sono stati 4 anni che ricordo con un po' di nostalgia perché poi il tempo è purtroppo è tiranno e non mi ha più permesso di continuare, ma di questo bel ricordo devo a tutto al Dottor Monza. Mi spiace molto di questa notizia e personalmente voglio fare anche le mie condoglianze alla famiglia e a tutti i membri dell'UTE.

PRESIDENTE:

Grazie. Io, a questo punto, estendo a mio nome e a nome di tutto il Consiglio le condoglianze e tutto l'affetto che possiamo esprimere alla famiglia, ai Lions, che hanno visto la presenza del Dottor Monza per tanto tempo e all'Università della terza età. Chiedo al Consiglio di dedicare un minuto di silenzio alla sua scomparsa.

L'aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie. Adesso procediamo con le altre comunicazioni. Prego i Consiglieri di Iscrivarsi.

E' iscritto a parlare il Consigliere Strani, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE STRANI:

Non c'era prima il Consigliere Bartolomeo?

CONSIGLIERE BARTOLOMEO:

Posso parlare Presidente?

PRESIDENTE:

Non avevamo tenuto la sua prenotazione.
Prego Consigliere Bartolomeo.

CONSIGLIERE BARTOLOMEO:

Grazie. Bonasera a tutti. La mia comunicazione vuole essere un ricordo della stagione estiva che sta terminando e dell'attività svolta al Parco Ariosto, che come tutti sapete, è gestita dalla associazione AUSER di cui io sono membro. In questo periodo estivo, da Maggio a Settembre, ormai stiamo ormai per completare questa attività estiva, la cittadinanza ha potuto usufruire di un momento di svago, di attenzione anche per le loro famiglie. Giovani, bambini e anziani hanno potuto passare il periodo estivo in nostra compagnia e credo sia importante, in un momento di disagio dove spesso la popolazione non ha punti di riferimento e non ha punti di ritrovo, e un piccolo parco all'interno della nostra Città permette alle famiglie, molte delle quali non sono andate in vacanza, di passare in compagnia questo periodo estivo. Ci sono stati momenti di solidarietà, di attenzione alle persone anziane, ma anche momenti dedicati ai bambini come “Le scuole in festa della Bellaria”, altre attività dedicate solo ai bambini e altre iniziative come la festa di San Lorenzo e altre ancora. Questo per dire che tutto questo è avvenuto senza che l'Amministrazione spendesse soldi per queste iniziative, e nello stesso tempo per ricordare, forse, a quest'aula che una parte di Cinisello ha continuato ad essere un punto di attrattiva e di attenzione per tutta la cittadinanza. Grazie e buonasera.

PRESIDENTE:

Consigliere Strani lei mantiene la prenotazione vero? Prego. Cedo la parola al Consigliere Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente. Buonasera, buon riinizio di lavori a tutti, ben tornati a tutti. Mi devo anch'io unire ad un lutto. Volevo esprimere al nome del Gruppo Consigliere del Partito Democratico di Cinisello la tristezza per la prematura scomparsa del nostro amico Riccardo Sarafatti. Un rappresentante del Centrosinistra, una persona acuta competente e generosa che ha lavorato molto nel nostro Partito. Un militante Democratico e appassionato e anche un imprenditore di successo. Quindi esprimo, noi non lo dimenticheremo, l'unione al dolore della famiglia di Riccardo Sarafatti. Volevo chiedere all'Ufficio di Presidenza la possibilità di presentare un ordine del giorno da discutere con urgenza, in merito alla campagna mondiale per la liberazione di Sakineh, la donna Iraniana che è stata condannata a morte per lapidazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Quando vorrà presentare l'ordine del giorno alla Presidenza discuteremo, se il Consiglio è d'accordo, ad anticiparne la discussione con urgenza.

Non ho altri iscritti alle Comunicazioni.

Consigliere Muscio. Prego.

CONSIGLIERE MUSCIO:

Grazie Presidente. Ben ritrovati tutti quanti. Con rammarico devo dire che da quando è stata attivata la PEC, il sottoscritto non ha mai potuto utilizzare questo mezzo di, chiamiamolo di comunicazione; nonostante abbia fatto diversi solleciti affinché questa cosa avesse una soluzione. Per tanto mi vedo – come dire – costretto a fare una richiesta ufficiale affinché tutti i documenti che interessano la vita Consigliere mi vengano recapitati, come avveniva in passato, a domicilio, a casa. Adesso che ho la parola vorrei fare anche due comunicazioni. La prima riguarda un problema che ormai perdura da diversi mesi: nella Via Fulvio Testi, all'altezza, credo, del civico 176, è da mesi che perdura una situazione che non ha trovato ancora una soluzione in merito al conferimento dei rifiuti. Mi pare che sia una cosa discutibile il fatto che non si riesca a dirimere la questione, nonostante questo problema sia stato posto diverse volte dai residenti. I quali attendono una risposta in tal senso. Non vedo l'Assessore Marrone, per cui mi auguro che qualcuno gli faccia presente questa mia comunicazione. Inoltre, vorrei sapere, in Via Partigiani, nell'aria dismessa ex-Ermes, quest'aria è stata posta sotto sequestro. Al di là del fatto che sia stata posta sotto sequestro, quest'area presenta dei notevoli inconvenienti igienico-sanitario: presenza di ratti, di topi dovuti all'incuria, alla totale assenza di manutenzione di quest'area. Sono cresciute ambrosie, che è un problema da non sottovalutare assolutamente, erbe infestanti, per cui, anche in questo caso, invito l'Assessore competente affinché prenda provvedimenti nei confronti della proprietà affinché ponga soluzione e un ripristino dello stato di decoro dell'area stessa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Bene! Consiglieri non ho altri iscritti alla fase delle comunicazioni per cui possiamo passare immediatamente alla fase delle interrogazioni.

Vi prego di iscrivervi.

È iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti e ben tornati. Rompo il ghiaccio io. Visto che non c'è nessuno prenotato, ma manca il Sindaco, la mia interrogazione era inerente anche a lei. La

prima non è un'interrogazione è un ringraziamento all'Assessore... Non vedo nessuno in aula. Gentilmente Presidente può chiamare gli Assessori?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Il Sindaco, l'Assessore Marrone...

PRESIDENTE:

Il Sindaco è richiesto per una interrogazione. Se per cortesia può prendere posto.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Volevo chiedere al Sindaco e all'Assessore Veronese qualcosa in merito alla Statale 36, chiusura di Via Matteotti, quando ci sarà la riapertura e a che punto è la situazione. Sicuramente ci potrete delucidare in merito ai lavori che stanno per essere fatti e quello che sarà il futuro, visto che voi vi eravate impegnati a dare mensilmente gli sviluppi sia ai cittadini che al Consiglio Comunale, di quello che era avvenuto.

L'altro è un ringraziamento all'Assessore, ma lo farò dopo.

Nella scorsa legislatura io avevo fatto una richiesta, in qualità di Vicepresidente della Commissione alla persona, che quando l'ANTEA e altre associazioni avrebbero fatto delle manifestazioni, inerenti, giustamente, al sociale, quanto meno sia i Commissari che il Presidente dalla Commissione e anche i Consiglieri Comunali venissero avvisati. Poi sarebbe stata volontà del Consigliere, della Commissione il partecipare a questi eventi. Questa mia richiesta non è stata evasa. Presidente Ronchi io confido in lei sul fare una richiesta, per iscritto, alle associazioni. So che sabato c'è stata una premiazione alla quale è stata invitata l'Assessore Marrone, ma non c'era nessun altro. So che devono anche premiare – presenteranno un libro – al Teatro Marconi, quindi penso che potrebbero invitare i Consiglieri Comunali o quanto meno anche i Commissari e tutta la Commissione. Quindi, chiedo a lei se gentilmente, in qualità di Presidente, fa una richiesta, poiché, nella passata legislatura avevo fatto una richiesta in tal senso al Presidente Casarolli, che però non è stata evasa.

Volevo ringraziare l'Assessore Marrone, che non vedo in aula. Glielo riferirò qualcuno. La ringrazio per la pulizia che ha fatto effettuare in Viale Lombardia, in uno spazio nostro, del Comune, però è rimasto – diciamo – non pulita quella che è un'area privata – l'Assessore Riboldi è informato su quella situazione in quanto nella passata legislatura si era interessata – ci sono tutti gli alberi che sporgono in mezzo alla strada, ostruendo anche il passaggio pedonale con il rischio, che se passano di là dei vecchietti, potrebbero farsi male. Io non so se lei ha già intimato alla proprietà di pulire questo spazio e se lo avesse già fatto di sollecitare nuovamente l'intervento. Le avevo inoltre chiesto di far pulire il parcheggio Caldara che a tutt'oggi non è stato fatto. Se gentilmente può intervenire in merito.

L'altra, non è un'interrogazione. Io avevo richiesto, due o tre sedute precedenti a questa, la convenzione che è stata fatta tra il Comune di Cinisello e l'AUSER inerente al Parco Ariosto. Assessore, non so se era lei o l'Assessore Riboldi, a suo tempo, Assessore al decentramento, qui è stata fatta una convenzione nella quale si dice...Io ringrazio la collega che per il sociale si è adoperata questa estate, anzi li ringrazio per quello che continuano a fare per il sociale. Era solo perché, visto che io avevo richiesto la convenzione, secondo me sarebbe da modificare. Vi spiego per quale motivo. È stata stipulata, per 6 anni, in data 25-7-2007, allora esistevano le circoscrizioni, c'era l'Assessore al decentramento che oggi non c'è più, e al patrimonio, e quindi, dal mio punto di vista, dovrebbe essere riveduta questa convenzione, oppure, quanto meno, cambiare il punto 9 dell'articolo... Leggo la convenzione.

Dice: “Commissione di vigilanza. Per assicurare la verifica della corretta applicazione della presente convenzione l'associazione AUSER e l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo istituiscono la Commissione congiunta composta dal Presidente dell'associazione Auser, di

Cinisello Balsamo, suo delegato – qui va bene – dall'Assessore al decentramento - che non c'è più – del Comune di Cinisello Balsamo o suo delegato, dal Presidente della Circoscrizione 1 – che non esiste più – o un suo delegato e dal Dirigente del servizio decentramento o suo delegato, da un Consigliere della Minoranza della Circoscrizione 1”. Sindaco a tutt'oggi sono tutte cose che non ci sono più. Quindi, il controllo viene effettuato solo da una parte, solo dalla parte di Maggioranza, quindi il membro di Minoranza non esiste. Non è per polemizzare, ma è giusto, se si può variare la convenzione, ben venga! Anche perché ci sono dei controlli da fare sull'apertura, sulla chiusura, almeno che ci sia un organo di Minoranza per la vigilanza. Per carità, ci mancherebbe altro! So che l'AUSER ogni anno... faccio gentilmente anche la richiesta dei rapporti annuali che fanno presso l'Amministrazione e i resoconti annuali sull'operato che svolgono. Non so se si può cambiare la convenzione oppure se si possa istituire un membro di Minoranza, insieme alla Commissione, per poter vigilare in merito.

Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Seggio.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli a lei la parola.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Io mi riferisco a quello che è successo venerdì della scorsa settimana, quando improvvisamente l'ANAS ha chiuso l'uscita per Cinisello, senza nessuna comunicazione. Il giorno prima era aperta. In nessuno dei canali ufficiali, che guardano tutti gli automobilisti, il sito di autostrade, i cartelli luminosi, la radio, i programmi televisivi, in nessuno di questi era stato annunciato. Questo lo dico con cognizione di causa perché io li guardo tutti i giorni. Il risultato è che quel venerdì è stato un vero e proprio delirio l'uscita dell'autostrada. Allora, io credo che non sia giusto che veniamo trattati in questo modo dall'ANAS, quando qualsiasi altro casello, uscita, a Capriate basta semplicemente che ci sia un po' di coda e compare sul sito immediatamente e sui cartelli luminosi, mentre questo non è successo per l'uscita di Cinisello. Io credo che sia il caso di farsi sentire presso l'ANAS. Io questo lo dico senza polemica verso il Sindaco e l'Amministrazione. Assolutamente. Io ce l'ho con l'ANAS! Oltretutto perché adesso da Bergamo per entrare in Cinisello è un vero e proprio problema perché tutto va sulla tangenziale Nord sia dall'autostrada, sia dalla Città di Monza. Venerdì ho impiegato 2 ore e 10 minuti da Bergamo a Cinisello, che è una cosa folle! Ho fatto il Provinciale perché c'era meno traffico. Io sono Calvinista e ho molta pazienza, però vedo quelli che sono intorno a me che la pazienza la stanno esaurendo. Chiedo che almeno una lettera verso l'ANAS, per condannare questo modo di agire, sia una cosa da fare. Ripeto, nessuna polemica verso l'Amministrazione, ma io sono veramente arrabbiato con l'ANAS perché un minimo di comunicazione un po' prima la poteva dare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Cedo la parola al Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente.

Il 9 Giugno del 2010 avevo posto un'interrogazione, la numero 168, riguardo la situazione dei servizi igienici per il mercato del lunedì. Ricordo che l'Assessore Veronese non era presente in aula – mi pare per motivi di salute. Tuttavia, a quest'interrogazione, non ho ricevuto alcuna risposta. Volevo ricordare che si trattava di un'interrogazione che partiva dal fatto che ero a conoscenza di alcune lamentele da parte di alcuni ambulanti e commercianti riguardo allo stato in cui versavano i servizi igienici del mercato del lunedì. Riguardo alla situazione di pulizia dei suddetti servizi e riguardo anche al fatto che chiedevo se era in programma, o in progetto, la verifica e la possibilità di

sostituire questi servizi – per così dire – temporanei, con servizi più adatti a uno dei mercati più grandi della nostra Città. Quindi volevo rinnovare una richiesta di risposta a questa interrogazione. Al riguardo volevo aggiungere altri due quesiti. Il primo riguarda, entrando più nel dettaglio, quali sono i giorni in cui viene effettuata la pulizia di questi servizi – questo per capire se è sufficiente rispetto all'utilizzo che se ne fa; se i suddetti servizi vengono chiusi durante la settimana, perché sono servizi comunque legati ad un'esigenza che è quella del mercato. Lasciarli aperti, se poi la pulizia non è sufficiente, è abbastanza rischioso. L'ultima richiesta che faccio è cercare di capire, un po', quale è l'azienda, la società, che gestisce la pulizia. Mi risulta, ma su questo potrei sbagliarmi per cui chiedo una conferma, che è stato rinnovato l'affidamento alla società che si deve occupare della pulizia di questi servizi. Volevo capire se quest'informazione è vera perché potrei sbagliarmi e poi, soprattutto volevo capire in base a quali criteri era stata effettuato questo affidamento, visto che, comunque, mi risulta, che alcune lamentele ci sono ancora state. Ritengo che, da questo punto di vista, trattandosi di uno dei mercati più grandi della nostra Città, si tratta di capire in che modo possiamo intervenire e sono sicuro che, da questo punto di vista, l'Amministrazione è attenta ai problemi dei commercianti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Quattrocchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

La mia interrogazione si ricollega ad una comunicazione che ho fatto nell'ultima seduta, prima della pausa estiva, che riguardava il famoso bando di gara nel quale ci sono stati degli errori – non si sa bene chi li abbia commessi – che sono costati all'Amministrazione Comunale circa 30.000 euro tra spese legali, risarcimenti, etc.. Nella comunicazione che avevo fatto, invitavo la Giunta a, tra virgolette, indagare per capire chi aveva sbagliato a fare questo bando ed eventualmente a prendere dei provvedimenti. Quindi la mia interrogazione è: chiedo alla Giunta se questa persona, finalmente, è stata – specifico che il bando era quello sui dispositivi anti-taccheggio per la biblioteca – individuata., il responsabile di questo bando errato che è costato all'Amministrazione 30 mila euro, e quali provvedimenti sono stati presi. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Ho due interrogazioni. La prima, molto semplice - chiederò la risposta scritta perché l'Assessore competente non c'è – riguarda una serie di delibere di quest'estate relative all'assegnazione di impianti sportivi. Con grande stupore ho letto che una serie di impianti sportivi, anche molto importanti, sono stati assegnati ad una serie di società sportive, con più o meno contributi, fino al 2019. Quindi significa che chiunque arriverà, la prossima Giunta che arriverà, si troverà tutti gli impianti sportivi o quelli più importanti già assegnati ad una serie di società sportive che avranno il beneficio dell'utilizzo di questi impianti per i prossimi 10 anni. Mi sembra che non sia corretto impegnare, in modo così importante, gli impianti sportivi per un periodo decennale. Quindi chiedo alla Giunta e all'Assessore allo sport quali siano stati i motivi che hanno portato ad una assegnazione così a lungo termine che pregiudica tutte le possibilità di sviluppo dello sport nei prossimi 10 anni.

La seconda interrogazione, invece, la rivolgo direttamente al Sindaco ed è relativa alla delibera 252 del 2 settembre 2010. La delibera 252, delibera di Giunta, è relativa all'assunzione a tempo determinato di una persona all'interno dello staff del Sindaco per un importo superiore ai 64.000 euro. Orario di lavoro 30 ore settimanali. Ora, al di là della critica politica sul fatto che “in

un colpo” si sono persi tutti i benefici di bilancio derivanti dalle dimissioni anticipate del Dottor Monaci, che sono state bruciate in un solo colpo, la sorpresa è stata che è stato assunto un soggetto all'interno dello staff del Sindaco dopo che la stessa persona era stata assegnataria di un bando per lo stesso identico incarico dal mese di marzo al mese di Luglio. Anche in quel caso per un altro importo di circa 30.000 euro. Quindi se sommiamo 30 più 64 abbiamo un costo vicino ai 100.000 euro, però a Marzo era stato fatto un bando per un incarico che durava 5 mesi e che vedeva un importo di 30 mila euro, che io avevo giudicato eccessivo per le funzioni che erano state richieste da quel bando. L'incarico si è concluso a Luglio e, saltando agosto, a Settembre trovo che la stessa persona, per lo stesso incarico è stata assunta nello staff del Sindaco non più per 5 mesi, ma per 1 anno intero a oltre 5.300 euro al mese. Quindi, non riesco a capire. Vorrei che il Sindaco ci spiegasse come mai per lo stesso tipo di incarico prima si fa un bando e poi, quando si è concluso l'incarico per il quale erano già stati spesi 30.000 euro si bypassa il bando e si riassume la stessa persona con uno stipendio da Dirigente. Sapendo che è facoltà del Sindaco, attraverso la modifica del Regolamento che è stata fatta, in funzione dell'assunzione del Dottor Monaci, assumere persone di propria fiducia. Allora mi chiedo, se questo incarico era un incarico di fiducia perché non è stata fatta subito l'assunzione nello staff del Sindaco? Perché, a questo punto viene il dubbio, che da prima si sono presi i fondi da una voce e poi per altri motivi sono stati presi i fondi da un'altra voce. E, nonostante questo, in una delibera di luglio in cui si andavano a ridefinire le somme a disposizione dei vari settori, in quell'occasione a Luglio, mi meravigliò il fatto che lo stanziamento previsto per lo staff del Sindaco, a differenza di tutti gli altri settori, non veniva ritoccato. Invece tutti gli altri settori: il settore socio educativo, vedeva una diminuzione di 200.000 euro; gli altri settori avevano delle riduzioni molto consistenti, mentre il *budget* previsto per lo staff del Sindaco non veniva ritoccato. Questa è una delibera di Luglio. Dopo di che a Settembre scopro questa ulteriore delibera. Forse, allora, è meglio che il Sindaco chiarisca al Consiglio quali sono i motivi che hanno portato da prima a fare un bando, per assumere una persona a tempo determinato, e poi riassumere, con un mese di pausa, che è il mese di Agosto, la stessa persona, per lo stesso incarico ad una cifra che, francamente, risulta spropositata rispetto alle funzioni che deve andare ad espletare.

VICEPRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie, buonasera a tutti, ben trovati. Parto da alcune segnalazioni che mi sono arrivate dai cittadini e che ho avuto modo di appurare personalmente. Primo: verde pubblico. So che anche sui quotidiani è apparsa la notizia su un taglio dell'erba molto fantasiosa, in alcune zone, perché c'è da una parte e non da un'altra e in più persone mi hanno segnalato che ancora, tutt'ora ci sono dei problemi soprattutto nella zona di Viale Fulvio Testi, per esempio, dove abbiamo il rilevatore di velocità. Volevo capire per quale motivo non siamo riusciti a tagliare l'erba come si deve e siamo dovuti andare sui giornali per questa situazione.

Un'altra segnalazione di un cittadino. Sembra che il marciapiede, sito in via Saturnino, sia, ultimamente, molto frequentato più da ciclisti che da pedoni creando delle situazioni molto pericolose. Chiedo al Consiglio e alla Giunta di segnalare agli uffici, in modo che possano risolvere la situazione prima che succeda qualcosa.

Terza interrogazione. Mi collego a quanto chiesto dal Consigliere Zonca sulla neo assunzione nello staff del Sindaco. Controllando il bando di selezione, quello di Febbraio, ho trovato che il professionista doveva presentare delle relazioni mensili sul lavoro fatto. Volevo sapere se queste relazioni sono state fatte e se possono essere viste, come tutti gli altri documenti, dal Consiglio.

Quarta interrogazione. Dopo l'interruzione sul trasferimento dei nidi, dove chiedevo una relazione psico-pedagogica che motivasse lo spostamento, ho ricevuto questa relazione. Ho ricevuto

un documento in word – non so da chi è stato fatto perché non è firmato, l'ho ricevuto in posta elettronica certificata, mi scuso, ma non ho avuto modo di inoltrarla a tutti, lo farò domani mattina – non è firmata e non è su carta intestata. Quindi chiedo la possibilità di avere un riferimento con cui poi relazionarmi e capire quanto è stato scritto.

Interrogazione sull'area ex-ovocultura. Ho saputo che la convenzione, per quell'area, è ormai allo scadere, e mi risulta sia prorogabile. Per cui, vorrei sapere dal Sindaco, se ci sono iniziative in corso per l'utilizzo di quell'area.

Ricordo, passo alla successiva interrogazione, che si è parlato dell'esenzione dell'Auchan per la TIA. Non ricordo molto bene, ho provato a vedere nei verbali, ma non sono riuscito a trovare risposta, quali sono le reali motivazioni per cui l'Auchan ha avuto l'esenzione della TIA, perché mi risulta che tra gli esercizi commerciali che esercitano in quella zona, forse l'Auchan è quella che ne ha tratto più beneficio tant'è – come diceva, anche, il Consigliere Fumagalli adesso – ora chi esce dall'uscita di Cinisello, per esempio, è costretto a passare d'avanti all'Auchan. Quindi l'esenzione non dovrebbe essere stata causata dai lavori sulla statale 36 perché, mi risulta anzi, che sia più raggiungibile di molti altri esercizi commerciali. Quindi se posso avere un ulteriore chiarimento dall'Assessore per capire se questa esenzione vada a carico di tutti i cittadini; capire di che cifra parliamo; è un chiarimento perché, come tutti i cittadini di Cinisello, abbiamo ricevuto il secondo round della tassa sulla TIA, la tassa sull'igiene ambientale, e ho notato che l'aumento rispetto allo scorso anno è dell'ordine di grandezza del 10% e non del 4/2 di cui avevamo parlato in Consiglio Comunale quando abbiamo analizzato il tutto. Quindi se potessi avere dei chiarimenti, in merito, vi ringrazio.

Successiva interrogazione. Ho notato che il cancello di Villa Forno ultimamente resta aperto in orari anche serali in cui, immagino, non ci siano interventi di manutenzione e quindi penso che sia accessibile al pubblico e alla cittadinanza e quindi mi sorgono spontanee alcune domande: se i lavori di manutenzione, che erano stati deliberati, a suo tempo, per il rifacimento del giardino, siano stati ultimati? Se è possibile accedere a Villa Forno, vorrei sapere come e con che criterio?

Infine parto da un'osservazione. Prima delle ferie, verso Giugno ho notato che nel Parco della Pace c'era un cestino per la raccolta degli escrementi dei cani abbattuto, per terra, volevo segnalare la situazione, ma mi sono detto di aspettare per vedere cosa succedeva. Sono tornato, siamo a metà Settembre, ed è ancora là. Questo episodio mi fa porre due domande: la prima è capire come sia possibile in un parco che comunque oltre ai cittadini, spero che non ci siano state segnalazioni non ascoltate, però immagino che ci siano anche degli operatori pagati dalla nostra Amministrazione che, non dico quotidianamente, ma periodicamente passano di là, come sia possibile che per così tanti mesi ci sia una situazione simile in un parco così frequentato?

La seconda riflessione riguarda comunque i cani. Sappiamo tutti che un episodio di aggressione di un cane ad un cittadino ha, ahimè, confermato le mie preoccupazioni, manifestate mesi or sono, sulla scarsa attenzione che la nostra Amministrazione metteva nel far rispettare i Regolamento di convivenza con gli animali. Infatti ne abbiamo avuto la prova. So che dopo quella aggressione – così mi è stato detto – c'è un po' di attenzione in più, infatti si vede qualche vigile in più nei parchi. So che sono stati emessi, un po' più di verbali, lo scorso anno erano stati fatti solo 9 verbali, mi sembravano un po' pochi, a confermare quale fosse la mia preoccupazione. Ora sono iniziate le scuole. Oggi è stato il primo giorno di scuola. Ho accompagnato mio figlio e mi sono accorto che ancora ci sono padroni che lasciano dei cani liberi. Quindi chiedo, come già chiesi, se è possibile istituire delle *task force* nei parchi prossimi alle scuole che periodicamente, non dico tutti i giorni, si facciano vedere negli orari di ingresso e di uscita dei bambini e facciano capire ai padroni dei cani che quella cosa “non s'ha da fare”. I cani, soprattutto quando ci sono dei bambini, vanno tenuti al guinzaglio, anche se non pericolosi, perché possono spaventare.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ho una piccola interrogazione anch'io. Interrogo l'Assessore Marrone in merito al taglio dell'erba per quanto riguarda il Viale Fulvio Testi. Volevo sapere di chi è la competenza perché lì ci sono dei punti molto pericolosi perché non si riesce a vedere dall'altra parte del *gard rail*. Grazie.

Adesso volevo proseguire in questo modo: ci sono altri Consiglieri che si sono prenotati, però volevo dare la parola alla Giunta, per le prime risposte, perché ci sono molti altri Consiglieri. Quindi se la Giunta vuole intervenire. Prego.

Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Credevo doveroso rispondere al tema della mobilità, viabilità e anche dell'incarico dato al Dottor Rodda, perché credo sia giusto che il Consiglio Comunale partecipi alla difficoltà per la quale l'Amministrazione è costretta a fare delle scelte che sono le scelte di gestione della cosa pubblica. Siccome sapevo, mi era stato annunciato da 70.588 persone, che questa sera ci sarebbe stata questa interrogazione e vedo che permane l'idea – scusate sono un po' brutale – che di fatto, quando si dà un incarico, chi sa quali favori personali o politici si fanno, e considerato che speravo che dopo 30 onorati anni di attività amministrativa, in questo Comune, fosse abbastanza chiaro che la sottoscritta non usa mai le Istituzioni per fare attività politiche o partitiche. Detto questo mi sembra doveroso spiegare il perché l'incarico, al Dottor Rodda, e perché è stato continuato questo incarico usando il mio staff, anche se voi sapete, che la delega alla mobilità e trasporti ce l'ha l'Assessore Davide Veronese e mi sembra giusto riportarvi la discussione e la motivazione. A parte il fatto che la scelta del Dottor Rodda non è una scelta di ordine politico. Ha un incarico di lavoro, alcune persone fanno anche politica nella loro vita, ma in questo caso non è questa l'origine, tra parentesi. Io conosco Luca Rodda da quando ero Sindaco l'altra volta e quando ho fatto l'Assessore Provinciale, proprio perché abbiamo una storia comune di urbanistica partecipata, di ricerca di strumenti innovativi. Quindi nel momento in cui si ha un problema si scelgono, sicuramente, le persone che si ritengono più giuste, più idonee per affrontare un problema. Credo che su questo è giusto giudicare l'Amministrazione. Quale è il problema? Io ho lasciato questo Comune nel 2004 mettendo in piedi, con fatica, un servizio trasporto e mobilità, era composto da Matteo Ghezzi, da una Dottoressa, di cui adesso mi sfugge il nome e che lavora adesso ad AMAT, e da altre 3 persone, quindi 5 persone che gestivano il tema mobilità e trasporto. Sono tornata e questo staff era stato svuotato, spostato dall'urbanistica sotto la direzione di Borzumatti, con una difficoltà – che io ritengo tale – di gestire, per la mancanza di personale, numericamente, ma anche per la mancanza di alcune figure, una fase molto complessa – e devo dire – che impegnava fortemente l'Amministrazione Comunale non soltanto perché stiamo facendo il PGT, ma come voi sapete la chiusura del consorzio, l'esigenza di fare una nuova gara per i trasporti, il piano urbano del traffico, il piano urbano del parcheggio, la strada statale 36, l'M1, devo dire che in questo momento la situazione, se dovessi fare l'elenco delle cose per le quali l'Amministrazione è sotto pressione per i ritardi e mancanze, anche di altri, questa della mobilità è la principale.

Con la struttura abbiamo condiviso di trasferire sotto all'urbanistica e territorio, la mobilità trasporti, perché strettamente connessa allo sviluppo della Città e dove, di fatto ci sono maggiori professionalità, anche di carattere tecnico, in una fase dove c'è il PGT, in una fase, ahimè, dove la persona che oggi ha un ruolo storico lì dentro, ha problemi di carattere personale che lo portano a non essere presente con continuità e il rilevamento fatto con l'Architetto Faraci, che è il dirigente del servizio, quando abbiamo fatto il bando, ci portavano a sperare che la continuità fosse garantita, per un verso, con la presenza – per problemi personali, non perché siamo di fronte a persone che non hanno voglia di far nulla o di fare altro – e capire come potevamo ricostituire il nucleo necessario per una Città di questo tipo, con emergenze di questo tipo. Quindi come ricostituire un ufficio. Siamo di fronte ad un'esigenza, oggi, che non è mutata, con vincoli, che peraltro sono sempre vincoli che ci saltano addosso senza poterci permettere di programmare né assunzioni, né tanto meno consulenze e, per quanto mi riguarda, e per quanto riguarda, in questo caso, anche la

Giunta, visto che Giunta ha discusso a lungo sull'opportunità o no. Considerando oggi per noi l'urgenza numero 1 la mobilità e i trasporti, abbiamo deciso di trovare la strada possibile, coerente alle norme, trasparente, per continuare un incarico di altissima professionalità come ci serve. Perché a noi servono oggi persone che conoscano la rete; persone che possano discutere con il Presidente della ATM; con l'Amministratore delegato di ANAS; con il Direttore...perché di fatto il problema di questo ente, in questi anni, è stato quello di avere difficoltà a tenere sotto controllo quelle che erano i progetti e i finanziamenti avviati senza una struttura che poi, per alcuni aspetti, li presidiasse, per mancanza di personale e qualche volta per mancanza di professionalità. Quindi si tratta di questo. Se volete ci aggiungo anche "l'ultima ciliegina", delle cose che stiamo vivendo in questi giorni, che sono i pannelli fonoassorbenti sulla tangenziale, con tutto un problema che potrei raccontarvi a lungo nei rapporti con Società Autostrade, con un progetto che ci vede investire 1.200.000 euro, che grazie all'aiuto del Dottor Rodda e del Direttore Generale – sicuramente – stiamo cercando di capire come non versare queste cifre a chi non ha rispettato dei patti e che sta facendo un'operazione non coerente rispetto agli obiettivi della Giunta. Insomma stiamo parlando di centinaia di milioni, decine di milioni di euro "in ballo" che devono essere presidiati. Quindi, da questo punto di vista il tema è un tema vero, di governo, e io credo che si possa dire tutto, ma che questa Amministrazione Comunale sprechi in staff o in costi per la Giunta, una Giunta part-time, quasi tutta, una Giunta che è particolarmente impegnata, che non ha staff personali, dove le segreterie dello staff del Sindaco che erano le stesse: Laura Re, Patrizia Cattaneo, sono le mie segretarie, del Vicesindaco, di Davide Veronese. Precedentemente c'era più staff. Mi fermo qua. Credo che sia giusto che i Consiglieri chiedano il perché di alcune scelte, è giusto chiedere per capire cosa è stato fatto, e credo che sia doveroso però, da questo punto di vista, chiedere anche il consiglio e il rispetto nel capire meglio, da vicino, le scelte, ma evitare di fare continuamente, intorno a questa cosa, sprechi, come se questa Amministrazione avesse come obiettivo quello di sprecare denaro pubblico, aggirare le norme o fare piaceri a qualcuno. Ci tengo molto a dire questa cosa.

Posso essere anche molto più puntuale: credo che ci siano degli aspetti anche di carattere personale che devono essere rispettati e il Consiglio Comunale non è il luogo adatto. Credo però che, oggi come oggi, noi abbiamo e l'ho messa come priorità, nell'incontro dei Dirigenti il giorno 6 Settembre, dopo un periodo feriale di tutti, ho posto, come problema, alla dirigenza, alla direzione, condividendolo con il Direttore Generale, il fatto che bisogna certamente riorganizzare l'ufficio tecnico e ridare corpo al servizio mobilità-trasporti, tenendo anche conto che in questo momento stiamo cercando, ad esempio, di capire come e se riorganizzare il nostro ruolo nei confronti di Milano o della Regione Lombardia – per capirci. Noi porteremo in Consiglio Comunale una serie di proposte relativamente al tema della riorganizzazione del trasporto pubblico. Oggi noi siamo di fronte allo scioglimento del consorzio. Giustamente non è venuta a mancare l'esigenza che questo Comune ha, assieme agli altri, di negoziare con il Comune di Milano i prossimi piani di trasporto pubblico. In questo momento, da questo punto di vista, l'Ingegnere Roda sta lavorando con il Comune di Sesto e ha fatto tutta una trattativa legata al tema della chiusura del contenzioso con ATM. Allora, io credo che noi non possiamo, certamente, continuare a tamponare una situazione che per noi sarà per lungo tempo una situazione straordinaria, se penso ai cantieri dell'M1, e spero anche in prospettiva un ulteriore finanziamento per l'M5, quindi uno dei temi di fondo è quello di capire come strutturare, di nuovo, un servizio di mobilità, cercando di capire se questa cosa, in che misura si può fare anche con i Comuni vicini senza pensare di fare nuove aziende, cioè i Comuni possono e debbono gestire in maniera associata e programmare i servizi, non facendo nuove aziende, ma sostanzialmente facendo dei servizi dove il personale e gli enti vengono messi in condivisione attraverso convenzioni e viene fatto un unico ufficio composto da personale degli enti locali. È una richiesta fatta, comunque è una esigenza che io ho posto all'Assessore a cui poi lascio la parola anche su questo tema, per dare le risposte, nel merito, alle domande fatte specialmente da Scaffidi e anche dal Consigliere Fumagalli sul tema cantieri, sul tema rapporti ANAS. Ho chiesto, comunque, all'Assessore di chiedere alla Presidenza di predisporre – come ricordava il Consigliere

Scaffidi – una relazione. Noi siamo pronti. Di trovare il momento per presentare al Consiglio Comunale la situazione, che è una situazione certamente gravissima, io nei giorni scorsi ho dovuto rifare una lettera minacciosa al Presidente Formigoni, al Presidente Podestà, ai responsabili di ANAS perché dopo aver fatto, a cui voi avete partecipato con me, gli incontri – anche in questo Consiglio Comunale – con il Direttore Generale di ANAS e tutta questa cosa del Sindaco deve sapere, io so, vengo informata dei disastri. In questi giorni sono arrivate le lettere di Impregilo dove dicono che loro bloccano tutto se non viene firmato e approvato da parte di ANAS la perizia di variante delle opere che loro ritengono già di aver fatto, minacciando di non chiudere i lavori del sottopassaggio per Novembre; quindi tutto il caos che lei, Consigliere Fumagalli ha subito, e che subiranno, in maniera drammatica, i cittadini, il problema della passerella tenete conto che tutto l'impegno preso con gli abitanti di via Cornaggia era che almeno la passerella in Agosto...- ah! In Agosto è pronta la passerella – non l'hanno neanche iniziata. È dentro la perizia che non hanno approvato. Quindi non la passeranno. È una situazione per la quale il conflitto tra Impregilo e ANAS ci mette in questa situazione. A questo punto, se vanno avanti così, chiederemo di intervenire anche al Prefetto, perché oggettivamente anche il tavolo regionale che è stato fatto e aperto, dove in quel momento – quando ci siamo visti a Luglio – sembrava che la situazione fosse, fra virgolette, difficile, ma sottocontrollo, nei tempi e nelle scadenze quello che è successo negli ultimi giorni rende questa situazione particolarmente complicata. Quindi noi, in questi giorni, stiamo organizzando un incontro con i cittadini della Cornaggia. Stiamo organizzando questo momento con voi e stiamo anche sperando che a fronte anche di questa comunicazione di allarme pubblico e sociale ci possa essere una messa in campo della Regione Lombardia che sicuramente ha più potere di noi, Comune di Cinisello Balsamo, rispetto ad ANAS e rispetto alla Società Autostrade. Questo mi sembrava doveroso che vi dicessi io. Chiedo al Presidente di poter dare subito la parola all'Assessore che potrà puntualmente entrare nel merito di alcune cose.

Riassume la Presidenza il Presidente Sacco.

PRESIDENTE:

Cedo la parola all'Assessore Veronese.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

In primo luogo volevo permettermi subito, prima di procedere con la spiega delle evoluzioni, anzi delle involuzioni dei lavori sulla statale 36, volevo riconnettermi a quanto diceva precedentemente il Sindaco circa la figura di Rodda, ovverosia della persona che è stata assunta all'interno dello staff del Sindaco per trattare precipuamente di quello che è tutta la partita della viabilità, ma anche dei trasporti. Partita molto spinosa. Come sapete, siamo recentemente usciti fuori dal consorzio, trasporti pubblici, consorzio che prima si occupava di trattare anche a livello sovracomunale tutta la partita attinente la viabilità e la mobilità. Ad oggi, devo dire che il settore di cui ho la delega è un settore che vede parecchie difficoltà da affrontare. Parecchie difficoltà, non tanto per incapacità delle risorse umane, quanto per una serie di problematiche personali – come ha detto anche il Sindaco, lo ha ricordato anche prima – problematiche che forse non è il caso di trattare nella sede Consiliare, e conseguentemente la figura che è di Rodda si è resa necessaria, per così dire, affinché si potesse trattare in maniera puntuale tutta questa partita che vede impegnata l'Amministrazione in prima linea. Devo dire che ad oggi, soprattutto la questione dei trasporti, oltre a quella ormai annosa della viabilità sulla statale 36, è diventata un'emergenza nel senso che si sono evolute, si sono sviluppate, in questo periodo tutta una serie di istanze, tutta una serie di bisogni e necessità proprie dell'Amministrazione, di revisione dei percorsi, delle tratte piuttosto che non di procedere con costituzioni di bandi di gara molto complesse e laboriose che, anche qualora ci fossero statti due Rodda e due funzionari – che ad oggi occupano il settore viabilità e trasporti - cioè due per i trasporti e due per la viabilità non sarebbero comunque bastati tanto è la mole di lavoro.

Quindi ci tengo a precisare questa cosa sia in quanto Assessore preposto, sia anche in termini strettamente personali. Partiticamente sapete bene da dove vengo, quindi dovrei avere orrore io *in primis*, qualora si dovesse prefigurare una spesa scervellata si danaro pubblico. Vi dico che questo invece, purtroppo è una necessità impellente. Per quanto concerne, invece, le involuzioni che vi dicevo prima ovvero sia anche il carteggio che è stato spostato dal Sindaco, intercorrente tra ANAS e Impregilo che ci ha fatto paventare tutta una serie di chiusure o comunque interruzioni dei lavori devo dire che questa è materia alquanto ostica. Come ha fatto rilevare il Consigliere Fumagalli si è proceduto da parte di Impregilo con la chiusura dello sbraccio della statale 36 in direzione di Milano. Chiusura assentita dall'Amministrazione Comunale, da me in primis in un incontro che abbiamo avuto con l'Ingegnere Castiglioni, in Luglio, ma chiusura assentita per far sì che i lavori potessero procedere più speditamente. Infatti c'era stata presentata una tabella di marcia, un iter dei lavori che tramite la chiusura di questo sbraccio, che sicuramente creerà molti disagi ai cittadini e a tutti coloro che dovessero raggiungere la Città di Cinisello Balsamo; tramite questa chiusura si poteva presupporre che i lavori avrebbero subito una brusca velocizzazione degli stessi. Conseguentemente avevamo, ancorché con lieto viso, avevamo deciso di procedere ad assentire a questa chiusura. Purtroppo, come ho detto prima e come ha fatto rilevare il Sindaco, c'è stata questo carteggio tra le due società e la cosa – devo dire – che è parecchio preoccupante. Per quanto concerne poi il sottopasso di Via Caldara, Via Cornaggia è stata avanzata da parte dell'Amministrazione una richiesta ad ANAS per migliorare quello che potrebbe essere lo sbocco su Viale Matteotti, perché tramite l'uscita su Via Caldara con una curva subito dopo il Sottopasso di circa 90°, quindi parecchio pericolosa e rischiosa e con un incrocio a T tra l'uscita del sottopasso e la Via Matteotti, in ragione di questo avevamo deciso, anche tramite i nostri Uffici, di trovare delle soluzioni che potessero essere alternative e conseguentemente abbiamo sottoposto ad ANAS un progetto nostro, proprio. Devo dire, che anche in questo caso, ANAS ha un po' nicchiato. Quindi purtroppo ci siamo trovati in questa situazione e ancorché con ANAS e Impregilo si tenti spesse volte di alzare la voce, spesse volte ci sono “orecchi di mercante” ad ascoltarci.

Stessa cosa per quanto concerne la situazione della cartellonistica temporanea che è stata parecchio latitante, soprattutto all'inizi della chiusura dello sbraccio. Su mio *input*, ma anche *motu proprio* da parte degli Uffici, si è proceduto con il caldeggiare inizialmente, con il richiedere in maniera perentoria successivamente, che ANAS procedesse con l'istallazione di quanto promesso per poter veicolare, in una maniera alternativa, tutto il flusso veicolare che altrimenti si sarebbe trovato assolutamente impantanato in quella rotonda dei gracchi che ad oggi è percorribile in uscita dalla autostrada soltanto costeggiando il centro commerciale Auchan. Queste sono alcune precisazioni tecniche che mi sentivo in dovere di fare, appena ci sarà occasione, come diceva il Sindaco, porterò all'attenzione del Consiglio un piccolo rapportino per precisare ulteriormente “quale è lo stato dell'arte” e per far sì che anche il Consiglio sia reso partecipe dell'interesse, dell'intendimento dell'Amministrazione di far sì che il nostro Comune non venga ulteriormente martoriato da questa guerra fra giganti sperando, appunto, che si possa procedere, magari presso altre sedi, per far sì che la nostra voce venga ascoltata finalmente.

Passando alle altre interrogazioni, ovverosia, a quella del Consigliere Catania circa i bagni chimici. È vero avevamo avuto questa segnalazione da parte del Consigliere e ci si era impegnati proprio a che ci si potesse addivenire ad una pulizia che mantenesse, in maniera decente, questi che sono i bagni chimici usati giornalmente, soprattutto nella giornata del lunedì, da parecchi cittadini e da gran parte dell'utenza dell'area marcatale. Quello che avevo fatto emergere, e avevo portato all'attenzione del Consigliere Catania, era anche la possibilità, la prospettiva che si andava concretando, di installare nelle immediatezze, nelle vicinanze dell'area marcatale del lunedì, dei bagni che fossero in muratura e conseguentemente più adatti, diciamo, all'uopo e anche più facilmente gestibili, perché effettivamente i bagni chimici ancor che si proceda con una pulizia spesse volte risultano essere poco agibili. Per quanto mi consta i bagni non vengono chiusi durante l'arco della settimana perché, è vero, sono bagni preposti all'utilizzo durante la giornata di mercato, ma non solo. Per quanto invece concerne l'affidamento, anche qui, darò risposta scritta quanto

prima in modo che si possa precisare, con quanta più puntualità possibile, tutto l'aspetto tecnico di affidamento etc..

I cani liberi. Come ha fatto giustamente emergere il Consigliere Malavolta, purtroppo c'è stato questo episodio, ci sono stati questi episodi a dire la verità, due nello specifico, quello della morsicatura del Vigile urbano e quella dell'aggressione della bimba, presso il monumento dei Carabinieri. In seguito a questi, come ha detto giustamente il Consigliere Malavolta, si è presa, da parte dell'Amministrazione, la presa di posizione di un ulteriore, laddove è possibile, sensibilizzazione dei proprietari all'utilizzo delle museruole e del guinzaglio laddove è richiesto.

Per quanto concerne, invece, la task-force o delle task-force questa mi riesce un po' ostica perché, come ormai ben si sa l'organico della polizia locale è bastevole per espletare, appunto, la grande mole di lavoro, ma non per procedere in maniera puntuale, capillare in qualsiasi situazione che possa prefigurare un rischio. Certamente qualora si dovesse, in maniera fortunosa, prospettare la possibilità di una sanzione da parte della vigilanza urbana per dei padroni incivili questa verrà fatta, però richiedere che al contempo si svolga il presidio delle scuole per favorire l'uscita e l'ingresso degli studenti, procedere con la ricognizione delle strade, svolgere tutta la mole burocratica di lavoro che purtroppo bisogna che venga svolta all'interno degli Uffici e tutta una serie di cose tra cui anche la ricognizione del territorio per quanto concerne i padroni incivili, questo risulta abbastanza difficile. Basta.

Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Seggio.

VICEPRESIDENTE:

La parola all'Assessore Marrone.

ASSESSORE RIBOLDI:

Buonasera. Io ho ricevuto una sola interrogazione riguardo alla convenzione AUSER. Non l'abbiamo ripresa in mano perché è un momento in cui ci sono tantissime situazioni da sistemare, però, prendo atto di quell'articolo che è stato letto e verificherò quelle che sono le modalità per aggiustare il Regolamento con meno complicazioni possibili.

VICEPRESIDENTE:

Cedo la parola all'Assessore Marrone. Prego.

ASSESSORE MARRONE:

Buonasera a tutti e ben tornati dalle vacanze e dalla pausa estiva. Comincio con le cose un po' più veloci dopo di che, sulle cose un pochino più importanti mi dilungherò un attimo di più. Abbiamo il verde pubblico. Per quanto riguarda il taglio dell'erba effettivamente ad Agosto ci sono stati un po' di disfunzioni, chiamiamole così, a causa del fatto che l'appalto precedente era già chiuso, si è chiuso a fine Luglio, e noi abbiamo assegnato poi il nuovo appalto, praticamente, dopo il 20 di Agosto. Quindi c'è stato un problema proprio di squadre, un po' legato al fatto che c'era il nuovo appaltatore che doveva svolgere il servizio e anche al fatto che, comunque, gli operai erano in ferie. Quindi c'è stata un po' di disfunzione. Abbiamo fatto una riunione, proprio in questi giorni per riquadrare tutta la situazione e focalizzare tutte le situazioni che comunque, in qualche modo, si sono create per porvi rimedio nel più breve tempo possibile. Per quanto riguarda invece il taglio del verde del Viale Fulvio Testi la competenza – probabilmente già lo sapete – lo ribadisco è della Provincia di Milano che devo dire, nonostante i ripetuti solleciti, nonostante le lettere, le telefonate, e le interrogazioni anche in Consiglio Provinciale, purtroppo non ha ancora portato a nessun risultato. È di oggi un ultimo giro che mi sono fatta, proprio in Crocetta, quindi sul Viale Romagna, è ho visto che la situazione ormai è da foresta amazzonica. Per cui, nuovamente domani reitererò

tutte le richieste già fatte. Appoggiatemi, chiedo anche a voi che siete in Maggioranza, in Provincia, perché svolgano quella che è la loro competenza, la loro funzione. Questo è quanto.

Adesso passo a quella che è ...Intanto ringrazio il Consigliere Malavolta per l'interrogazione sull'Auchan e sulla TIA. Lo ringrazio sentitamente, veramente, perché io credo che si sia creata, in questo periodo, una disinformazione e una confusione che non ha avuto precedenti in questa Città e di questo – mi spiace molto non tanto per la Giunta, per l'Amministrazione Comunale di Cinisello, io credo che la disinformazione, la malinformazione danneggi in assoluto, prima di tutto i cittadini di Cinisello. Qui chiudo e mi fermo e torno a rispondere all'interrogazione.

Allora, Auchan non gode assolutamente di nessuna esenzione ai sensi del famoso articolo 6. Non ha mai presentato alcuna richiesta e, vi dirò di più, se l'avesse presentata, essendo stata poi ripermetrata la zona interessata dai lavori non sarebbe rientrata nell'esenzione. Quindi la famosa favoletta che gira ormai da tempo, diciamo così, la favoletta agostana dei famosi 300.000 euro di esenzione alla TIA dell'Auchan è e resta una favola. Per fortuna, per tutti noi. Per cui io credo...veramente lo ringrazio sentitamente perché creare...cioè finalmente dipanare questa grande confusione non può che farmi piacere.

Per quanto riguarda invece gli aumenti che ci sono stati successivamente alle vacanze. Allora il Consigliere Malvolta si riferiva al discorso che il piano finanziario, il costo totale del servizio aveva avuto un aumento del 4,5% e, avevamo spiegato in sede di approvazione del piano stesso, quali fossero state le motivazioni per cui era aumentata effettivamente il costo del servizio e non mi dilungo nuovamente a spiegarlo. L'aumento che c'è stato a carico poi dei cittadini è stato determinato – e di questa cosa ne era stata data comunicazione in Consiglio sia in sede di approvazione del piano finanziario, sia poi se ne era data informazione nei vari Consigli Comunali a causa dello spostamento del *range* tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche. Voi ben sapete che di fatto le utenze domestiche producono più rifiuto. La ratio della tariffa di igiene ambientale, quindi il testo ambientale il 156 del 2002, che inserisce quella che è tariffa di igiene ambientale ha una sorta - per così dire – di premialità, cioè nel senso paga meno chi meno inquina. Di fatto a Cinisello abbiamo tentato, siccome era effettivamente esageratamente sperequata nei confronti delle utenze commerciali il pagamento della tariffa, quindi loro producevano meno rifiuto, ma di fatto pagavano molto di più di riequilibrare, con uno spostamento questa cosa. La speranza, non è solo una speranza, ma l'obiettivo che questa Amministrazione Comunale si prefigge – e quindi speriamo di vederne tutti i frutti l'anno prossimo – è quello di abbassare comunque eccessivamente il costo del servizio in modo da trovare un ristoro anche per le utenze non domestiche che di fatto hanno avuto un aumento non così esagerato, ma come era stato annunciato più volte, pari circa, per la maggior parte delle utenze domestiche, quindi per la maggior parte di Cinisello Balsamo, pari al 10%. Questo è quanto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Magnani.

ASSESSORE MAGNANI:

Grazie. Due brevissime risposte al Consigliere Malavolta. Per quanto riguarda la relazione pedagogica, può rivolgersi alla Dottoressa Stragapede. Non era firmata perché non è fatta dalla Dottoressa Stragapede sola, ma dal collettivo intero che segue i nidi e quindi chiaramente non è firmata da una sola persona.

Per quanto riguarda l'apertura del cancello di Villa Forno. Il cancello è aperto perché nella convenzione, il Parco di Villa Forno, è considerato parco pubblico ed ha gli stessi orari di Villa Ghirlanda. Quindi è aperto negli stessi orari del Parco di Villa Ghirlanda. Questo accordo è stato preso all'interno della convenzione fatta con l'Università Bicocca.

VICEPRESIDENTE:

Bene! Questo giro è terminato. Cedo la parola al Consigliere Acquati per il resto delle interrogazioni. Prego.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Buonasera. Ho fatto qualche riflessione dopo aver soggiornato in luoghi diversi da quelli che frequento abitualmente e mi sono reso conto di quella che è la realtà di Cinisello Balsamo. Da quando lavoro a Cinisello – diciamo lavoro – 30 anni, sono ormai 30 anni che sono qui, mi rendo conto che per lo meno, per quanto riguarda il mio quartiere nulla è cambiato, anzi il degrado è continuo e continua tutt'ora. È stato negato il teleriscaldamento a un quartiere che ne aveva un estremo bisogno a causa delle caldaie che sono ormai vecchie e quindi maggiore spesa ed inquinamento. Oltre a questa cosa direi che il quartiere, sicuramente non è un quartiere che si nota per quanto riguarda la sicurezza, in quanto il programma elettorale che è stato – mi sembra – varato da questa Giunta proponeva anche una strategia per, non dico eliminare, ma per diminuire la criminalità. Si è parlato di polizia locale, di assunzioni di nuovi poliziotti, per controllare meglio i quartieri, ma da quanto mi risulta il bilancio Comunale impone un risparmio. A questo punto direi che esiste anche il sistema di video sorveglianza. Un sistema che è una necessità nel quartiere in cui io lavoro, infatti l'Amministrazione tassa le attività commerciali del Viale Fulvio Testi, ma non si è mai curata di usare una parte del ricavato per migliorare le condizioni di questo quartiere da 20 anni ed oltre, fino ad oggi. Io posso capire anche chi ha votato la Sinistra. Posso capirli; ma non capisco perché in Giunta devo vedere sempre le stesse facce. Nel senso che sono sempre le solite facce ai giovani non è stata data nessuna...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere si attenga alle interrogazione per favore!

CONSIGLIERE ACQUATI:

Va bene! È una considerazione. Non posso parlare di questa cosa? Va bene, è un'interrogazione. Va bene! Comunque ritengo che la Giunta debba essere... Va bene chiudiamola qua! Quindi chiedo che venga istituita una Commissione di sicurezza e venga interpellato un tecnico, non legato a nessuna forza politica, per relazionare su quanto fare a Cinisello in fatto di video sorveglianza come programma minimo.

Rifacendomi a quanto ho appena detto mi è stato riferito – e ho anche visto personalmente – che extracomunitari si attardano all'angolo tra Via San Giovanni Bosco e Via Sabotino e spesso, a tarda ora, fanno apprezzamenti sulle persone che passano in preda ai fumi dell'alcol.

Seconda interrogazione. Riguarda il parcheggio Mediaworld, in Viale Lucania. I dipendenti Mediaworld parcheggiano regolarmente nella Via Lucania e quindi tolgono spazio ai residenti i quali si lamentano che questo grande magazzino non permetta ai dipendenti di posteggiare le macchine all'interno dei suoi posteggi.

Interrogazione, di cui penso si sia già parlato, più che altro è una considerazione, tornando dall'autostrada dei laghi due settimane fa, anzi la settimana scorsa, mi sono trovato lo svincolo di cui ho sempre usufruito per arrivare su Via Fulvio Testi, chiuso, per cui ho dovuto fare il giro intorno all'Auchan per...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere mi scusi. Per favore Consiglieri c'è troppo brusio. Per favore un po' di silenzio. Prego Consigliere e mi scusi.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Niente. Niente. ...Per arrivare a Cinisello.

L'altro problema riguarda la manutenzione dei parchi e dei giardini che non vengono fatte, mi hanno riferito regolarmente. Mentre in altri Comuni della Brianza il taglio viene effettuato l'ultima settimana di Luglio e l'ultima di Agosto come prevenzione per l'ambrosia, cosa – che mi hanno riferito – non si fa a Cinisello...(interruzione audio)

L'ultima interrogazione riguarda l'area ex Pirelli, in Viale Matteotti. Persone mi hanno portato foto che documentano lo stato attuale di abbandono dell'area. Mi hanno anche riferito che è diventato un dormitorio ed è frequentato, giorno e notte da zingari e da extracomunitari senza fissa dimora e probabilmente senza il permesso di soggiorno, per cui rischiamo di trovarci, a Cinisello, una seconda falk. Ritengo sia opportuno intervenire.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. È iscritto a parlare il Consigliere Di Lauro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente, buonasera. Intanto ringrazio della chiarezza l'Assessore per quanto riguarda, perché anch'io volevo intervenire in merito alla questione Auchan, invece l'Assessore Marrone, a quanto pare, ha dato una giusta lettura indubbia da qualunque sospetto; anche se so che poi qualche Consigliere, visto che lei rispondeva ad un Consigliere, so che il Consigliere Malavolta – forse dato che lei non ricorda bene – le farà ricordare qualche evento.

Il caso della TIA però vorrei ancora tenerlo vivo al di là di Auchan, sì o no perché ritengo che nel momento in cui l'Amministrazione Comunale prende una scelta, questa scelta dovrebbe essere indicata dal Consiglio Comunale o dalla Giunta o dall'Amministrazione, invece di fare arrivare a casa una lettera, da una azienda controllata dall'Amministrazione, il quale senza capire in che modo, con quali termini, con quali cifre, venga dato questo aumento. Invece visto che la nostra Amministrazione ha le idee chiare – ce l'ha ricordato prima l'Assessore Marrone – sarebbe stato meglio se la lettera, che è arrivata a tutti i cittadini, ben oltre la cartella di pagamento, fosse stata fatta dall'Amministrazione Comunale; perché, come giustamente un Consigliere di Maggioranza ha avuto qualche perplessità nel votare quella delibera - io non entro nel merito della cosa perché ognuno è libero di fare e lui se lo ha fatto è per coerenza sicuramente nei confronti di un impegno che ha preso con la sua Maggioranza – però resta la questione che a quanto pare una lettera è arrivata da un ente preposto che è invece controllato al 100% dall'Amministrazione Comunale. Sappiamo e prendiamoci le nostre responsabilità.

La seconda interrogazione che desidero fare è quella – di cui se non erro proprio il collega Malavolta parlava - di Ovocultura. Ci sono in giro un po' di voci. Ecco, qualunque cosa, signor Sindaco, la Giunta avesse in mente sull'ex area Ovocultura teniamo presente che fino ad oggi, nel bene e nel male, in quel poco che si è potuto, persone hanno messo il loro impegno, i loro risparmi e quindi cerchiamo di tenerne conto qualunque cosa migliorativa vogliamo fare su quell'area. Quindi mi auguro che il Sindaco risponda in merito tenendo ben presente quello che oggi c'è su quell'area dell'Ovocultura.

La terza interrogazione è in merito al verde. Non si riesce a capire come mai su una zona devono passare 10 volte alternandosi a distanza di mesi? Cioè non riusciamo a vedere e a capire come mai venga fatto un pezzo di Via Giolitti, di destra, il pezzo di sinistra non venga fatto. Quando viene fatto il pezzo di sinistra si lascia la siepe, oppure si fa il pezzo del Parco del Grugnotorto, per di più tagliato in modo molto creativo – forse c'è un nuovo macchinario che fa un pezzo sì e un pezzo no, non si capisce bene – e si lascia tutta l'altra parte. Mi piacerebbe capire come facciamo a dare mandato all'impresa che ha in appalto la cosa e soprattutto come mai non gli piace tagliare la siepe di Via Giolitti. Forse gli darà fastidio, forse.. non lo so, forse sa che il sottoscritto abita al 31, desidera tagliarla lui la siepe per entrare nel suo cancello di casa. Comunque è ancora lì, si può vedere Assessore.

Un'altra interrogazione è in merito a capire come mai abbiamo atteso l'inizio di Settembre o meglio il 6 Settembre per poter stravolgere la vita a quelli che rientrano a casa dalle vacanze. O perché vogliamo farli arrabbiare subito? Sto parlando di Via Cilea. Abbiamo rattoppato un pezzo di Via Cilea dove ci sono stati i lavori del teleriscaldamento e visto che il mese di Agosto era un mese tranquillo anche gli operai sono andati in vacanza, giustamente come bisogna che sia. Io vorrei capire come mai si è aspettato il 6 Settembre, il rientro della maggior parte della Città per poter dare inizio ai lavori, sapendo che Via Cilea non è una stradina di campagna, ma è l'ingresso in Cinisello e anche l'uscita di quelli che abitano a Cinisello che vanno fuori; per di più, in una situazione caotica, di traffico, si è creato anche qualcosa in più non c'era la presenza di un vigile il che ha messo a repentaglio, sicuramente gli automobilisti perché, in Via Cilea passano anche i pullman doppi, e veder fare delle manovre al pullman per poter scavalcare, con un segnale, dato da una persona che ci metteva tutto il suo buon cuore, la sua buona volontà per poter far in modo di far defluire il traffico, però sicuramente non aveva quelle capacità che può avere una persona che ha sicuramente fatto un corso per poter dirigere il traffico in una Città e soprattutto un traffico abbastanza sostenuto. Quindi, magari, la prossima volta che vogliamo fare Via Cilea, cerchiamo di farla in un momento un po' più tranquillo o almeno aspettare qualche ora e non farlo nell'ora di punta per poterlo fare, perché, forse, anche questo potrebbe agevolare la circolazione dei Cinisellesi che devono attraversare la Città.

Un'altra interrogazione è sulla nuova Legge Finanziaria. Visto che qui noi parliamo sempre di non avere soldi, che c'è un patto di stabilità da rispettare e non ce la facciamo mi chiedo, visto che entro il 30 di Agosto bisognava fare i Consigli Tributarî – so che non è una cosa su cui nessuno ci bacchetta, so che non ci viene chiesto nessun compito in classe scritto, però visto che questa Legge, la 122 del 2010, dove all'articolo 18 del decreto Legge 78.210 dove si chiama la norma dei Sindaci antievasione – visto che c'è questa possibilità di poter portare a casa un risultato che è notevole, perché nel caso in cui l'Amministrazione indichi – visto che conosce il tessuto della società, in un certo modo – una situazione di un suo residente che non sia tutta cristallina e quindi si applica alcune situazioni attraverso dati di Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate e IMPS per poter fare in modo di attivare i controlli. Questo porta un beneficio alle casse del Comune del 33%. Io adesso non so se è una cosa che questa Amministrazione vuole fare. Non so se la ritiene utile oppure no. Vedo che già il Sindaco sorride, so che ci sono parecchie cose...Il Vicesindaco magari... Chiedo scusa. So che ci sono parecchie idee su questa... però visto che potrebbe portare all'interno delle casse del Comune un risultato notevole, io direi di farci un pensiero e soprattutto che cosa pensa la Giunta di voler fare.

Ultima e concludo. Chiedo scusa al Presidente che vedo che lampeggia, sta terminando il mio tempo a disposizione. Io ho ricevuto un fax della ASL Milano1, dove alla data del 30 – 08 – 2010 - se non leggo male – è incarica presso la parafarmacia di Via Giussano a Cinisello Balsamo 3/5, il Dott. Ariel Segre. Io penso che Davide Ariel Segre o meglio l'ex direttore della Multiservizi farmacie, azienda farmacie è stato interrotto il contratto che aveva in essere con questa società, che è l'Amministrazione, in data Marzo 2009 – se non ricordo male. Oggi mi chiedo come mai? E per di più vedo che c'è anche il nome di - o meglio su una lettera data per chiudere il contratto al Segre - viene scritto che il suo posto è preso dalla Dottoressa Marisa Franciosi. A questo punto io chiederei la possibilità di poter avere i documenti necessari per poter essere sostituita in quella parafarmacia, per esempio che venga fatto un corso di formazione come da Legge Regionale del 2009, che la Dottoressa, sicuramente, sarà iscritta al R.E.C e se l'Assessore mi fa pervenire tutta questa documentazione io lo ringrazio molto. Anche se c'è qualcosa che non funziona perché il responsabile risulta essere un Dottore che con noi ha chiuso un contratto da circa 1 anno e mezzo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. È iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie. Ben ritrovati a tutti. Anch'io volevo chiedere alla Giunta quali erano le intenzioni rispetto ai Consigli tributari, perché è una cosa che mi vede particolarmente attento anche per l'attività che svolgo. Aspetto, quindi, fiducioso una risposta in tal senso per capire quale è l'orientamento della Giunta.

La domanda – credo al Vicesindaco – rispetto alle voci che mi sono arrivate, volevo chiedere se anche a lei Vicesindaco, che il Tennis Club Cinisello è moroso rispetto all'Amministrazione Comunale, per svariate decine di migliaia di euro relativamente all'ICI. È una notizia che mi è giunta, che se fosse vera sarebbe piuttosto preoccupante, dato che il Tennis Club Cinisello ha una convenzione, una concessione d'uso da parte dell'Amministrazione Comunale. Coloro a cui noi affidiamo i buoni della nostra città sono i primi a dimostrarsi inadempienti, rispetto ai debiti nei confronti, in questo caso tributari nei confronti dell'Amministrazione, io credo che c'è qualcosa che non funziona. Mi si dice, spero che non sia vero, che l'Amministrazione sia anche inerte rispetto al tentativo di recuperare questa ICI, che ripeto, sembrerebbe ammontare a diverse decine di migliaia di euro. Volevo capire se le risulta questa notizia, se è vero, e se così fosse avere maggiori dettagli.

Si è parlato prima di cani, io da un paio di mesi sono diventato un felice possessore di un quattro zampe, e quindi forse come altri in questo Consiglio, ho cominciato a frequentare i giardini pubblici. Uno tra questi appare con una commistione tra persone, bambini più che altro, e cani, da un lato sicuramente pericoloso rispetto a quanto ci è stato detto prima, ma anche dal punto di vista igienico poco consoni. Sto parlando dell'area del Parco Carlo Marx, adiacente alla Via Terenghi, se qualcuno di voi ha avuto modo di passare per quell'area, avrà notato numerosi ragazzi, bambini che giocano nei giardinetti a calcio e quant'altro, con cagnolini di ogni razza e di ogni taglia che sgattaiolano tra le loro gambe. La richiesta che mi è stata fatta da diversi proprietari, anche legata al fatto che conoscono il mio ruolo, è quella di capire se è possibile creare in quella zona una piccola area attrezzata riservata ai cani, così come presente in altri parchi della nostra città. Io vi avanzo questa richiesta, anche perché sicuramente partirà una raccolta firme, intanto ve lo anticipo, mi piacerebbe capire quale è la vostra intenzione in tal senso. Io credo che si debba fare, perché dal punto di vista della sicurezza, ma soprattutto igienico, non è un bel vedere. Io da buon cittadino mi sono premunito di sacchetti, mai avrei immaginato che alla mia età mi sarei messo a raccogliere di tutto di più, mi sono ritrovato a fare anche questo, va bene, si cambia.

Un'altra interrogazione riguarda una lettera, che a metà luglio il Sindaco e l'Assessore al Commercio hanno indirizzato all'Assessore Maullo, rispetto alle problematiche legate – a loro dire – al fatto che comuni a noi limitrofi, e si parla soprattutto di Monza, che essendo capoluoghi di Provincia hanno l'opportunità – rispetto alla Legge Regionale – di poter consentire l'apertura dei grossi centri commerciali la domenica, per un numero totale di dieci giornate. A differenza di quanto invece accade per i comuni non capoluoghi di Provincia come appunto Cinisello, dove la possibilità di aprire i centri commerciali alla domenica è relegata solo a cinque giornate. Per quanto riguarda il mio giudizio, è sicuramente poco positivo rispetto a questa iniziativa, più che altro perché da un lato legata alle problematiche che si vengono a creare ai lavoratori. Io non so se qualcuno di voi conosce da vicino le problematiche che i lavoratori di questi centri commerciali subiscono, lavorando con turni massacranti, in ambienti dove il sindacato è totalmente assente. Io credo che non si faccia il loro bene aumentando la richiesta di aperture domenicali, tanto più in un momento in cui il taglio del personale è molto incisivo, dove vengono chiesti agli stessi turni davvero affaticati e pesanti. Questo è l'aspetto legato al personale, dopodiché vorrei capire come questa cosa eventualmente è stata presa dai rappresentanti del piccolo commercio cittadino.

In questa ipotesi, per cui malauguratamente dico io, ma la Giunta Regionale e l'Assessore volesse venire incontro a quelle preoccupazioni della Giunta, rispetto alla minore produttività da parte dei nostri centri commerciali, vorrei capire come questo va a ripercuotersi sulle piccole attività commerciali cittadine. Si ritiene di dover consentire anche a loro l'apertura domenicale? Se sì, è stato pensato qualcosa insieme a loro, oppure questa è una scelta unilaterale da parte della Giunta?

Nella motivazione della lettera, viene detto che in un momento di crisi c'è il pericolo di dismissioni parziali o totali dei centri commerciali insiti sul nostro territorio, se non si concedesse anche a loro la possibilità di adeguarsi ai centri commerciali limitrofi. A me sinceramente non sembra che vivano tanta crisi, visto che per quanto sappiamo, con il nuovo PGT vi sono anche richieste di ampliamento da parte di questi centri commerciali, quindi un po' in controtendenza rispetto a queste preoccupazioni della Giunta.

Un'altra questione riguarda l'annoso problema del Centro Culturale. I tempi continui di consegna e chiusura del cantiere continuano a slittare, io questa sera vorrei porre l'accento all'aspetto degradato, e anche pericoloso, del cantiere qui adiacente. Sicuramente molti di voi avranno notato come le transenne che delimitano questo cantiere sono in molti casi piegate su se stesse, con tubi innocenti che sbucano al di fuori, pericolosamente, dalle transenne, con fili delle luci di segnalazione scoperti appesi, a rischio pericolo che qualche cittadino possa incautamente andarci contro. Mi chiedevo, al di là dei tempi oramai biblici di cantierizzazione, come si intende cercare di mettere rimedio al degrado e alla pericolosità di questo cantiere che è qui davanti agli occhi di tutti. Basta uscire e ci rendiamo conto di come spuntoni d'acciaio, piuttosto che di reti, sono pericolosamente presenti nello stesso.

Ultima questione, è una richiesta alla Giunta. Chiedo se stanno pensando ad approntare un regolamento sulle case da gioco. Rispetto alle ultime leggi che consentono una facilitazione sulle concessioni per queste case da gioco, so che si stanno attivando – nelle varie città – queste richieste di aprire questi tipi di attività. Io credo che questo debba essere sicuramente regolamentato, se non vogliamo trovarci dall'oggi al domani con diverse presenze di queste attività, che come potete immaginare porterebbero rischi di diversa natura che non voglio stare qui ad elencare. Credo che con un regolamento attento e preventivo tutto questo si potrebbe evitare. So che altri comuni si stanno attivando in tal senso, volevo capire se il nostro aveva preso in esame questa ipotesi, e se e quando ritengono di presentare a quest'Aula un regolamento, o comunque discutendolo preventivamente in Commissione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Lio, prego.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. Rivolgo un'interrogazione al Sindaco o e al suo Assessore delegato, domenica pomeriggio ero – come credo molti – in casa ad assistere da una parte alla festa per la vittoria della Ferrari, e dall'altra ai risultati delle partite di calcio quando tornava a casa il mio nipotino, che mi coinvolgeva in un grosso problema, per il quale mi invitava – come nonno – a fare una pesante interrogazione al Sindaco e alla sua Giunta. Il problema che mio nipote mi sottoponeva è un problema reale, vero, perché riguarda la fruizione dei parchi cittadini, perché si presuppone che questi siano fatti perché possano essere goduti da tutti i cittadini, soprattutto dagli anziani e dai bambini. Per questo motivo soprattutto nei parchi più centrali, chiaramente mi riferisco a Parco di Villa Ghirlanda, sono previste aree per giochi, le sabbie e quant'altro, dove i bambini soprattutto possono giocare in libertà e in tranquillità anche dei genitori.

Si presuppone, perché sono previsti i divieti, che le biciclette siano condotte a mano nell'attraversamento del parco, e che ci sia qualcuno che faccia rispettare un divieto di questo tipo, cosa che purtroppo non c'è da un po' di tempo a questa parte. L'invito che faccio al Sindaco, a nome del mio piccolo nipotino, è che l'anno prossimo, nella prossima stagione sia previsto che le biciclette possono certamente transitare, ma a mano, e che anziani o bambini cresciuti sfreccino attraversando il parco, mettendo veramente a rischio i bambini più piccoli che giocano senza curarsi se i viali sono attraversati da biciclette in corsa. Faccio questa interrogazione un po' ironica, ma credo che il senso sia compreso e spero condiviso, quindi anche con personale volontario possa

essere mantenuto un ordine e un decoro, affinché i bambini possano giocare tranquillamente e i nonni essere tranquilli a godersi i risultati delle partite. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Martino, prego.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente. Chiedo scusa se dopo aver sentito tantissimi temi importantissimi di vita civile locale, volo su un altro pianeta, volo su un altro paese, su un altro mondo per tanti aspetti. Voi sapete benissimo che nelle settimane scorse, in un Paese molto, molto lontano da noi, che è il Pakistan, i monsoni hanno provocato alluvioni che hanno a loro volta provocato drammaticità di esistenza per circa venti milioni di persone. Alle piogge torrenziali si sono aggiunte poi le esondazioni, le piene del Fiume Indo. Venti milioni di persone si trovano in condizioni veramente difficili, soprattutto le donne, i bambini, gli anziani, hanno bisogno di acqua potabile, hanno bisogno di generi di prima necessità, hanno bisogno di medicine.

La riflessione che vorrei fare, prima di porre la domanda, è questa: non si è verificato nei confronti di quanto è successo in Pakistan, quello che si è verificato per altri eventi drammatici della nostra storia, della nostra vita anche fisica. Non si è creato quell'effetto Hollywood che abbiamo visto per Haiti, che abbiamo visto per lo tsunami di alcuni anni fa. Io credo che questa sia un'occasione importantissima proprio perché è un Paese molto diverso da noi, è un Paese che per alcuni aspetti si trova agli antipodi della nostra civiltà, e mi riferisco a tutte le questioni religiose etc. È un'occasione per dimostrare quali sono i nostri valori, i valori della civiltà occidentale, che sono valori che si ispirano al senso di umanità, di solidarietà, di convivenza pacifica. È un'occasione unica per dimostrare effettivamente chi siamo e quali sono quei valori che guidano il nostro orizzonte politico, culturale e civile. La domanda che pongo al Sindaco e agli Assessori competenti è questa: avete pensato, magari è già stato fatto, di contribuire anche come Amministrazione di Cinisello, a sostenere questa massa enorme di persone che vivono momenti drammatici? Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La parola all'Assessore Davide Veronese, a lei la parola.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente, intervengo per rispondere subito alle interrogazioni avanzatemi. Volevo dire che per quanto riguarda il sistema di videosorveglianza, così come fatto emergere dal Consigliere Acquati, si era già provveduto da parte dell'Amministrazione con la stesura, di concerto con le forze dell'ordine e con l'individuazione di una serie di postazioni, per l'attuazione di un sistema di videosorveglianza che fosse capillare e che potesse andare a toccare quelle zone dove maggiore e più forte sarebbe la richiesta. Per vagliare e controllare sia incroci particolarmente pericolosi dal punto di vista dell'incidentalità, sia anche per azioni più propriamente di controllo e di regolazione della vita civile e quotidiana. Quest'opera, che devo dire è pressoché completata nella parte progettuale, doveva essere correlata ad un'opera edificatoria come opera strategica che la finanziasse. Non essendo andata in porto l'opera in oggetto, si procederà ove e se possibile, a correlarla ad opere altre, che possano far sì che si possa concretare e realizzare all'interno della città. Da questo punto di vista l'attenzione dell'Amministrazione c'è, c'è anche l'intendimento di procedere con l'adozione di questo, che sicuramente è uno strumento utile, e che potrebbe fungere anche da sostituto – nel caso specifico – della vigilanza, soprattutto per questi incroci particolarmente difficili dal punto di vista della gestione e della rilevazione in loco delle incidentalità specifiche.

Per quanto riguarda i lavori di asfaltatura della strada di Via Cilea, concordo con il Consigliere Di Lauro che effettivamente come calendarizzazione non è stata delle più fauste. Bisogna anche dire che le opere stradali che si sono susseguite, numerose nel mese di agosto, hanno

fatto sì che l'opera di asfaltatura di Via Cilea slittasse – obtorto collo – ai primi giorni di settembre, creando effettivamente qualche disagio, ma spero che questi disagi possano essere ripagati poi dal fatto di avere una strada finalmente liscia, senza voragini o senza buche di sorta. Per quanto concerne l'interessante interrogazione avanzatami dal Consigliere Berlino, circa la lettera inviata all'attenzione dell'Assessore Maullo, da me e dal Sindaco Gasparini, per l'equiparazione delle aperture domenicali nella città di Cinisello Balsamo, con le aperture invece consentite per legge regionale ai Capoluoghi di Provincia, nel caso specifico Milano e Monza. Questa lettera voleva andare nella direzione, non tanto di sminuire il commercio di vicinato o di favorire nello specifico questa grande distribuzione organizzata, che spesse volte viene dipinta come la causa cardine e principe dello smantellamento e dello scardinamento di una rete di negozi o comunque di commercio di vicinato al minuto. Sicuramente il fatto di avere un'asse importante come Fulvio Testi, studiato a livello europeo anche per la sua strutturazione, ha sicuramente influito su quello che è il commercio di vicinato locale. Voglio rincuorare e confortare circa il fatto che l'Amministrazione, ha come suo intendimento proprio quello di procedere con un rafforzamento – laddove possibile – del commercio di vicinato, anche avvalendosi dell'opera in sinergia e dell'apporto della grande distribuzione tramite un protocollo d'intesa. Protocollo che possa vedere da una parte la salvaguardia di questo asse viario, di questa rete commerciale di media e grande distribuzione, come ricordavo prima di altissima importanza, che vede impiegati migliaia di cittadini cinisellesi. Dall'altro anche supportare con forza, riguardando l'assetto viabilistico, cercando di istituire delle manifestazioni che vadano nella direzione di portare quante più persone, quanta più utenza cittadina nelle piazze e nelle vie della città, da una parte per farle rivivere, dall'altra anche per pubblicizzare le insegne del commercio cittadino. Fare tutta una serie di cose, tali per cui si possa effettivamente addivenire ad una situazione, che veda da una parte il consolidamento e la strutturazione di questo asse viario che è di fondamentale importanza, senza andare a detrimento – invece – di quello che è il tessuto non soltanto economico, ma anche sociale, costituito dal negozio di vicinato e dal commerciante, che con la sua opera, con la sua attività è anche un valido punto di riferimento per la cittadinanza e anche un presidio sul territorio.

Ribadisco il fatto che la lettera andava nell'esclusiva direzione di un'equiparazione, con questa idea della città metropolitana che vorrebbe quanto più possibile omogeneo, anche in ambito di commercio e di grande e media distribuzione la legislazione, per far sì che non ci siano sperequazioni così macroscopiche, come per quanto riguarda il centro commerciale Auchan di Cinisello Balsamo e di Monza, vorrei ricordare che distano, se non erro, un chilometro e sette in linea d'aria. Pur essendo così vicini sono sottoposti a due regimi che permettono all'uno di aprire cinque domeniche, e all'altro invece di derogare per esattamente il doppio, o tutti cinque o tutti dieci.

Riassume la Presidenza il Presidente Sacco

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Rispondo al Consigliere Di Lauro e al Consigliere Berlino. Sulla questione AMF, stasera quando ho visto entrato il Consigliere Di Lauro ho pensato: sicuramente ci sarà un'interrogazione sull'AMF, e in effetti è stato così. È vero, c'è stato un problema di comunicazione, adesso non so dire se il ritardo da parte di AMF oppure il ritardo di presa in carico da parte dell'A.S.L. dell'avvenuta sostituzione, o comunque cambio del Direttore Generale. Stanno provvedendo a sistemare la vicenda. Per l'altra parte della risposta procedere con risposta per iscritto, forniremo la documentazione di cui si parlava.

Per quanto riguarda il Consiglio Tributario, siamo ancora in attesa di informazioni, di istruzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, quindi dell'intermediario finanziario per cercare di

risolvere alcune questioni. Il Regolamento gli Uffici lo stanno predisponendo, una volta ottenute tutte le informazioni necessarie procederemo con la discussione in Giunta, in Commissione e in Consiglio Comunale. Il termine è scaduto il 7 di settembre, la norma però è ordinaria e non sanzionatoria, per cui non incorriamo in sanzioni. Per quanto riguarda l'altra convenzione, quella per la partecipazione alla lotta contro l'evasione, noi abbiamo già aderito e abbiamo già segnalato diversamente situazioni poco chiare, situazioni che devono essere approfondite. Abbiamo segnalato probabili evasioni d'imposta per circa 3.200.000 euro, siamo noi e il Comune di Bergamo – se non ricordo male – i comuni che hanno fatto delle segnalazioni di un certo peso. L'Agenzia delle Entrate ha già preso in esame due delle nostre segnalazioni, non sappiamo a che punto sia l'analisi, la verifica.

Una precisazione, c'è un'anomalia per quanto riguarda la definizione del regolamento, la costituzione del Consiglio Tributario rispetto alla convenzione attuale per la lotta all'evasione. Con il Consiglio Tributario il regolamento dice che il Consiglio prende in esame le pratiche segnalate dall'Agenzia delle Entrate, nell'altro caso siamo noi che segnaliamo all'Agenzia delle Entrate. Questo può essere un problema, infatti è stata segnalata questa apparente incongruenza, e probabilmente verrà data anche agli Enti locali la possibilità, e ai Consigli Tributari, di segnalare eventuali situazioni di evasione. Questo per dire che comunque stiamo lavorando sull'argomento.

Per quanto riguarda la segnalazione riguardo il mancato pagamento dell'ICI da parte del Tennis Club verificherò con gli Uffici questa situazione. Gli Uffici sicuramente stanno lavorando, per cercare di individuare e ridurre queste sacche di evasione per quanto riguarda l'ICI, adesso anche in vista della chiusura del bilancio stiamo intensificando i controlli per aumentare possibili accertamenti di nuove entrate tributarie. Sul Tennis Club quindi risponderemo per iscritto. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Veronese, per una breve integrazione dell'intervento precedente.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Per dire che come richiesto dal Consigliere Berlino, circa il regolamento delle sale da gioco, è pressoché ultimato, abbiamo già avviato il regolamento, lo abbiamo esteso, lo porterò all'attenzione della Commissione appena possibile, e successivamente in Consiglio, per l'analisi.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Ghezzi per un'integrazione.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente, ho dimenticato di rispondere all'interrogazione del Consigliere Di Lauro, riguardo quella lettera che è stata inviata dalla Società Nord Milano Ambiente, lettera di accompagnamento alla seconda rata della TIA 2010. C'è stato un errore da parte della società distributrice, nel senso che la lettera doveva arrivare insieme alla bolletta, purtroppo c'è stato un disguido, hanno fatto uscire prima la bolletta e dopo hanno dovuto rimediare con la lettera d'accompagnamento. Questo sarà a carico della società distribuita ovviamente, che ha commesso l'errore. Per quanto riguarda l'opportunità o meno della firma della lettera, abbiamo ritenuto opportuno che essendo la società responsabile del servizio della TIA, il Presidente firmasse la lettera, è stata una scelta.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola all'Assessore Marrone, prego.

ASSESSORE MARRONE:

Grazie Presidente. Sulla questione del verde probabilmente mi devo ripetere, anche le disfunzioni segnalate dal Consigliere Di Lauro purtroppo sono frutto del fatto che chiudendosi in appalto, quindi avendo gli ultimi tagli, probabilmente è accaduto anche il fatto che una parte di strada fosse fatta e un'altra no, perché quella parte rientrava magari nella chiusura di quell'appalto, e l'altra doveva essere poi ripresa con il nuovo. Ripeto, ci siamo trovati in questi giorni con il nuovo appaltatore, per verificare tutta la situazione e tutte le disfunzioni che si sono create per porvi fine, comunque di tagli ne facciamo otto all'anno, quindi, normalmente non passano sulla stessa cosa, se così fosse vorrebbe dire che avremmo più fondi, invece riusciamo a farne otto. Mi scuso con il Consigliere Scaffidi, ma prima ero fuori dall'Aula, mi sono state riferite le sue interrogazioni. Sul discorso parchetto Caldara, anche questo rientra sempre nel discorso dei tagli, provvederemo, non ci sono problemi. Per quanto riguarda invece tutto il discorso di aree cani, come giustamente faceva presente il Consigliere Berlino, stiamo provvedendo a vedere quelle che già ci sono sul territorio. Spesso e volentieri accade che dove c'è l'area cani c'è la lamentela da parte dei cittadini perché vorrebbero l'area giochi, quindi dobbiamo un attimino rivedere il tutto e vedere dove effettivamente è necessario che ci siano, se costituirne nuovi.

Faccio un brevissimo richiamo al fatto che si è costituita – come già sapete – la consulta degli animali, anche in merito a tutti i problemi che sono stati denunciati in questo Consiglio Comunale, in merito anche al fatto che i cani siano lasciati scorrazzare liberamente, senza guinzaglio all'interno dei parchi cittadini, l'uso del sacchetto etc. Ci stiamo attivando, la consulta è già operativa, si troverà a fine settembre e promuoverà delle azioni per sensibilizzare ancora di più il rispetto di quello che è il regolamento degli animali, ma soprattutto il rispetto delle altre persone quando si detengono animali. Ritorno nuovamente al discorso TIA, perché giustamente mi facevano notare come in relazione all'interrogazione che mi ha posto il Consigliere Malavolta, come sia stata io stessa a dare l'informazione che Auchan aveva ottenuto effettivamente l'attestazione da parte degli Uffici Tecnici competenti, per poter poi usufruire dell'esenzione. È giusto chiarire come avviene questa cosa, nel senso che si va all'Ufficio Tecnico competente per il settore dei lavori, quindi l'Ufficio Urbanistica, e si chiede un'attestazione che il tratto di strada dove insiste la propria attività commerciale sia interessata ai lavori, il successivo passaggio è quello di una richiesta formale a Nord Milano Ambiente. A febbraio Auchan aveva ottenuto questa dichiarazione da parte degli Uffici Tecnici competenti, ma poi di fatto non ha mai proseguito il resto dell'attività, cioè non ha mai effettuato la richiesta alla società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti, quindi a Nord Milano Ambiente, la richiesta di esenzione. Dopodiché è cambiata la planimetria dei lavori, proprio perché Anas ha spostato e comunque lei non sarebbe rientrata, giusto per chiarezza l'esenzione si ottiene in due momenti ben precisi, la prima è l'attestazione dopodiché la richiesta a Nord Milano Ambiente di esenzione. La richiesta a Nord Milano Ambiente di esenzione non è mai stata presentata, quindi il secondo passaggio non è mai stato presentato adesso Auchan a Nord Milano Ambiente. Ho finito, se ho dimenticato qualcosa fornirò risposta per iscritto Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Adesso passiamo alla fase della dichiarazione di soddisfazione sulle risposte ricevute, ho ancora iscritto il Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Mi sono prenotato per dichiarare la soddisfazione, però volevo se possibile, visto che la convenzione dell'area ex Ovocoltura è in scadenza ad ottobre e non ho ricevuto una risposta in merito, se il Sindaco ci poteva dire che cosa succederà, anche solo un accenno verbalmente stasera. Ringrazio gli altri Assessori, in merito a quanto dichiarato adesso dall'Assessore Marrone volevo dire che non era una favola, non ce lo eravamo sognato ma lo avevamo ascoltato dalle sue parole. Al di là di ciò che riguarda la Statale 36 Auchan non riceve nessun tipo di esenzione di nessun genere, ce lo conferma e questo ci tranquillizza. Mi dispiace per quanto dichiarato dall'Assessore Veronese sul discorso di un presidio presso i parchi dove ci sono

le scuole. Non ho chiesto un presidio quotidiano, ma solo un segnale da dare alla cittadinanza, che può essere anche una volta alla settimana, una volta al mese, però un segnale di presenza. Questo segnale non c'è attualmente, e le persone sono preoccupate. Spero che poi, come spesso avviene, non succeda qualcos'altro perché poi la cittadinanza potrebbe anche risentirsi nei confronti dell'Amministrazione, che non cura la propria salute.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Ho da fare tre interrogazioni veloci, la prima è un sollecito di risposta ad una mia interrogazione, che è la 150 del 13 maggio, relativa ai box di Via Cadorna, l'Assessore di competenza mi auguro che faccia questa considerazione e mi dia la risposta. Un'altra è quella relativa alla revisione delle liste elettorali. Era stata fatta un'interrogazione ad aprile da me e dal Consigliere Fumagalli, la risposta era stata che alla prima revisione semestrale utile del bilancio, sarebbe stata presa in considerazione la revisione delle liste elettorali, in modo particolare delle sezioni elettorali. Mi chiedevo se questo argomento fosse in prossima scadenza, se non è già stato fatto.

La terza interrogazione riguarda il collaboratore dei servizi delle politiche abitative che abbiamo assunti ai primi di aprile, con un incarico fino a fine anno. Mi era stata data una risposta, dicendo che questo professionista era stato assunto per seguire più da vicino le politiche abitative del nostro comune, e che non c'era la possibilità di trovare risorse professionali all'interno della nostra Amministrazione. Questo va bene, al di là dei 30.000 euro che non sono pochi naturalmente, ma quello che volevo sapere, visto che nel bando si prevedeva anche che vi fosse un report trimestrale sull'attività svolta, se questo è stato fatto e se è stato fatto gradirei avere copia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Ringrazio gli Assessori che hanno risposto ad alcune mie interrogazioni, rispetto alla risposta dell'Assessore Marrone una sola precisazione, lei ha fatto riferimento ad aree già insite, su una verifica che l'Amministrazione vorrà fare rispetto... la mia richiesta è specifica rispetto a quell'area, Via Carlo Marx. L'esigenza c'è da parte dei cittadini, a questo punto io credo che loro comincino una raccolta di firme, questo per sensibilizzare la vostra scelta rispetto all'individuazione dell'area. Rispetto alla pericolosità del cantiere qui fuori dalla sede comunale, il cantiere del centro culturale, non ho ricevuto risposta, mi auguro che qualcuno ci metta mano perché ripeto, siamo ad una situazione, oltre che di degrado anche di pericolosità.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Muscio, prego.

CONSIGLIERE MUSCIO:

Grazie Presidente. Semplicemente per dire che io non ho avuto risposte, per cui volevo sapere se mi verranno date per iscritto.

PRESIDENTE:

A quale domanda fa riferimento Consigliere? Non ero presente in Aula in quel momento.

CONSIGLIERE MUSCIO:

Ho posto due quesiti all'inizio, poi mi era parso di aver capito che l'Assessore Riboldi avesse riferito all'Assessore, mi è parso di aver capito questo. Ho posto due quesiti, uno faceva riferimento ad un problema che ormai perdura da lunghi mesi, lungo Viale Testi all'altezza della 176 conferimento dei rifiuti e occupazione di suolo pubblico, capire un attimo il perché non si sia trovata ancora una soluzione, visto che grossi problemi ha causato e continua a causare. Il secondo quesito era: area ex Ermes in Via Partigiani posta sottosequestro. Ho chiesto a che punto siamo, e volevo capire perché su queste aree non si interviene nei confronti dei privati affinché loro intervengano con opere di manutenzione, visto che anche su queste aree persistono forestazioni urbane spontaneamente cresciute, con conseguenti inconvenienti igienico sanitari, presenza di topi e quant'altro.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Quattrocchi, prego.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente. Neanche io ho ricevuto risposta, quindi riformulo l'interrogazione. Volevo sapere se è stato individuato il responsabile che ha fatto il bando di gara sui dispositivi antitaccheggio della biblioteca che ha fatto questo bando in modo errato, e che è venuto a costare per un ricorso, con conseguenti risarcimenti 30.000 euro all'Amministrazione Comunale. Se per caso non è possibile darmi una risposta in questa sede, chiedo che mi venga data almeno per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Scaffidi prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Forse non è stato riferito tutto all'Assessore Marrone, io l'avevo ringraziata perché ha fatto pulire un'area di proprietà comunale, ma c'è l'area affianco dove gli alberi arrivano quasi alla strada. Volevo sapere, siccome è privata, se voi avevate già intimato la proprietà e fare ulteriori sollecitati se questi non intervengono. Lei – se non ho capito male – ha detto parcheggio Caldara ma invece è il parcheggio Caldara che non è stato... per evitare fraintendimenti. Ringrazio l'Assessore Riboldi ma chiedo che sia tempestiva la richiesta mia della convocazione della Commissione, se leggo la convenzione, la Commissione ha il compito di verificare la corretta applicazione delle clausole previste nella presente convenzione, proporre le modalità e le modifiche da apportare per volontà comune delle parti alla convenzione stessa, all'eventuale situazione che possono generare dubbi e incertezze nell'applicazione della convenzione stessa. Chiedo che non si convochi troppo in là questa Commissione, perché non c'è nemmeno un membro di minoranza che può valutare, sicuramente è tutto nella norma ma che ci sia anche un controllo da parte della minoranza chiedo, perché è tutto collegato alla convenzione visto che le circoscrizioni sono state soppresse.

La volontà del Sindaco è di fare un'ulteriore lettera all'Anas per sollecitare, ma quando lei intende convocare l'assemblea? Anche perché è tutto fermo per il momento, se i commercianti ci chiedono dobbiamo dire che c'è la lite fra Impregilo e l'Anas? Cosa dobbiamo rispondere visto che l'Assemblea ancora non l'avete fissata? Dobbiamo dire questo ai cittadini, che purtroppo c'è un contenzioso fra l'Anas e l'Impregilo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Per un brevissimo giro di integrazione alle risposte non date, quelle che non sono integrate saranno evidentemente trasmesse per iscritto. Passo la parola al Segretario Spoto, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Grazie Presidente. Sull'informazione richiesta dal Consigliere Quattrocchi, è stata aperta un'indagine interna, sono in corso gli approfondimenti, non si è detto che si tratti di un errore. Stiamo verificando se le decisioni assunte siano meno qualificabili come errori, la chiusura dell'indagine interna è prevista per il 30 settembre, dopodiché ci sarà l'assunzione dei provvedimenti che risulteranno opportuni, in ragione delle risultanze istruttorie. L'indagine la sto conducendo io.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Sindaco Gasparini, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Volevo dire due cose, una al Consigliere Scaffidi che mi ha appena fatto la domanda, il giorno 17 abbiamo convocato i due direttori dei lavori, per prendere atto dopo la lettera mandata, della situazione, e per la settimana successiva stanno organizzando l'assemblea con i cittadini. È stata ripresa dal Consigliere Malavolta, e ho visto anche tra il pubblico Martino Maglia, mi sembra giusto dire due cose per quanto riguarda l'area dell'Ovocoltura e della scadenza del contratto in essere, che era stato assegnato dalla precedente Amministrazione a seguito della valutazione di sicurezza di quell'ambito. Avevo già detto in questo Consiglio Comunale, che come Amministrazione andavamo verso un ragionamento di mantenimento, attraverso un'ordinanza, dell'attuale situazione, quindi con una presa in carico di responsabilità da parte del Sindaco, riconfermando l'esigenza di avere in quell'ambito una presenza per evitare insediamenti non voluti. Detto questo, ovviamente avremmo dovuto trovare un tranquillo accordo tra gli attuali gestori dell'area, l'ipotesi era per due anni, da questo punto di vista metterci nelle condizioni di confermare – migliorando – la situazione in essere.

Ad oggi non abbiamo avuto nessuna proposta unitaria delle attuali persone che sono all'interno dell'Ente, c'è un conflitto in essere evidente fra i due soci originari. Di fatto non è intenzione di questa Amministrazione di prendere le parti né di uno né dell'altro, anche perché di fatto ci devo mettere io – come Sindaco – la faccia nella responsabilità di fare un'ordinanza che nella tranquillità di tutti a mio avviso è una logica, nella non tranquillità di tutti non resta altro che chiudere questa partita, avviare una evidenza pubblica per affittare quell'area per un periodo di tempo congruo, perché di fatto questa è la situazione. Ribadisco che se si arriva ad una situazione che sia serena, fra gli attuali proprietari, gestori, chiunque, a tutela dei lavoratori che sono molti, a tutela dell'Amministrazione, perché comunque di fatto la situazione è più semplice. Noi abbiamo previsto, prevedremo, lo vedrete nella proposta del bilancio, del piano delle opere pubbliche ma anche alla luce del PGT di avviare subito un project per quanto riguarda il recupero delle due villette, siamo pronti per fare atti che permettono di provare a ricercare un rapporto con il privato, e sistemare definitivamente quell'area. Adesso nella proposta di PGT c'è il recupero delle due villette e il mantenimento di un'area di almeno 35.000 metri a parco, questo è il dato, che definito ci permette di rilanciare il rapporto.

Ho detto tutto quello che dovevo dire, anche perché mi sembra doveroso viste anche le conoscenze, siccome gli attori in campo sono attori noti, Tagliabue, Martino Maglia, Napoli, per quanto mi riguarda – come sempre – aiuto tutti, sono amica di tutti nel momento in cui c'è un interesse pubblico evidente, chiaro e non dobbiamo tenere le parti di nessuno, questo è il dato. Mi sembrava doveroso dirlo in questa maniera, in una maniera molto serena, ribadendo che c'è l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di non lasciare quello spazio vuoto. Da questo punto di vista troveremo tutte le forme in tempi molto brevi per fare un bando d'affitto, poi vedremo chi parteciperà per gestire quell'area.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola all'Assessore Marrone, prego.

ASSESSORE MARRONE:

Grazie Presidente. Parto subito dall'interrogazione del Consigliere Lio, adesso sono stati sbloccati dei finanziamenti per riparare quelli che sono i giochini già presenti, e comunque abbiamo al vaglio dei progetti per farne dei nuovi. Siccome si stanno verificando un po' di episodi, come quello citato da suo nipote nei parchi cittadini, quello di posizionare ancora di più dei cartelli e riuscire magari a servirsi anche di alcune guardie volontarie, stiamo vagliando una serie di cose, perché la Polizia locale poi può essere anche impegnata in altro. C'è quindi una particolare attenzione a questo problema. Per quanto riguarda le interrogazioni poste dal Consigliere Muscio, direi che la risposta perverrà per iscritto perché è particolarmente lunga la spiega, quindi non voglio rubare altro tempo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola all'Assessore Fasano, prego.

ASSESSORE FASANO:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'area antistante il centro culturale e alcuni elementi di pericolosità, che sarebbero stati ravvisati nel cantiere o nella prossimità del cantiere, faremo fare delle opportune verifiche da parte dei lavori pubblici. Allo stato non mi risulta che ci siano elementi di pericolosità così evidenti, c'è comunque una situazione abbastanza disordinata, speriamo che la cosa abbia termine quanto prima, anche secondo quelle che sono le scadenze con cui la Brancaccio dovrebbe consegnarci l'immobile, in modo da permetterci di procedere alla realizzazione delle opportune migliorie previste dal Piano degli arredi urbani nella zona circostante il centro culturale. Ad ogni modo ho preso nota della cosa, faremo una verifica attraverso il settore lavori pubblici, per vedere se ci sono ravvisabili degli evidenti elementi di pericolosità nella zona cantierizzata.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Si è conclusa la fase delle interrogazioni, a questo punto apriamo il punto: "Piano Territoriale degli Orari". Invito il Dirigente Conti e i collaboratori a prendere posto all'Ufficio della Presidenza, contestualmente chiedo qualche minuto di sospensiva tecnica per collegare i computer, perché la presentazione è stata proposta tramite presentazione di slide. Sospensiva di qualche minuto.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore 22:30)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore 22:34)

PRESIDENTE:

Consiglieri la sospensiva è conclusa, siete pregati di prendere posto. Iniziamo con la presentazione del punto a cura dell'Assessore Trezzi, prego.

ASSESSORE TREZZI:

Grazie Presidente. Sarò molto breve, il tema è molto ampio, io non ho una grande dote di sintesi però cercherò di cogliere quelli che sono i temi salienti. Questo non è il primo Piano Territoriale degli Orari di questa città, già nel 2007 Cinisello si era dotato del Piano Territoriale degli Orari, a cui avevamo dato una durata specifica di tre anni. Da questo punto di vista, il Piano

che avevamo attuato allora è – dal punto di vista temporale – scaduto, è per questo che andiamo ad un aggiornamento e una revisione di quelle che sono le politiche temporali.

Cos'è il Piano Territoriale degli Orari? Il Piano Territoriale degli Orari nasce da lungo tempo, anzi nasce come una delle esigenze legate a tema di pari opportunità, di politiche di genere, di conciliazione di tempi di vita e tempi di lavoro, sostanzialmente molto legati a temi e a movimenti femminili. Nella legge dei congedi parentali, la 53 del 2000, il Piano Territoriale degli Orari trova poi una definizione specifica, sostanzialmente la Legge 53 obbliga i comuni con più di 30.000 abitanti, a dotarsi di un Piano Territoriale degli Orari. Nel frattempo la Regione Lombardia, con la Legge 28 del 2004 sulle politiche temporali della città, istituisce un fondo integrativo per finanziare e sostenere tutti quei comuni che dotandosi di politiche temporali, attraverso il Piano degli Orari, attuano iniziative, politiche e progetti di conciliazione dei tempi di vita, tempi di lavoro, tempi di cura, tempo per sé. Tutte quelle politiche che sostanzialmente vedono un po' il tempo al centro delle azioni. Occuparsi di tempo e pensare di governare il tempo è impresa, non dico titanica ma da questo punto di vista quasi impossibile. Il tempo nella concezione temporanea, nelle società moderne è un bene, si è sempre parlato di bene per quanto riguarda l'acqua, per quanto riguarda il territorio, mai o raramente si parla di bene per quanto riguarda il tempo. In realtà il tempo è bene prezioso, è anche uno degli indicatori per misurare la qualità della vita all'interno di una città. Riuscire in qualche modo a far diventare l'utilizzo del tempo, la negoziazione del tempo, la possibilità di conciliare i tempi di vita e i tempi di lavoro, permettere un risparmio di tempo nell'accesso dei servizi, permettere una qualità dell'utilizzo dei tempi dei propri cittadini adeguata, è un modo anche quella per misurare la qualità della vita all'interno di una città. Devo dire che non è impresa facile.

Il Piano Territoriale degli Orari è uno strumento di governo, uno strumento di programmazione che ha un valore trasversale, perché dovrebbe in qualche modo, attraverso la lente del tempo, leggere, raccogliere, coordinare tutte quelle azioni che sono un po' presenti negli altri strumenti di governo di questa città, dai PEG al Piano delle azioni positive, al Piano di zona, in realtà anche al Piano di Governo del Territorio. Il Comune deve dotarsi del Piano Territoriale degli Orari entro la fine del mese se vuole poter partecipare ad un bando della Regione Lombardia, che mette a disposizione i finanziamenti per sostenere azioni legate alla conciliazione dei tempi. In realtà il Piano Territoriale degli Orari in questo momento non fotografa anche altri strumenti di programmazione di come il PGT, come il Piano del Commercio, come il Piano Urbano del Traffico perché comunque in itinere, ma in realtà abbiamo delle scadenze che ci inducono a dover approvare questo strumento prima della conclusione dell'iter di programmazione di altri Piani e di altri strumenti di governo del territorio. Noi abbiamo già ottenuto due finanziamenti attraverso bandi che la Regione Lombardia mette a disposizione per il Piano Territoriale degli Orari, abbiamo intenzione di partecipare anche al nuovo bando che la Regione ha avviato, mi sembra a giugno. Abbiamo partecipato a momenti di formazione della Regione, abbiamo partecipato anche a momenti di presentazione delle attività svolte sui territori. Le politiche temporali – è noto – restano ancora politiche un po' di nicchia, poco consolidate, poco anche sedimentate nell'attività di programmazione degli Enti. Noi abbiamo sempre ottenuto i finanziamenti dalla Regione, contiamo anche questa volta di riuscire – presentando dei progetti al bando regionale – ad ottenere un altro finanziamento, che ci permette di attuare azioni finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, all'accessibilità dei servizi e al risparmio del tempo.

Io questa volta, nell'affrontare il tema degli orari, mi sono posta una domanda, nel senso che il primo Piano Territoriale degli Orari era un Piano che si poteva in qualche modo permettere un'analisi di contesto, anche delle valutazioni teoriche, di pensiero, in un contesto sociale ed economico molto diverso da questo. Molto più favorevole alla possibilità di programmare, pensando alle trasformazioni della società, della città, pensando al futuro, pensando che comunque le abitudini, gli spazi sono in trasformazione, come poter in qualche modo accompagnare questi processi che trasformano la città in cui viviamo. I luoghi e gli spazi sono molto in relazione, gli spazi sono tali perché vedono vissuti in quegli spazi i tempi delle persone, come le persone passano

il proprio tempo in determinati spazi dà il senso dello stare all'interno di una città. Parlare oggi del Piano Territoriale degli Orari, di pari opportunità, politiche di genere, conciliazione dei tempi in un momento in cui sentiamo tutti il peso della crisi economica, il peso della difficoltà della situazione poteva sembrare quasi un lusso, che forse non era il caso in questo momento di permettersi. In realtà ci siamo accorti che invece parlare di tempo vuol dire parlare di risparmio del tempo, non in senso economico, in senso materiale, risparmio del tempo nel senso di permettere ai cittadini di avere un'attenzione di valorizzare quello che è il loro tempo, rendendo l'accesso ai servizi, l'accesso alle strutture della nostra città più semplice, più agevole. Dare quindi un'attenzione a cittadini che sono in particolare situazione di difficoltà, dare attenzione ai quartieri più difficili facendo risparmiare il tempo ci sembrava una giusta attenzione in un momento di difficoltà. Abbiamo pensato quindi di concentrare i progetti nuovi che andremo a presentare, proprio sull'accessibilità ai servizi e sulla possibilità di ottenere delle agevolazioni nel risparmio del tempo, di modo che la gente, le persone, i cittadini anche in situazioni economiche difficili, possono pensare di investire il loro tempo in altri progetti e in altre attività.

Mi fermo qui, darei la parola alla Dottoressa Cibelli, che è la persona che ha costruito con noi il Piano Territoriale degli Orari, illustrerà il Piano attraverso delle slide. Grazie.

DOTT.SSA CIBELLI:

Buonasera a tutti, cercherò di esporre molto sinteticamente i contenuti di questo documento di aggiornamento delle politiche del PTO. Come diceva prima l'Assessore Trezzi, si tratta di un documento che integra un documento già approvato dal Consiglio Comunale, e che contiene già delle analisi di contesto che noi abbiamo semplicemente ripreso proprio per costruire le politiche. In parte il contesto è cambiato, quindi abbiamo inserito anche quelle parti nuove, che ci sembravano a sostegno delle politiche. Il Piano Territoriale degli Orari è uno strumento che è previsto sia dalla 53 del 2000 sia dalla 28 del 2004, è una Legge regionale, ed è uno strumento di indirizzo strategico che vuole coordinare e amministrare i sistemi orari della città. In genere è un documento che è in accordo – raccordo con altri documenti di programmazione comunale, ed è costituito da politiche, progetti, le politiche sono intese in modo integrato, riguardano vari ambiti di intervento e deve essere approvato in Consiglio Comunale.

Quali sono gli ambiti di intervento? Questi sono previsti sempre dalla Legge 28 del 2004, per cui sono degli ambiti molto vasti, pertanto anche i progetti possono essere molto eterogenei, i progetti che andranno a costituire le politiche del PTO. In particolare gli ambiti riguardano la mobilità sostenibile, l'accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici privati, è una macroarea, per cui c'è l'accessibilità on line, ci sono le sperimentazioni che riguardano il coordinamento degli orari di chiusura e apertura dei servizi pubblici e dei servizi di pubblico interesse. La riqualificazione e rivitalizzazione degli spazi urbani, il coordinamento degli orari dei servizi, che è una specificazione ulteriore dell'accessibilità e fruibilità temporale, e l'uso del tempo per fini di solidarietà sociale. Qui si riferisce sostanzialmente alla banca del tempo, è in genere un progetto che non è molto riuscito in Italia, pertanto viene citato come ambito della legge sebbene non ci siano grosse sperimentazioni. Quali sono le strategie individuate? La proposta è stata quella di integrare, valorizzare e accogliere la pluralità e la diversità delle pratiche quotidiane che si svolgono nei luoghi della città, soprattutto alla luce dei cambiamenti del contesto, dunque la crisi economica, la presenza di persone che provengono da paesi altri. Riqualificare il tempo vissuto, la cosa che diceva l'Assessore Trezzi, la logica del tempo è una logica di mainstreaming, quindi è qualcosa che attraversa la progettualità. È intesa quindi non soltanto come risparmio del tempo di cittadini e cittadine, ma anche come riqualificazione del tempo vissuto, soprattutto in alcuni quartieri più difficili.

Come visione strategica è stata presa in considerazione l'imminente presenza dell'Università e del Centro Culturale, che potrebbero essere definiti nell'urbanistica dei tempi una sorta di cronotopi, cioè dei luoghi in cui la logica del tempo potrà essere utile proprio per programmare eventi, ma anche per incentivare delle pratiche del territorio e di presidio della città. Sono quattro le

politiche individuate, sono state concepite come politiche integrate trasversali agli ambiti di intervento della Legge 28/2004. La prima politica è Cinisello Balsamo Città della Cultura e dell'Università, la seconda politica Cinisello Balsamo Città accessibile e mobile, quindi riguarda sia l'ambito dell'accessibilità ai servizi che quello della mobilità sostenibile. La politica tre è improntata sulla tematica delle pari opportunità e degli orari flessibili, quindi tutte le sperimentazioni riguardanti gli orari di lavoro e il coordinamento degli orari di lavoro con gli orari delle imprese. La quarta politica è rivolta più ai quartieri e ai parchi urbani, quindi l'abbiamo denominata città che fa vivere i quartieri e i parchi urbani. Qui c'è una sorta di specchietto, in cui sono stati evidenziati, attraverso dei colori diversi, gli ambiti di pertinenza di ciascuna politica, semplicemente per dare, anche attraverso una tabella, dell'integrazione delle politiche o comunque dell'approccio integrato che è stato dato alle politiche.

L'integrazione riguarda sia gli ambiti di pertinenza della Legge 28/2004, sia i settori coinvolti nell'Amministrazione Comunale, perché si tratta di progetti che potremmo definire intersettoriali, sia la parte partenariale, proprio perché la costruzione dei progetti inseriti in questo piano coinvolge attori e partner del territorio. Veniamo alla prima politica, il contesto di riferimento, abbiamo inserito delle informazioni sulla presenza di edifici di pregio e di rilevanza artistico – culturale, che sono attrattori della città e soprattutto luoghi in cui avvengono le pratiche del tempo, in cui avvengono delle pratiche. Il concetto di pratica unisce sia il concetto di spazio che quello di tempo, quindi è stato utilizzato molto spesso come categoria interpretativa del territorio e del tempo. Il centro culturale è sicuramente un'opportunità per la città, soprattutto ripensando la calendarizzazione degli eventi, quindi offrendo un sistema di eventi, di manifestazioni che possa essere rivolto a più destinatari, e possa essere costruito secondo una logica di desincronizzazione ma anche armonizzazione, molto importante è anche la presenza dell'Università. Tra le criticità è stata rilevata – ad esempio – la difficoltà di coordinare i molteplici eventi culturali che hanno luogo a Cinisello e soprattutto la difficoltà rilevata nella coprogettazione. Nel mettere insieme i vari attori e produttori di cultura che operano nella città, al fine di coordinare, dare luogo ad un'offerta integrata degli eventi e delle manifestazioni.

Gli obiettivi derivano dal contesto e dalle criticità rilevate. Per la prima politica gli obiettivi sono quelli di creare e sviluppare una sinergia e un coordinamento tra le associazioni culturali giovanili, l'università e il centro culturale nella gestione e organizzazione di eventi. La questione degli eventi è molto importante per la logica del tempo, perché va a coprire il cosiddetto tempo libero dei cittadini e delle cittadine, e quindi è importante proprio nella progettazione. Fornire un'offerta di tempo libero del tempo di formazione di qualità, potenziare un presidio del territorio, che favorisca delle pratiche del tempo libero e delle nuove possibilità di vivere il tempo in città. Qui sono stati individuati gli ambiti di intervento della legge, che però sono stati sintetizzati in quella slide precedente. I partner sono associazioni culturali, associazioni giovanili, l'università e altre associazioni del territorio. Com'è stato strutturato? Vado molto velocemente perché il tempo stringe. Il Piano è stato strutturato con un contesto, degli obiettivi, partner coinvolti, settori coinvolti e le macroazioni, cioè ogni politica ha delle azioni un po' più grosse che contengono a loro volta dei progetti e delle proposte specifiche. Come potrete vedere le macroazioni sono state tarate sui destinatari e sui vincoli e problemi di tempo dei destinatari individuati, in base a questo sono state declinate le azioni progettuali, sono molte quindi non so se è il caso di elencarle, rispetto alla macroazione e al tempo degli studenti e delle studentesse, dei giovani. Le azioni e le proposte sono: la definizione di un calendario unico degli eventi del tempo libero, ovviamente dedicato ai giovani, la definizione del sistema integrato dell'offerta culturale e formativa insieme, la realizzazione di una rete wi-fi nel centro cittadino, l'installazione e gestione di postazioni pc dotati di lettori di smart-card in biblioteca. Questa è un'azione che va ad implementare il progetto precedente, che ha avuto proprio come obiettivo quello di incentivare l'uso interattivo della Carta Regionale dei Servizi, anche perché la Carta Regionale dei Servizi è uno strumento di accesso ai servizi on line delle pubbliche amministrazioni e anche a quelli regolati dal Portale del Comune CBM on line.

Il tempo delle persone libere dal lavoro. Anche qui si è pensato al tempo libero ma anche all'offerta formativa, nella misura in cui questo tempo è liberato coattamente dal lavoro che viene perso, quindi si è pensato un po' a questo tipo di target. L'organizzazione di corsi di informatica per gli anziani, quindi corsi rivolti a questo particolare target, perché saranno i destinatari di una delle azioni che verranno inserite nel bando. Il tempo delle famiglie, le azioni, gli eventi del fine settimana e la realizzazione di laboratori e spazio giochi, intesi anche come strumenti di conciliazione tra tempi di vita, o comunque tempi di lavoro o sostanzialmente come delle azioni che vanno a sostenere il tempo delle famiglie. La politica due, Cinisello accessibile e mobile, ci sono due macrotemi, quello dell'accessibilità che è veramente molto vasto, si va ad inserire, radicare nel fatto che Cinisello Balsamo è una città che offre dei servizi di rilevanza sovracomunale. Tutta la questione dell'armonizzazione dei tempi, dell'offrire anche altre modalità di accesso ai servizi, per esempio la modalità on line, va ad implementare o va a connettersi con questa vocazione della città. Un altro macrotema è quello della mobilità, nello specifico però della mobilità sostenibile. Nel senso che il PTO non ha la pretesa di essere un Piano della Mobilità, individua delle sperimentazioni che vanno dentro questo ambito della mobilità leggera e ciclopedonale. Un altro punto importante è il commercio di vicinato che viene inserito dentro la politica dell'accessibilità, perché appunto i negozi di vicinato vengono intesi come dei servizi di pubblico interesse. Su questo si proponevano degli strumenti di marketing territoriale, delle sperimentazioni sull'apertura in orari non standard, proprio per cercare di sostenere, almeno in questo momento difficile, il commercio di vicinato. Gli obiettivi sono numerosissimi, ridurre le attese agli sportelli, risparmiare tempo nell'espletamento di pratiche burocratiche, rafforzare il connubio tra eventi culturali e aperture straordinarie dei negozi, anche questa cosa poteva essere un sostegno al commercio di vicinato, anche qui potenziare la capacità di alcune manifestazioni, di stimolare un circuito economico virtuoso, favorire la mobilità leggera, migliorare l'offerta del trasporto pubblico, gli ambiti sono stati già citati.

I partner qui sono numerosissimi, perché è la politica che contiene più progetti, a seconda del progetto abbiamo i comuni nell'ambito del Piano di Zona, l'A.S.L., gli operatori del terzo settore, i commercianti, le associazioni di Via, l'unione del commercio e tutti gli enti o comunque alcuni enti erogatori di servizi pubblici o di interesse collettivo. Le macroazioni, il tempo degli studenti e delle studentesse, dei giovani, qui alcune macroazioni si ripetono nei titoli e i contenuti sono diversi, perché si tratta di azioni diverse tarate sui contenuti della politica. Il tempo degli operatori del commercio, dei clienti e dei negozi, anche qui ci sono tutta una serie di proposte e di azioni che vanno a sostenere il commercio di vicinato. Il tempo degli utenti e dei residenti del comune, alcune azioni riguardano lo Sportello unico del cittadino, l'implementazione dei servizi del portale CBM on line, la consultazione on line e l'erogazione del pin della Carta Regionale dei Servizi. È una politica molto lunga, altre macroazioni sono il tempo delle famiglie, dei bambini e delle bambine, qui ci sono delle azioni che riguardano l'iscrizione on line ai servizi scolastici e parascolastici. È un'azione che riguarda la mobilità, che sono i parcheggi dedicati alle famiglie e alle donne in stato di gravidanza. Il tempo degli anziani, qui ci sarà un'azione che verrà poi ripresa dal bando, che è appunto l'utilizzo della CRS nei centri anziani, al fine di favorire l'autonomia soprattutto nell'accesso a quei servizi che sono di interesse per gli anziani. Il tempo delle persone in difficoltà e delle persone in posizione di fragilità sociale, e quindi la costruzione di un database informativo tra i comuni che appartengono all'ambito del Piano di Zona e gli Sportelli Unici Integrati.

Politica tre, è quella politica che si concentra soprattutto sulle pari opportunità e le sperimentazioni che riguardano la flessibilità oraria. Questa è una politica che riguarda molto l'organizzazione comunale, proprio perché c'è una sensibilità su queste tematiche. C'è un piano delle azioni positive che è questo piano che viene redatto obbligatoriamente dai comuni, proprio perché la normativa prevede l'istituzione di un Comitato Pari Opportunità, che abbia come obiettivo quello di tutelare le lavoratrici, o comunque di porre rimedio a delle situazioni di discriminazione etc. ma che abbia soprattutto l'obiettivo di promuovere delle sperimentazioni che riguardino il

problema della conciliazione tra vita lavorativa e oneri di cura. Gli obiettivi sono degli obiettivi generali di promozione delle pari opportunità, ma anche degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione comunale in termini di efficienza, quindi di produttività del lavoro, attraverso delle soluzioni che possano – nello stesso tempo – favorire i dipendenti e le dipendenti. Una delle azioni che verrà inserita nel prossimo progetto riguarda proprio il telelavoro. Le macroazioni sono due sostanzialmente, il tempo dei padri e delle madri, qui ci sono delle azioni che riguardano anche i quartieri periferici, il Quartiere Crocetta in particolare. Si è inserita questa sperimentazione che riguarda un ambulatorio di medici associati che ha un'apertura prolungata nel pomeriggio, una campagna di incentivazione del congedo parentale maschile. Questa è una cosa importante, perché la risorsa tempo è in genere una risorsa che soprattutto per le lavoratrici, per le donne, è scarsa. L'idea quindi, era quella di attivare una campagna che potesse incentivare la simmetria della ripartizione dei compiti di cura tra i padri e le madri. Il tempo dei lavoratori e delle lavoratrici comunali, non mi ripeto, è essenzialmente una macroazione tarata sull'organizzazione comunale e riguarda la sperimentazione di flessibilità oraria, quindi di orari personalizzati, telelavoro e l'individuazione di strumenti che possano gestire le ore dei dipendenti in esubero o comunque di recupero dei dipendenti.

Quarta politica, Cinisello che fa vivere i quartieri e i parchi. Come abbiamo visto si parte dalla presenza di quartieri più difficili di cui si vuole qualificare il tempo. Un altro elemento che viene preso in considerazione è il sistema dei parchi urbani, anche i parchi hanno un ruolo importante per le pratiche del tempo dei cittadini e delle cittadine. Gli obiettivi: riqualificare gli spazi urbani, qualificare il tempo di vita trascorso nei quartieri, valorizzare e integrare le differenti pratiche e culture degli abitanti dei quartieri, conciliare i tempi di vita e i tempi di lavoro. I partner sono vari, associazioni nel privato sociale, anche questo dipende dalle progettualità messe in campo, associazioni giovanili e di quartieri e l'università. Le macroazioni sono tre, il tempo degli studenti e delle studentesse, il tempo dei cittadini e delle cittadine straniere, il tempo degli sportivi. Anche qui ci sono delle azioni e delle proposte, ovviamente trattandosi di un documento strategico l'individuazione delle proposte, delle azioni che dovranno essere implementate, potrà essere sottoposta ad una successiva deliberazione. Qui vengono proprio indicate delle azioni e dei progetti, che sono l'esito di un processo di costruzione sia a livello politico, quindi un processo interassessorile, sia a livello organizzativo. Nel senso che tutto ciò che è emerso che questo Piano contiene, è l'esito proprio di un confronto all'interno dei settori dell'organizzazione comunale. Ho terminato, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Lio, prego.

CONSIGLIERE LIO:

Presidente sono a chiederle, a nome del Gruppo, una sospensiva. Dopo avere ascoltato l'introduzione dell'Assessore Trezzi, che a differenza del solito è stata molto schematica, e quindi ci ha dato pochi elementi conoscitivi come invece di solito fa, e la relatrice che ha fatto una relazione rivolta alla maggioranza, abbiamo bisogno di un po' di tempo per capire e approfondire questo documento, per poter poi essere della partita, e quindi esprimere un voto cosciente.

PRESIDENTE:

Consigliere, contando sull'attenzione alla brevità della sospensiva, la concedo.

CONSIGLIERE LIO:

Presidente vuole metterci nelle condizioni di capire e di dare un contributo a questo documento, o perché lei ha fretta dobbiamo riunirci in trenta secondi e fare una cosa di corsa? Io vorrei dare un contributo a questo documento e un voto consapevole

PRESIDENTE:

Voglio mettervi in condizioni di dare il contributo con una sospensiva, la più breve possibile. Sospensiva concessa.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore 23:04)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore 23:28)

PRESIDENTE:

Consiglieri riprendiamo i lavori. La parola al Consigliere Lio che ha chiesto la sospensiva, per indicarci le conclusioni. Prego.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie per averci concesso questa sospensiva. Nonostante le sue pressioni abbiamo potuto riflettere su questo atto che ci è stato presentato, verso il quale chiaramente non abbiamo pregiudizi, se non quello di contribuire anche poi con un voto che poi il nostro Capogruppo esprimerà, ringraziamo quindi il Presidente per la sospensiva che ci ha concesso.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego i Consiglieri di iscriversi per le richieste di approfondimento, la parola al Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Come detto in Commissione, spero che ci sia la possibilità di rendere questo testo un po' più leggibile per i nostri cittadini, perché così com'è fatto è complesso, a volte ripetitivo e ridondante, proprio perché è stato spiegato alla Commissione che alcune azioni si ripetono nelle varie azioni politiche. Chiedo, come ho visto che succede in molti altri comuni, che venga fatto un sunto di ogni azione, quindi proposto in questa forma e non come testo integrale, in modo tale che i cittadini capiscano che cosa stiamo facendo. L'idea di ottimizzare i tempi è un'idea buona, perché anche il tempo è uguale a denaro e anche ad affetti, è uguale ad un sacco di altre cose. Se ci fosse la possibilità di integrare, magari vedremo anche come in seguito, con un pochettino più di spazio per le famiglie, perché mi pare che su questo aspetto sia un po' ridotto. È ridotto alle iscrizioni ai servizi scolastici, ho visto qualcosa sui parcheggi per le famiglie, però mi sembra un po' poco, mentre le famiglie in questo momento soffrono di carenza di tempo, quindi magari poi troviamo il modo di integrare meglio questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore se vuole già dare un'indicazione, perché non ho altri iscritti a parlare. Prego.

ASSESSORE TREZZI:

Grazie Presidente. Accolgo il suggerimento del Consigliere Malavolta, di trovare una forma più comunicativa, una sintesi che permetta anche a un non addetto ai lavori, di poter capire e cogliere lo spirito e le azioni previste nel PTO. Il documento per forza di cose è un documento complesso, perché comunque trattasi di politiche complesse, è difficile poi in qualche modo rendere uno strumento di programmazione agevole, vale per tutti gli strumenti di programmazione. In realtà trovare una sintesi che permetta anche una pubblicazione sul sito, e quindi una possibilità di comprensione più semplice e più agevole dei cittadini, credo che sia anche qui un buon modo per dare attenzione al tempo dei nostri cittadini, quindi va bene.

PRESIDENTE:

La parola alla Dottoressa Cibelli per un'integrazione.

DOTT.SSA CIBELLI:

Grazie Presidente, velocemente. Il documento probabilmente risente anche di un apparato disciplinare, che comunemente viene utilizzato per redarre questo tipo di documenti. Si può pensare sicuramente ad una versione più divulgativa semplificata, che potrebbe essere pubblicata sul portale del Comune o comunque sul sito internet del Comune, in modo tale che poi possa essere più facile per i cittadini e per le cittadine, comprendere che tipo di politiche sono le politiche dei tempi urbani, e quali sono le iniziative connesse a queste politiche. Volevo semplicemente chiarire che il linguaggio tecnico proviene da un apparato disciplinare, è come un documento urbanistico, comunque si riferisce a delle categorie che probabilmente non sono di facile impatto, di immediato impatto per i non addetti ai lavori.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ho altri iscritti, pertanto dichiaro conclusa la fase di presentazione del documento. Passiamo alle dichiarazioni di voto sull'argomento, se non ci sono altre richieste di approfondimento. Ci sono dichiarazioni di voto? La parola al Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Il Gruppo del PDL si asterrà su questo punto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ce ne sono, quindi dichiaro aperto la votazione sul Piano Territoriale degli Orari, la delibera testè presentata. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 27 Consiglieri, votano 17 a favore, zero contrari, 10 astenuti. La delibera è approvata.

Informo il Consiglio che l'Ufficio di Presidenza si è riunito e ha deciso di prolungare la serata, aprendo il punto successivo all'ordine del giorno. La parola al Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Considerato che è stato presentato un ordine del giorno in merito a: "liberiamo Sakineh", noi riteniamo, sempre che la minoranza è d'accordo, di poterlo discutere con priorità.

PRESIDENTE:

Dal momento che è stata richiesta la discussione urgente dell'ordine del giorno: "Fermiamo le pietre, liberiamo Sakineh", chiedo se è stata distribuita la copia dell'ordine del giorno ai Consiglieri, di esprimersi a favore della richiesta di discussione urgente. Se la vostra risposta sarà unanimemente a favore, vuol dire che questo sarà l'ordine del giorno che discuteremo immediatamente. Procediamo con la distribuzione delle fotocopie a tutti i Consiglieri.

Se è stata distribuita la fotocopia con il testo dell'ordine del giorno, chiedo al Consiglio se possiamo procedere con l'esame, se c'è qualcuno contrario si prenoti altrimenti do per acquisita l'accettazione dell'urgenza. Acquisita l'accettazione dell'urgenza da parte del Consiglio, passo la parola al Consigliere Strani per la presentazione dell'ordine del giorno, grazie.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente. Come sapete, ormai è noto dagli organi di stampa che è in atto una campagna mondiale per difendere la vita di questa donna, Sakineh Mohammadi. E' una donna di 43 anni, madre di due figli, detenuta nel braccio della morte del carcere di Tabriz nel nord-ovest dell'Iran, con una condanna per avere avuto una relazione con due uomini durante il matrimonio. Il processo che l'ha condannata alla lapidazione ha applicato una disposizione della Legge iraniana, che consente ai giudici di esprimere un giudizio totalmente soggettivo e soprattutto arbitrario di colpevolezza, anche in assenza di prove certe e prove decisive. Durante il processo Sakineh ha ritrattato una confessione, che gli è stata estorta con minacce durante l'interrogatorio.

Io ho presentato un ordine del giorno che è un po' raccolto da ordini del giorno che sono stati presentati in diverse amministrazioni comunali in Italia, che ora vi leggo: Sakineh è una donna iraniana di 43 anni, condannata a morte per lapidazione con l'accusa di adulterio dopo aver subito un processo sommario, in contrasto con i più elementari diritti alla base della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Premesso che queste punizioni sono state abolite nella maggior parte dei Paesi islamici nel mondo, sono in Iran e in Arabia Saudita esistono queste forme di punizione. Sakineh oggi è il simbolo della difesa della dignità e dei diritti delle donne nel mondo, donne senza voce condannate a morte o a subire violenze, fustigazioni e detenzione, donne che subiscono violenze a livelli preoccupati anche nel nostro Paese, donne alle quali deve giungere la nostra solidarietà e vicinanza e la protesta della comunità internazionale.

Considerato che l'Italia è stata promotrice nelle Nazioni Unite della moratoria contro la pena di morte, ed in sede europea ha fatto sentire la propria voce nell'elaborazione delle misure, che a livello dell'Unione Europea sono state concordate per richiedere al governo iraniano il rispetto del diritto alla vita. Per cronaca, l'8 settembre è stata sospesa la lapidazione di Sakineh da parte del governo iraniano, nella stessa giornata in cui il Parlamento Europeo aveva votato all'unanimità la risoluzione per chiedere di fermare la condanna. Una condanna che è stata sospesa ma non ancora cancellata. Il caso di Sakineh ha mobilitato molte personalità europee nel mondo della cultura e della politica, in Italia movimenti, associazioni, cittadini che hanno aderito ai vari appelli promossi da Amnesty International negli organi di comunicazione. Appreso con sollievo della notizia recente della sospensione della pena e della revisione del processo, è ritenuto che la sospensione della condanna e la revisione del processo è presumibilmente da ricondurre alla mobilitazione dell'opinione pubblica e alla pressione internazionale, non è ancora una condanna annullata, c'è bisogno quindi che l'attenzione accesa non si spenga.

Chiede al Governo Italiano e alla Comunità Europea di proseguire intensificare la mobilitazione all'azione di solidarietà per Sakineh e per tutte le donne che nel mondo sono vittime di pene crudeli e inumane, per porre fine a pratiche indegne di ogni forma di democrazia e per chiedere la liberazione di Sakineh. Impegna la Giunta e il Consiglio Comunale a promuovere apposite iniziative di sensibilizzazione sulla vicenda, ad affiggere sul palazzo del Comune una foto di Sakineh, al fine di sollecitare una condivisione diffusa tra tutti i cittadini. Premesso che c'è un appello anche del Presidente dell'ANCI Chiamparino, alla mobilitazione di tutte le amministrazioni comunali, e possibilmente di affiggere sulla sede dei Municipi la foto di Sakineh, per dare un segnale importante di partecipazione anche ai cittadini. Ad aderire all'appello di Amnesty International per la liberazione di Sakineh, a far pervenire al governo iraniano, attraverso l'Ambasciata in Italia, la propria e convinta opposizione verso l'applicazione di pene in contrasto con i diritti inviolabili di ogni persona. Il presente ordine del giorno dovrà essere inviato al Governo Italiano, al Ministro degli Esteri, all'Ambasciata Iraniana in Italia.

Volevo aggiungere che è vero che Sakineh è sicuramente una delle tante donne che nel mondo subiscono violenza, ci sono ancora le infibulazioni oltre alla lapidazione, donne che devono tacere per poter sopravvivere. In Africa recentemente sono di nuovo iniziate in alcune zone gli stupri di gruppo, quindi ritengo sicuramente che non deve essere un nome a permettere un

intervento, perché la battaglia per i diritti umani non si deve fare assolutamente solo saltuariamente. Per una Sakineh in cui oggi traspare una triste storia, ci sono nel mondo tantissime donne, troppe, che in modo anonimo subiscono violenze e torture intollerabili. È per questo che spero che non solo per noi, ma per tutti, questo segnale di democrazia, questa battaglia sia l'ultima con un nome e che si apra una guerra veramente contro la violenza alle donne ovunque. La violenza contro le donne è una violenza capace di tutto, è una violenza terribile e va estromessa con un formidabile rigurgito di dignità internazionale, non soltanto con episodi intermittenti come questi ma con una continuità. Propongo questo ordine del giorno, a seguito di quella che è la mobilitazione importante che ha coinvolto tutti i cittadini, le associazioni, gli enti, e come sapete anche il Governo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. I Consiglieri che intendono intervenire a proposito dell'ordine del giorno presentato, si prenotino. La parola al Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Possiamo usufruire di cinque minuti di sospensiva? Perché avremmo da proporre una correzione rispetto al testo, una cosa che vorremmo sottoporre al Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa, prego.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore 23:45)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore 00:00)

PRESIDENTE:

Consiglieri prendete posto, riprendiamo i lavori dopo la sospensiva. La parola al Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Come Gruppo abbiamo valutato con attenzione questo ordine del giorno, che condividiamo in gran parte della stesura, abbiamo solo una perplessità su un capoverso, che poi durante la fase della discussione particolareggiata faremo presente all'Aula.

PRESIDENTE:

Grazie. Possiamo proseguire nella discussione dell'ordine del giorno, se ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire, sono pregati di iscriversi. Non ci sono richieste di iscrizione, possiamo passare subito alla fase particolareggiata, la parola al Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. La Consigliera Strani fuori microfono aveva fatto notare come ci fossero alcuni errori grammaticali, che presumo sarà poi sua iniziativa sistemarli. Noi vorremmo proporre un emendamento, che poi non è nient'altro che il voler cassare un capoverso, credo che non vi sia neanche l'esigenza di farlo scritto, se lei ritiene Presidente glielo faccio verbalmente. Nel terzo passaggio, laddove si dice: "donne che subiscono violenze a livelli preoccupanti anche nel nostro Paese", noi questo periodo vogliamo cassarlo, anche perché riteniamo che nel contesto di tutto l'ordine del giorno, che mira soprattutto a denunciare lo stato di inciviltà in cui persiste questo contesto. Riteniamo che sia poco appropriato, in un ordine del giorno di questa natura, sottolineare il fatto che anche in Italia le nostre donne subiscono violenze, come ritengo in tutti i Paesi questo accade, ma non per questo stiamo condannando la giustizia. Giustizia che ritengo in questo caso funzioni in maniera ben diversa, tanto più che come credo tutti sapete, da poco tempo è stata

approvata una Legge, anche grazie ad un Ministro donna, alle pari opportunità, che sta ottenendo ottimi risultati, tende proprio a combattere questi tipi di violenze sulle donne. Va detto che le stesse rappresentanti femminili del centrosinistra stanno apprezzando il senso di questa legge, tanto più apprezzano anche la fattività con la quale il Ministro ha messo mano a queste problematiche, se ne parlava da tanti anni ma bisogna dare merito al Ministro Carfagna di essere intervenuto in maniera fattiva. Credo che anche da parte dell'opposizione e del Governo, ci siano stati attestati di stima e soddisfazione rispetto alla Legge e a quello che sta portando in termini di risultati.

Se questo emendamento viene accettato dalla maggioranza, anticipo anche che il voto del Gruppo PDL sarà a favore dell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Acquisisco la richiesta di un emendamento, che prevede la cancellazione dal testo presentato della presente frase: "donne che subiscono violenze a livelli preoccupanti anche nel nostro Paese", viene ritenuto cancellato, come annunciato a microfono. Chiedo alla Consigliera Strani di annunciare gli emendamenti di carattere lessicale, così poi procediamo con la votazione.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente. Premesso che nel secondo capoverso va abolito quel "che" perché è già scritto "premesso che", nella seconda pagina dove c'è scritto: "impegna la Giunta e il Consiglio Comunale a promuovere apposite iniziative di sensibilizzazione sulla vicenda e ad affiggere sul palazzo del Comune una foto di Sakineh", poi un errore perché Amnesty International è scritto senza la "t". Questi erano tre refusis di battitura. Per quanto riguarda l'emendamento, credo che è talmente importante promuovere iniziative politiche di sensibilizzazione su questa drammatica vicenda, con le considerazioni che ho precedentemente fatto, che si può omettere questa parte, tanto personalmente troverò altre occasioni per parlare della violenza sulle donne in Italia, non c'è pericolo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Riassumo un attimo per l'Aula, le correzioni tecniche che vengono proposte dal presentatore, la cancellazione di "che" al secondo capoverso, l'integrazione dopo: "impegna la Giunta e il Consiglio" al secondo capoverso, "ad affiggere" anziché "affigga", al terzo capoverso aggiungere la "t" mancante per Amnesty. Mi pare che si possano accogliere gli emendamenti di natura tecnica, a questo punto mettiamo ai voti l'emendamento enunciato a microfono per la cancellazione della frase. È aperta la votazione per l'emendamento cassativo di "donne che subiscono violenze a livelli preoccupanti anche nel nostro Paese". È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 26 Consiglieri, 25 votano a favore, zero contrari, 1 astenuto. L'emendamento è approvato. A questo punto, avendo acquisito gli emendamenti tecnici, possiamo mettere ai voti l'ordine del giorno così come emendato. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano a favore 26 Consiglieri, zero contrari, zero astenuti. L'ordine del giorno, così come emendato, è approvato.

Ricordo ai Consiglieri che la sessione prosegue con la seduta di giovedì, ci vediamo alle 19.45. Il Consiglio è tolto.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 16 SETTEMBRE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Lio Carlo, Scaffidi Francesco, Malavolta Riccardo, Boiocchi Simone, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Berlino Giuseppe, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano.

PRESIDENTE:

Sono presenti 24 Consiglieri, la seduta è valida. Possiamo procedere con i lavori della serata. Brevemente riassumo che cosa abbiamo iscritto all'ordine del giorno in questa che è l'ultima seduta della sessione convocata a luglio, della sessione corrente.

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'area sosta camper di via Brodolini. Come secondo punto abbiamo le controdeduzioni al piano attuativo di via Torricelli, al terzo punto un ordine del giorno riguardante gli effetti della manovra finanziaria nella scuola, il quarto punto è un ordine del giorno riguardante l'applicazione della delibera 51 del 2009, in questo caso tra parentesi è indicato "Nomina dei rappresentanti del Comune in Milano Metropoli".

Per ulteriore chiarificazione, questo ordine del giorno è stato consegnato, è il numero sette indicato nella convocazione, il 18 di febbraio ed è stato firmato dal Popolo della Libertà e dalla Lega Nord, firmato dalla Lega Nord ma consegnato dal Popolo della Libertà. È firmato da tutta la Minoranza.

Questo è un ordine del giorno che riguarda l'applicazione delle regole deliberate per quanto riguarda le nomine.

Aggiungo che questa sera dovremo anche concordare il recupero dell'altro ordine del giorno non evaso nella seduta di lunedì, il piano finanziario per l'applicazione della TIA.

Propongo, sulla determinazione di quali sono gli ordini del giorno almeno della Maggioranza da esaminare una piccola sospensiva per i Capigruppo durante la seduta.

Visto che siamo nella fase delle comunicazioni, voglio anche informare il Consiglio che quest'oggi pomeriggio è partita la convocazione per la prossima sessione, che consta di tre sedute. Parlo delle prime convocazioni logicamente. La prima lunedì 20, la seconda lunedì 27, la terza giovedì 30.

Troverete quindi nella Posta Elettronica Certificata o nei plichi consegnati ai vostri domicili, per chi non ha la Posta Certificata, la convocazione.

Ultima comunicazione. Volevo informare il Consiglio che le conseguenze della manovra finanziaria si iniziano a far sentire, e, come potete constatare questa sera, non è presente il personale di Segreteria nell'Aula, inoltre, l'uscire in questo momento sta svolgendo un'attività di presenza all'ingresso. È ridotta della metà la presenza della vigilanza urbana, questo perché evidentemente abbiamo delle limitazioni di spesa per quanto riguarda le spese di straordinario, sulla base delle quali noi abbiamo fatto anche dei ragionamenti nella Riunione dei Capigruppo, ma che riguarderà il Consiglio.

Complessivamente, la prospettiva è di avere all'incirca un cinque sedute di Consiglio possibili al mese da qui a dicembre, dopodiché, il resto, incluse le Commissioni, sono fuori possibilità, per cui dovremo concordare con il Sindaco e la Giunta una soluzione complessiva per questa cosa.

Informo i Consiglieri però che devono tenere conto del fatto che non è presente il personale di Segreteria, per cui non sarà redatto il brogliaccio che abitualmente viene redatto, lo farà il Segretario.

Concludo qui, lascio il microfono alle vostre comunicazioni.

Cari Consiglieri, non ho prenotazioni per la fase delle comunicazioni, se non vi iscrivate passo subito agli altri punti all'ordine del giorno. Non abbiamo iscrizioni per le comunicazioni. Consigliere Tediosi, vuole intervenire per le comunicazioni? Prego, a lei il microfono.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Sì, ho due comunicazioni di due eventi che sono uno in corso e l'altro che verrà. Il primo è presso il Parco Ariosto, sabato si terrà la presentazione del Gruppo Acquisto Popolare, che è una rete di cittadini che si auto organizza per fare degli acquisti in modo diverso da quello solito. Ci sarà anche una festa, la presentazione di prodotti da parte dei produttori, per cui è un invito e una comunicazione per questo evento.

Il secondo riguarda il Campo di Volontariato Estivo Internazionale che è attualmente in corso, è un campo gestito da Lega Ambiente, sono otto anni che si tiene e più di cento giovani

stranieri che provengono da tutte le parti del mondo hanno già visitato in questi otto anni Cinisello Balsamo e hanno contribuito con un loro lavoro di volontariato a tenere pulito il parco del Grugnotorto.

Questa cosa è dentro un'iniziativa promossa da un centinaio più o meno di associazioni di tutto il mondo, che in questo modo intervengono e lavorano con i giovani, che hanno la possibilità di lavorare su base volontaria.

È organizzato da Lega Ambiente, ma c'è anche la partecipazione del nostro Comune in termini anche di supporto economico e del consorzio Parco del Grugnotorto.

So che tutti gli anni questi ragazzi sono stati ricevuti dal Sindaco, mi auguro che anche quest'anno ciò possa avvenire. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Buonasera. Io ho visto ora la convocazione di cui parlava il Presidente prima per le prossime sedute fino a giovedì 30 settembre. Mi aspettavo, a dire il vero, di trovare tra i punti in discussione anche la verifica delle linee programmatiche, così come previsto dal nostro Statuto all'Art. 28.4, che recita: "Il Consiglio Comunale partecipa all'adeguamento delle linee programmatiche presentate dal Sindaco e procede alla verifica dello stato di attuazione dei programmi annualmente nella seconda metà del mese di settembre".

Scusate, l'ho preso in mano adesso perché non sono riuscito ad accedere alla posta, comunque ho visto che negli ordini del giorno, a meno che mi sia sfuggito qualcosa, o forse è sfuggito qualcosa all'Ufficio di Presidenza, questo argomento non è nei prossimi Consigli.

Chiederei un chiarimento all'Ufficio di Presidenza se al Segretario in merito. Grazie.

PRESIDENTE:

Non ho altre iscrizioni, per cui procedo a rispondere a questo chiarimento posto dal Consigliere Malavolta. Quando facciamo la verifica degli equilibri di Bilancio, è evidentemente scritto in maniera sintetica, ma questo è l'atto in cui si procede nella sostanza a verificare le linee programmatiche. Quindi sarà questo il momento. Avviene entro il 30 settembre per legge, questo sarà il momento in cui si farà l'approfondimento sui punti realizzati, quelli non realizzati e perché.

Relativamente a quanto indicato negli ordini del giorno, approfitto per fare una precisazione. Dal momento che l'ultima Conferenza Capigruppo non ha avuto il tempo per scegliere con accuratezza gli ordini del giorno, nella convocazione ci siamo per il momento limitati a riproporre quelli che sono ancora in questa sessione. Per cui, se verranno evasi si procederà a una variazione di ordini del giorno, altrimenti sono iscritti così come troverete nella convocazione.

Non avendo altri iscritti alla fase delle comunicazioni procediamo quindi al secondo punto all'ordine del giorno, che è l'ordine del giorno che riguarda via Brodolini.

L'ordine del giorno è stato presentato dal Popolo della Libertà, se c'è qualche Consigliere che vuole illustrarlo. Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Se gentilmente fa distribuire questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Non abbiamo nessun problema a farlo distribuire, attese le difficoltà enunciate prima. Intendo però ricordare al Consiglio che la documentazione viene inviata via PEC ogni qualvolta abbiamo la registrazione di un ordine del giorno nel cosiddetto elenco, quindi è stata certamente distribuita in qualche comunicazione precedente.

Comunque facciamo fare le fotocopie. Una breve sospensiva tecnica per fare le fotocopie.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore _____)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore _____)

(Entra il Consigliere Acquati, presenti 26)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori, ci stiamo auto distribuendo le fotocopie dell'ordine del giorno iscritto, credo, nel 2009. Ha chiesto la parola il Consigliere Lio, prego.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. Il mio vuole essere un intervento anche a fronte di questa discussione su questo ordine del giorno, rispetto al quale prima con una battuta dicevamo che il nostro relatore era assente per cui eravamo un po' impreparati.

Prendo lo spunto perché si valuti, magari nella Conferenza dei Capigruppo con l'Ufficio di Presidenza, che alcuni di questi ordini del giorno che poi vengono messi in discussione, se si discutono in tempi realisticamente stretti mantengono la loro attualità per i quali gli stessi vengono presentati. Discutere invece in tempi remoti di ordini del giorno che hanno già perso la loro efficacia, proprio per le cose che diceva lei all'inizio, le difficoltà dell'Amministrazione, etc. etc. rischiano di appesantire non solo il lavoro dell'Amministrazione, ma anche degli uffici.

Faccio un esempio. Dopo di questo, che credo sia stato presentato, mi dicono i miei amici e colleghi, molto tempo fa, discuteremo di quello che riguarda Milano Metropoli, un ordine del giorno rispetto al quale il suo oggetto è sicuramente passato di attualità perché la nomina del componente all'interno del Consiglio di Amministrazione è stata fatta dal Sindaco sicuramente molto tempo fa e discuterne oggi a mio giudizio non ha senso.

Allora il suggerimento, il consiglio che mi sento di fare al Presidente, ai Capigruppo dall'alto dei miei anni è che magari nelle loro sessioni possano valutare quali ordini del giorno, senza offendere la sensibilità di chi li presenta, possano essere mantenuti, e quali invece possano essere utilmente ritirati, perché a questo punto hanno perso efficacia.

È un invito che mi sento di rivolgere a lei Presidente per la sua sensibilità affinché nella prossima Conferenza dei Capigruppo si possa affrontare questo argomento dell'attualizzazione dei vari ordini del giorno, se convenga o meno mantenerne, dopo otto mesi, ancora la loro validità, perché, magari, come nel caso di Milano Metropoli, sono stati superati.

Se mi posso permettere, Presidente, approfittando sempre della sua pazienza, anche se questa è più una comunicazione che altro, dato che si è parlato, direttamente o indirettamente del mio ruolo all'interno di questo Consiglio Comunale, tengo a precisare al Consiglio, quindi ai colleghi, che io manterrò la mia presenza all'interno di questo Consiglio credendo e sperando di poter essere utile, anche perché non esistono elementi di nessun tipo che mi rendono incompatibile con la carica di Consigliere Comunale.

Per quanto riguarda poi l'argomento di cui parlava lei all'inizio, delle difficoltà economiche, ho già contribuito, perché, come lei sa, ho rinunciato al mio emolumento, per cui, nel mio piccolo, riduco le spese del costo di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio, la ringrazio per la comunicazione, seppure tardiva rispetto alla fase delle comunicazioni, comunque sempre interessante, perché testimonia al Consiglio della sua volontà di rimanere in mezzo a noi, e questo non può che fare piacere a tutti.

Relativamente alla questione degli ordini del giorno, tengo a precisare questo, è anche il mio pensiero, per cui la ringrazio per averlo rafforzato. Accade questa dinamica di cui voglio informare

il Consiglio: che i Capigruppo ripetutamente richiesti di ritirare qualche ordine del giorno diventato obsoleto, poi si fanno, ovviamente qualche preoccupazione di fare torto ai Consiglieri che magari hanno presentato di loro iniziativa l'ordine del giorno. Quindi questo tipicamente non accade mai, nessun ordine del giorno è stato mai ritirato, sebbene alcuni sono già superati.

Credo che questa cosa vada compresa, quindi io non mi sento neanche di attribuire la responsabilità ai Capigruppo, però è compito dei Capigruppo scegliere in particolare l'ordine del giorno delle sessioni, e questi atti definiti ordini del giorno che sono presentati dai gruppi consiliari.

Credo che cosa buona sarebbe se poi all'interno dell'analisi di ogni punto, concordemente tra Capogruppo e Consigliere di ciascun gruppo, si prendesse l'iniziativa di ritirarne qualcuno, se effettivamente sono considerati superati.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI :

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questo ordine del giorno effettivamente è stato voluto dal Consigliere Cesarano, dal vice Presidente, perché è stato motivo di dibattito e discussione nella vecchia legislatura, e chi c'era lo sa. Solamente che la Giunta, è anche qui un po' negligenza Presidente, il 24.06.2010 ha fatto una delibera avente a oggetto: "Gestione delle aree di sosta attrezzate per nuclei familiari nomadi, ovvero dediti all'attività dello spettacolo viaggiante. Approvazione linee guida".

Non so se lei lo sapeva Presidente. L'ordine del giorno parla di tutt'altro, riguarda i giostrai, ma non è così, perché è stata fatta una delibera di linee guida che lei forse non conosceva. È negligenza di chi doveva farlo pervenire a lei, visto che c'era un ordine del giorno in atto. Quindi io per il momento chiedo una sospensiva con il mio gruppo per valutare che cosa dobbiamo fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di concedere la sospensiva mi consenta di precisare, Consigliere, perché lei con le parole non è mai generoso. Non è compito del Presidente, dell'Ufficio di Presidenza provvedere a ritirare gli ordini del giorno. Gli ordini del giorno possono essere ritirati dai gruppi consiliari.

Se esistono delle linee guida, sono evidentemente a conoscenza dei presentatori o dei gruppi consiliari, ne tengano conto e procedano al ritiro.

Quando nell'elenco degli argomenti esiste un ordine del giorno è considerato vigente, tant'è che i Capigruppo poi chiedono di calendarizzarlo.

Consigliere, per favore, ritiri la richiesta di sospensiva ed io procedo.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Va bene, la sospensiva la chiedo dopo.

PRESIDENTE:

Perfetto. C'è prima di lei il Consigliere Russomando che ha chiesto di intervenire, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Volevo fare anch'io alcune considerazioni sugli ordini del giorno. È vero che agli atti ci sono ordini del giorno presentati tempo addietro e che magari, come quello di oggi, potrebbero essere superati, ma è pur vero che gli ordini del giorno vengono concordati e stabiliti nella Capigruppo.

Per cui, se c'è qualcosa che non quadra, presumo ci sia stata poca attenzione nel non mettere in calendario gli ordini del giorno con data più arretrata.

Si può dire che oggi come oggi quest'ordine del giorno è superato, ma è pur vero che come ribadiva il Presidente, un ordine del giorno, anche se ci sono degli atti che hanno già soddisfatto

parte di quanto richiesto nell'ordine del giorno, deve essere ritirato dai proponenti, non può il Presidente ritirare un ordine del giorno, se non previa autorizzazione del proponente. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Io non ho detto che lei doveva ritirare l'ordine del giorno, voglio chiarire, io ho detto solamente che visto che c'era un ordine del giorno agli atti, sicuramente lei non sapeva che era stata fatta una delibera sulle linee guida. Su quello mi sono fermato, ci mancherebbe altro. Io non lo ritiro l'ordine del giorno, sarà atto di discussione sulle linee guida. Visto che c'è un ordine del giorno in atto, io chiedo la sospensiva, valuterò con il mio gruppo e con i gruppi di Minoranza, con la Lista Civica e la Lega Nord, facciamo la sospensiva e valutiamo il caso. Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore _____)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore _____)

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi, se vuole riferire al Consiglio l'esito della sua sospensiva.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Noi abbiamo chiesto la sospensiva per valutare se proseguire con l'ordine del giorno o ritirarlo, però sembra che i colleghi vogliono discutere, vogliono chiedere qualcosa in merito alle linee guida.

Per cui penso che possiamo continuare la discussione, poi vedremo se è il caso di ritirare l'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Indicatemi la modalità. Io penso che la cosa migliore sia che uno di voi legga l'ordine del giorno, spieghi che cosa si vuole ottenere come confronto con le linee guida.

Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente.

Noi ritireremo anche l'ordine del giorno, come ha detto il collega Scaffidi, preventivamente però avremo la necessità che l'Assessore fosse così gentile da esplicitarci le linee guida programmatiche inserite nella delibera di Giunta di fine giugno, in maniera tale che se abbiamo qualche domanda da fare in merito sgomberiamo qualunque perplessità e qualunque dubbio, in modo che possiamo poi ritirare l'ordine del giorno.

Se possiamo fare questo percorso, sennò dovrei presentare l'ordine del giorno, poi fare le domande, etc. etc.

PRESIDENTE:

Abbiamo già accolto la sua istanza Consigliere. A questo punto passo il microfono all'Assessore, il quale preliminarmente all'esame dell'ordine del giorno illustrerà le linee guida della delibera cui si fa riferimento. Prego Assessore.

ASSESSORE RIBOLDI:

Grazie e buonasera.

È stato preparato un atto che contiene le linee guida a seguito di sistemazione di un'area. Noi avevamo un'area che da tempo era occupata da famiglie abitanti a Cinisello da anni, addirittura da generazioni per alcuni di essi, in condizioni però non adeguate.

Quest'area attrezzata ha l'acqua, la corrente e gli scarichi fognari, quindi diventa un'area agibile.

La modalità con cui sono state costruite le linee guida parte da quella che è la realtà esistente. Di fatti si danno delle priorità per quanto riguarda l'accesso a cittadini che sono residenti nel Comune di Cinisello in via continuativa da almeno cinque anni.

Questa cosa consente la sistemazione di famiglie che sono da tantissimo tempo nel nostro territorio a svolgere il lavoro di giostrai.

Ovviamente noi dobbiamo fare un bando, avremo delle risposte da parte dei cittadini interessati, sappiamo che i cittadini che prima abitavano quell'area non attrezzata sono disponibilissimi a rispettare le linee guida, quindi a fare la domanda e a rispondere a tutto quello che qui è indicato, compreso il pagamento di un affitto.

Quindi loro pagheranno la luce, l'acqua, il gas. Ogni piazzola ha un suo contatore che consente di calcolare il consumo che ciascuno di questi signori fa, e quindi sarà possibile pagare l'affitto così come indicato nel Regolamento.

Non so se serve sapere qualche altra cosa.

Il bando è pronto, è proprio questione di giorni, nel senso che dovrebbe essere pubblicato sul sito, poi si procederà alla sistemazione delle famiglie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Avrei bisogno di alcune informazioni. Gli scarichi sono stati fatti sia per le acque grigie sia per le acque nere? Sono a norma, non è che scaricano nei tombini?

Faccio un po' di domande perché, essendo camperista, il Comune di Cinisello Balsamo non ha un'area attrezzata, ed è un peccato, perché ci sono Comuni più piccoli, e che non hanno una situazione turistica come noi, perché noi abbiamo Milano, che è comunque una città turistica, che sono molto attrezzati per i camperisti.

Mi ha incuriosito questa delibera perché da quanto ho capito è riservata solo ad alcune persone, non è aperta. Vorrei capire come sono stati costruiti gli scarichi, perché ovviamente la Legge stradale non permette di scaricare le acque nere nei tombini, quindi vorrei capire che cosa significa che sono stati fatti gli scarichi.

Non vorrei che le loro cassetine andassero a svuotarle nei tombini, e con che criterio si può accedere a queste aree, se è un'area aperta alle persone camperiste che arrivano a Cinisello oppure no. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi, prego.

ASSESSORE RIBOLDI:

Mi fa una domanda a cui non sono in grado di rispondere. So che l'Ufficio Tecnico ha predisposto i sottoservizi secondo le norme vigenti, dopodiché, non sono in grado di rispondere nello specifico. Sono sicura però che l'Ufficio Tecnico ha fatto le cose come devono essere fatte, non posso assolutamente metterlo in discussione.

Per quanto riguarda l'accesso esistono dei criteri di priorità.

Che cosa significa? Che nel momento in cui vengono presentate le domande coloro che hanno la caratteristica A sono i primi, coloro che hanno la caratteristica B, solo se avanzano posti dopo la caratteristica A. Il meccanismo è a discesa.

Ovviamente le famiglie di cui parliamo rientrano tutte nella caratteristica A.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Leggendo queste linee guida, Assessore, non si fa cenno alla possibilità per l'Amministrazione Comunale di poter eventualmente controllare saltuariamente questo campo, si fa invece riferimento alla nomina di due rappresentanti all'interno evidentemente di coloro che stazionano nell'area, cui viene demandato il compito di vigilare e segnalare all'Amministrazione Comunale eventuali danni e quant'altro.

Credo che sarebbe stato più opportuno individuare tra le rappresentanze comunali, faccio riferimento alla Polizia Municipale, piuttosto che qualche dirigente dell'Ufficio Tecnico per verificare lo stato dell'arte. Anche perché alla lettera F si dice che sono vietate costruzioni di qualsiasi genere a carattere permanente. In caso di inottemperanza verrà notificata apposita diffida allo smantellamento. A questo conseguirà, in caso di inosservanza, la rimozione coatta a cura del Comune del materiale collocato e di quanto costruito abusivamente, con conseguente ricarico delle spese sul responsabile.

Credo che l'ipotesi per cui qualcuno dalla sera al mattino costruisca un manufatto, e l'Amministrazione lo diffidi a eliminarlo e lo stesso evita di farlo, in questi casi, visto che ci troviamo di fronte al poco rispetto della cosa pubblica, sarebbe stato il caso di prevedere la decadenza dell'autorizzazione rispetto a coloro che oltre a costruire a qualche cosa di abusivo viola un'ordinanza dell'Amministrazione.

Sono questi gli aspetti che un po' mi lasciano perplesso di queste linee guida. Credo che demandare loro un autocontrollo interno possa lasciare andare un po' le cose. La mia preoccupazione è che l'Amministrazione ci metta il naso di proprio magari saltuariamente, o anche a cadenza mensile si rechi sul posto per verificare che il tutto sia nel rispetto di queste linee guida.

PRESIDENTE:

Io passo il microfono al Consigliere Scaffidi, vorrei comunque informare il Consiglio che l'oggetto della discussione questa sera è l'ordine del giorno. Quindi, sulla base della richiesta del Consigliere Scaffidi, che ha richiesto una sospensione, dovremmo arrivare a determinare se ci sono le condizioni per ritirare o meno l'ordine del giorno, o viceversa discuterlo e votarlo.

Relativamente alla delibera di cui si fa riferimento, credo che si possa iscrivere in un'altra serata, magari nella fase delle comunicazioni o delle interrogazioni, un approfondimento, ma non vorrei che deviassimo su questo oggetto questa sera.

Consigliere Scaffidi, prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Amministrazione che finalmente ha fatto delle linee guida, però, Assessore, non so se lei in questi giorni è passato di là: è uno scempio. C'è gente che usufruisce dell'acqua pubblica che pagano i cittadini, lei lo sa, della corrente elettrica, toglie dei parcheggi ai cittadini. Non so se lei è al corrente di tutto ciò.

Ben vengano queste linee guida, che succeda quanto prima possibile, perché non possiamo tenere lì tutte quelle macchine che occupano i parcheggi gratis, perché i cittadini che pagano le tasse non usufruiscono di tutto questo.

Io non mi dimentico che nell'Amministrazione precedente abbiamo fatto una variazione di Bilancio vergognosa, abbiamo dato 110 .000,00 euro di variazione straordinaria per fare dei lavori lì. Questi soldi li hanno pagati i cittadini con le tasse.

Quindi ben vengano queste linee guida. Io invito lei a dare al più presto possibile quest'area a pagamento, lei è sempre stata tempestiva in tutto quello che si è chiesto in questo Consiglio Comunale, la devo ammirare su questo, per cui mi preme dirle di fare il più presto possibile.

Poi, secondo me, come mi diceva qualche collega della Commissione Persona, sarebbe il caso di far passare in Commissione Persona queste linee guida per avere un apporto in più. Non si può fare? Le avete già approvate?

Per la prossima volta, si potrebbe avere quanto meno la delicatezza di farle passare in Commissione su una delibera delicata come questa. Poi saremo noi a decidere, caro Presidente, se ritirare l'ordine del giorno, non so se ci sono altri interventi, dopodiché chiederemo un'altra sospensiva per decidere sul fatto. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Sempre nella delibera volevo un piccolo chiarimento, laddove si parla del fatto che la quota di luce, acqua sarà pagata in base ai misuratori. Poi nel paragrafo successivo si dice che eventuali abusi di consumo saranno puniti.

Come si fa a stabilire l'abuso di un consumo quando c'è un misuratore? Mi sembrava una contraddizione. Se c'è un misuratore io consumo e pago. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consiglieri, ritorno sul punto, noi abbiamo come oggetto la discussione dell'ordine del giorno. Se quanto detto è sufficiente per prendere le vostre valutazioni sul ritiro o meno, altrimenti qualcuno di voi illustra l'ordine del giorno e ne apriamo la discussione. Prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Lei mi ha preceduto. Io ritengo che nell'introduzione il Consigliere Scaffidi, che ha chiesto una sospensiva, al rientro dovesse chiedere che il dare delle spiegazioni su questo ordine del giorno, su come era stato approntato il prosieguo dei lavori, in modo particolare il bando, pesasse sul fatto di ritirare o meno l'ordine del giorno.

Io penso che l'Assessore abbia dato più che giustificazione in tal senso.

A questo punto, se si vuole entrare nello specifico, mi sembra un attimino contraddittorio da quanto chiesto dalla Minoranza, o discutiamo l'ordine del giorno... si faccia una scelta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. È esattamente quanto ho richiesto. Passo la parola al Consigliere Lio, prego.

CONSIGLIERE LIO:

Spero che riusciamo a intenderci sforzandoci tutti di parlare un buon italiano. Abbiamo certamente presentato quest'ordine del giorno con un intento chiaro, quello di discutere di un problema che è sotto gli occhi di tutti. Questa sera, grazie anche al contributo del collega Scaffidi,

parlando di quest'ordine del giorno abbiamo scoperto che la Giunta aveva provveduto a fare una delibera con delle linee guida per l'utilizzo corretto di queste aree.

Quindi abbiamo fatto un passo avanti. La nostra proposta è stata quella già all'inizio di questo Consiglio, Presidente, che noi avremmo ritirato quest'ordine del giorno, come faremo, perché noi quando diciamo una cosa la manteniamo, ma con il rispetto di un atto che la Giunta qualche tempo fa ha approvato.

Abbiamo voluto capire come funzionano queste linee guida.

Per cui la proposta che facciamo, senza voler fare nessuna lesa maestà, è questa: noi ritiriamo l'ordine del giorno e chiediamo che ci sia consentito nelle Commissioni competenti, senza vincolo, perché non è un atto che va a essere votato, di approfondire, in quanto non lo possiamo fare questa sera, un argomento quale quello delle linee guida, perché i colleghi vogliono capire meglio. Ma credo sia nell'interesse di tutti.

Vedere la gente accampata senza capire a quale condizione e quali patti stanno in una parte del territorio credo che non serva a nessuno.

Per cui bisogna mettere il Consiglio nella consapevolezza di sapere che la Giunta ha testé fatto un atto che regola queste cose, questo credo vada prima di tutto nell'interesse dell'Amministrazione, ma anche del Consiglio.

A nome del gruppo noi ritiriamo l'ordine del giorno se l'Assessore competente assume l'impegno questa sera di portare questa delibera di linee guida, senza necessità di essere votata chiaramente in Commissione, per un approfondimento, per mettere i Consiglieri nelle condizioni di capire meglio un argomento così importante e anche così delicato.

Questa è la proposta che faccio alla Presidenza del Consiglio e all'Assessore, sperando che il Capogruppo di Maggioranza comprenda la volontà costruttiva che noi come sempre abbiamo sugli argomenti che sono ritenuti importanti.

PRESIDENTE:

Grazie. È stato molto chiaro. Assumo io l'impegno di fronte al Consiglio di garantire una forma di approfondimento di questa cosa. Valuteremo se la Commissione risponde alle necessità, oppure se non sia il caso di chiedere una sessione apposita del Consiglio durante una seduta di Consiglio, in modo che possano partecipare tutti i Consiglieri, questo lo valuterò insieme all'Assessore, per cui mi impegno a dare risposta a quanto state richiedendo.

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

A volte mi viene il dubbio che non riusciamo a farci capire dalla Maggioranza.

Nel mio intervento in precedenza ho proprio chiesto la possibilità di fare qualche domanda sulle linee guida, ricevere delle richieste, evitando di andare avanti con la discussione dell'ordine del giorno.

Dopo due interventi con qualche domanda lei, Presidente, si è fatto prendere dalle solite fregole della fretta, e il Capogruppo di Maggioranza del PD l'ha seguita a ruota.

Io volevo evitare di iniziare una discussione su un ordine del giorno sapendo già che l'avrei ritirato, per poi portarvi comunque a parlare delle linee guida. Correttamente vi ho detto: vi facciamo qualche domanda, ci date quattro risposte, ritiriamo l'ordine del giorno. Non stiamo giocando al fatto di chi perde più tempo.

Credevo di essere stato abbastanza chiaro. Se invece volevamo, avremo letto l'ordine del giorno, già sapendo che c'erano le linee guida, avremo fatto le domande sulle linee guida e avremo perso più tempo di quello che pensavamo di perdere.

Come sempre non ci intendiamo su come devono proseguire i lavori.

Lei ha detto che valuterà insieme all'Assessore, io credo che l'intervento del collega Lio che mi ha preceduto chiedeva anche una sorta di impegno. Poi magari sentiremo l'Assessore.

Come detto, non è nostra intenzione andare a variare quelle linee guida, visto che è stata una delibera di Giunta assunta in piena autonomia. Devo dire che sapendo la Giunta che avevamo presentato un ordine del giorno su quell'argomento sarebbe stato politicamente corretto venire in una Commissione, piuttosto che in una Capigruppo, ed esplicitare quelle che erano le intenzioni e gli indirizzi di queste linee guida.

Non è stato fatto, chiediamo adesso se sia possibile farlo, dopodiché, l'ordine del giorno, come già detto, lo ritiriamo, però, cortesemente, se riusciamo a ottenere anche quelle quattro risposte rispetto alle domande che abbiamo fatto prima ve ne saremo grati.

PRESIDENTE:

Ribadisco che ho assunto l'impegno, e comunque non è mia intenzione fermarmi se si tratta di dare qualche risposta di chiarimento, semplicemente chiedo di non spostare l'agenda della serata su un punto che non era iscritto.

Se l'Assessore ha delle risposte puntuali da dare, lo faccia.

ASSESSORE RIBOLDI:

Posso dare delle risposte sufficientemente veloci. Il discorso della differenza tra uso e abuso di acqua, luce, etc., è ovvio che ci sono i misuratori piazzola per piazzola, ma ci sono anche le aree comuni. Per cui è chiaro che se avvengono comportamenti che non sono corretti a livello generale, perché le parti comuni si pagano in millesimi, la differenza non è una contraddizione, ma tiene conto di due situazioni diverse.

Per quanto riguarda il discorso del fare alla svelta, come dicevo, la procedura è alla fase della determina predisposta che deve passare le fasi burocratiche, ma è questione di giorni, verrà pubblicata e si parte con il bando, i tempi e poi l'assegnazione. Quindi siamo alla parte finale. Il discorso del Regolamento, di come farlo rispettare etc. etc.

Noi non siamo partiti dal presupposto che abbiamo a che fare con dei bambini che devono essere controllati e regolati, abbiamo a che fare con delle persone che tra l'altro per la stragrande maggioranza di loro vivono a Cinisello da decenni e non ci sono stati mai problemi. La gestione seguirà le stesse modalità con cui noi seguiamo l'edilizia residenziale pubblica nostra, quindi con un comitato interno che fa da collegamento, e con tutta una serie di azioni che vengono fatte da parte dell'ufficio competente. Noi abbiamo usato ufficio competente e non ufficio patrimonio perché l'organizzazione del Comune nel tempo può anche cambiare nome, ma l'intenzione è quella. Quindi noi procederemo con quel tipo di situazione come stiamo procedendo con gli altri. Le persone che fungono da comitato di scala avranno lì un altro nome, ma il ruolo e il rapporto sarà lo stesso.

Spero di avere risposto adeguatamente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Possiamo ritenere conclusa questa fase?

Relativamente all'ordine del giorno assumiamo il vostro ritiro sulla base della precedente affermazione? Bene. Grazie. L'ordine del giorno è ritirato dai presentatori.

A questo punto passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, ovvero sia il piano attuativo di via Torricelli. Invito il dirigente Faraci e i suoi collaboratori ad accomodarsi al banco della Presidenza e chiediamo al Sindaco se è possibile di raggiungerci.

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Presidente, io sono arrivato un attimino dopo questa sera, però, se non ricordo male, l'altra sera non abbiamo concluso gli argomenti previsti nella serata, e c'era un ordine del giorno sulla TIA che doveva essere discusso. Abbiamo detto che per scivolamento gli ordini del giorno passano alla serata successiva.

Mi dà un ragguglio in merito? Avete fatto un'inversione a inizio serata?

PRESIDENTE:

No, non è stata fatta un'inversione. In effetti, nella convocazione di prolungamento di sessione non abbiamo ribadito questo concetto, c'è una ragione anche di carattere pratico, ovvero sia l'esame degli ordini del giorno deve proseguire nella sequenza così come l'abbiamo indicata, anche perché uno di questi argomenti, quello che proponevo di trattare adesso, è soggetto a scadenza.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ma allora bisogna chiedere l'inversione Presidente. Nella Capigruppo avevamo deciso che gli ordini del giorno, qualora non si facessero in serata, scivolavano alla serata successiva. Quanto meno salviamo la forma, che qualcuno chieda l'inversione, perché non è che un ordine del giorno non discusso lunedì sera finisce così nel dimenticatoio.

PRESIDENTE:

Possiamo procedere anche facendo una richiesta di inversione a questo punto. Qualcuno dei presentatori dell'ordine del giorno della TIA, ordine del giorno n. 9, ne chieda l'inversione rispetto al punto che avevo proposto.

C'è prima una mozione d'ordine. Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Non chiederò ovviamente l'inversione non essendo uno dei firmatari, solo per ricordare a lei e ai Capigruppo che durante quella Capigruppo avevo sollevato il dubbio che gli ordini del giorno non sarebbero stati discussi e si era detto che non sarebbero state chieste inversioni.

Questo si era deciso in Capigruppo, voi evidentemente la Presidenza ha cambiato idea. Si disse non chiederemo inversioni, dopo che avevo sollevato dei dubbi sul tema degli ordini del giorno si era detto non chiediamo inversioni, lasciamo che tutto vada come deve andare.

Apprendo che abbiamo cambiato idea, mi dissocio da questo.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, per essere precisi, ho affermato questo, che nella convocazione di prolungamento di sessione non abbiamo riportato questa cosa perché tutti quanti i Capigruppo avevano condiviso la necessità di rispettare le scadenze di Legge, quindi avevamo dato esattamente prima l'ordine del giorno, su insistenza di qualche Capogruppo, di via Brodolini, e poi avevamo fissato l'ordine del giorno di via Torricelli.

Dal punto di vista del Presidente in questo prolungamento di sessione non valeva il criterio dello scivolamento.

Possiamo fare un ragionamento di conflitto di interpretazione. Nella sessione convocata originariamente era previsto lo scivolamento, nel prolungamento non è previsto.

Prego Consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Per precisazione, siccome partecipo alle Commissioni di Capigruppo, quello che dice il Consigliere Boiocchi è vero, ma è altrettanto vero che da parte dei Capigruppo del PD è arrivata una richiesta, e anche lui era presente, per cui io mi associo alla richiesta.

Non è che abbiamo sottoscritto un patto d'onore, abbiamo fatto una valutazione allora, c'è una situazione contingente che ci dice che possiamo spostarla, a me va bene la proposta del Commissario Berlino. Per cui propongo l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Preannuncio il voto contrario della Lega Nord e la presa d'atto che non avendo mai nella precedente legislatura, né in questa, né avendo intenzione di farlo in futuro, firmato, o voglia di firmare patti di sangue, è evidente che se le condizioni cambieranno Aula mi riserverò di non mantenere la parola data in Capigruppo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

La proposta di inversione non è la mia Presidente, io ho chiesto se nel corso della serata, visto che io era assente, era stata fatta una richiesta di inversione. Io non faccio una richiesta di inversione, io chiedo che venga rispettato quanto c'eravamo detti nella Capigruppo, e cioè che gli ordini del giorno non portati a conclusione scivolassero alla serata conclusiva. Anche io concordo con il collega Boiocchi e anche noi del PDL voteremo questa inversione che va contro quanto c'eravamo detti all'interno della Capigruppo.

Per cui, collega Tediosi, non è una mia proposta, la richiesta è la vostra, io ero per la discussione di questo ordine del giorno. Via Torricelli poteva aspettare ancora un'oretta che non sarebbe cambiato nulla e avremmo rispettato la parola d'onore così come qualcuno ha detto in precedenza.

PRESIDENTE:

L'Ufficio di Presidenza chiede una sospensiva con la Riunione dei Capigruppo. Se per cortesia ci accomodiamo nella saletta di Maggioranza.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore _____)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore _____)

(Entra il Consigliere Gandini, presenti 27)

PRESIDENTE:

Buonasera Consiglieri, riprendiamo posto. Durante la sospensiva i Capigruppo hanno discusso dell'inconveniente che si è creato, che era dovuto evidentemente a un'interpretazione diversa che abbiamo dato, ma si riconferma il principio che è sempre stato tenuto valido nella Capigruppo di seguire il criterio dello scivolamento.

Pertanto questa sera noi dovremmo riprendere dal punto all'ordine del giorno che non era stata evaso nella serata precedente. Per cui passo la parola al Capogruppo Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Dopo la Commissione Capigruppo, dato che sono stato io, insieme agli altri Capigruppo della Maggioranza, a presentare quest'ordine del giorno, data l'assenza dei due Assessori competenti che potevano aiutarci nell'arco della discussione, chiediamo un rinvio. Per cui chiedo al Consiglio una votazione su questo rinvio. Grazie.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi, per cui mettiamo subito ai voti del Consiglio questa richiesta di rinvio, dopodiché, se il rinvio è approvato, procederemo con un aggiornamento dell'ordine del giorno.

È aperta la votazione sulla richiesta di rinvio dell'ordine del giorno a data da destinarsi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano a favore del rinvio sedici Consiglieri, votano contrari zero Consiglieri, nessuno astenuto, la proposta è accolta. Quindi il punto all'ordine del giorno relativo alla TIA viene rinviato a data da destinarsi.

Il punto attualmente in discussione è quindi il piano attuativo di via Torricelli, prego il dirigente Faraci e l'architetto Russo di accomodarsi. Sindaco, se brevemente vuole dare illustrazione della delibera. Grazie

SINDACO:

Sarò molto rapida, anche perché questa delibera ha già avuto l'adozione da parte del Consiglio Comunale, e, così come prevede la norma, è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune dal 17 giugno al 2 luglio.

Sono arrivate alla Segreteria, quindi al Protocollo del Comune, alcune osservazioni, che sono state puntualmente contro dedotte dall'Ufficio Tecnico, sono state discusse e presentate in Commissione Territorio nei giorni scorsi. Quindi darei subito la parola al Presidente del settore perché possa illustrare all'intero Consiglio Comunale le osservazioni presentate da Lega Ambiente e proporre al Consiglio Comunale le controdeduzioni che come Ufficio Tecnico e come Giunta abbiamo condiviso.

Ho visto oltretutto che la Commissione Territorio si è espressa con un parere favorevole, perché ci sono delle astensioni da parte di alcuni Commissari, ma sostanzialmente il passaggio in Commissione da parte dei Commissari facenti parte della Commissione ha visto una sostanziale condivisione di quella che è la proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate alla proposta di piano attuativo.

PRESIDENTE:

Prego architetto per la presentazione delle controdeduzioni alle osservazioni.

DIRIGENTE FARACI:

Se siete d'accordo, farei la sintesi, come ho fatto anche in Commissione Territorio, delle varie osservazioni, così almeno anche per voi è più facile seguire. Poi, eventualmente, se avete bisogno, leggiamo integralmente l'osservazione.

Passerei il microfono al mio collega Russo, il quale farà una breve sintesi su ogni singola osservazione, poi ci sono le controdeduzioni nel merito. Eventualmente a ogni osservazione ci fermiamo, se c'è qualche domanda, rispondiamo da un punto di vista tecnico come abbiamo fatto in Commissione Territorio.

PRESIDENTE:

La parola all'architetto Russo, prego.

ARCHITETTO RUSSO:

Osservazione specifica n. 1: l'osservante chiede il respingimento del piano di lottizzazione e che i suoi contenuti vengano riesaminati nel redigendo PGT.

Il piano di lottizzazione conforme alle previsioni del PRG tuttora vigente è stato presentato in data 11.04.2007 e successivamente integrato con ultima consegna del 19.04.2010 nel rispetto delle norme e dei Regolamenti vigenti.

Il redigendo PGT non è stato ancora adottato dal Consiglio Comunale e pertanto l'adozione e successiva approvazione del piano di lottizzazione in oggetto non comporta implicazioni urbanistiche al nuovo piano.

Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 1.

Osservazione specifiche n. 2: l'osservante chiede l'assoggettamento del progetto urbanistico alla valutazione ambientale strategica e in seconda battuta che sia almeno inserita la procedura di esclusione.

L'Amministrazione Comunale con le proprie deliberazioni n. 48 e 68 rispettivamente del 18 febbraio 2009 e del 18 marzo 2009 ha approvato lo studio inerente gli orientamenti e i criteri relativi alla valutazione ambientale strategica di programmi integrati di interventi e strumenti attuativi da applicarsi nel periodo transitorio di passaggio dal PRG al PGT, nel quale sono contenuti i criteri per definire l'opportuno percorso di VAS da intraprendere.

Nello specifico, essendo il piano attuativo conforme al PRG vigente e non comportando quindi trasformazione urbanistica ma attuazione delle previsioni di piano, non deve essere sottoposto alla procedura di valutazione ambientale strategica, come previsto tra l'altro all'Art. 4 della Legge regionale 12/2005.

Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifico n. 2.

Osservazione specifiche n. 3: l'osservante chiede l'annullamento della deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 09.06.2010 di adozione del piano di lottizzazione in quanto non soddisfa i criteri previsti dalla Delibera di Giunta regionale del 6 maggio 2009 n. 8.94.13.

La citata deliberazione di Giunta regionale cui fa riferimento l'osservante riguarda i programmi integrati di intervento in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Si ritiene l'osservazione non pertinente in quanto la proposta è relativa a un piano di lottizzazione conforme agli strumenti urbanistici vigenti.

Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 3.

Osservazione specifico n. 4: l'osservante chiede che una quota superiore al 50% degli appartamenti e dei box realizzati sia dato in affitto a canone sociale e a canone convenzionato.

Il PRG vigente non stabilisce alcun obbligo per il piano attuativo in oggetto di realizzare edilizia sociale.

L'Amministrazione Comunale in accordo con l'operatore all'Art. 11 della bozza di convenzione adottata ha stabilito di ammettere la possibilità di realizzare edilizia convenzionata attraverso una successiva apposita convenzione.

Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 4.

Osservazione specifica n. 5: l'osservante chiede di riprogettare l'intervento in modo che sia assicurata almeno il 50% di area verde nell'area di intervento.

Il piano di lottizzazione presentato risulta conforme alle prescrizioni delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente, che prescrivono le quantità minime di area standard da cedere internamente al lotto e le volumetrie massime da realizzare.

L'operatore ha previsto la cessione di un'ulteriore area standard a verde esterna all'ambito per una superficie di metri quadri 3404 posta all'interno del Parco Grugnotorto, in prossimità della cascina Vallo.

Il PRG vigente ha definito le quantità urbanistiche SLP e standard nel quadrante urbano nel quale è inserito l'ambito STR sulla base di un complessivo disegno urbanistico equilibrato con il tessuto consolidato volto alla riorganizzazione urbanistica.

Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 5.

Osservazione specifica n. 6 erroneamente indicata con il n. 5: l'osservante chiede al Consiglio Comunale il respingimento del piano di lottizzazione o quanto meno una ridefinizione delle volumetrie delle destinazioni previste con un calo maggiore del 50% delle SLP al fine di diminuire il carico inquinante indotto.

Il piano di lottizzazione non prevede un aumento del carico insediativo rispetto alle previsioni del PRG.

Il piano attuativo conforme al PRG vigente prima della sua adozione è stato sottoposto all'esame dei vari enti e settori, che hanno espresso i rispettivi pareri, tra i quali A.S.L. con nota dell'11 febbraio 2009 e il settore Ambiente ed Ecologia con nota dell'11 settembre 2008 e del 18 febbraio 2010.

Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 6.

Osservazione specifica n. 7 erroneamente indicata con il n. 6: l'osservante chiede la realizzazione a carico degli operatori di un nuovo tratto di pista ciclabile per il tratto di competenza protetta in considerazione dell'importanza che la mobilità dolce assume nelle politiche di risanamento dell'area e del miglioramento della qualità della vita.

La programmazione delle reti ciclabili è oggetto di specifica pianificazione comunale volta a una razionale infrastrutturazione del territorio stabilendo gli itinerari e i percorsi più idonei.

I percorsi ciclabili non possono dunque essere realizzati senza inquadrarsi in un più ampio disegno urbano.

La richiesta dell'osservante risulta inoltre irrealizzabile in considerazione della conformazione dell'ambito, nonché delle caratteristiche geometriche delle sezioni stradali al contorno.

Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 7.

Osservazione specifica n. 8 erroneamente indicata con il n. 7: l'osservante rileva che il cambio di destinazione d'uso da produttivo a residenziale assegna all'operatore un notevole incremento dei valori immobiliari commercializzabili.

Chiede pertanto che venga stabilito un riequilibrio verso la collettività attraverso la cessione diretta di alcuni alloggi che verranno realizzati dal Comune in modo da poterli assegnare a famiglie in difficoltà.

Il piano attuativo in oggetto non comporta alcun cambio di destinazione urbanistica rispetto a quanto definito dalle norme tecniche di attuazione del PRG vigente.

Pertanto l'osservazione nella sua enunciazione non è pertinente.

Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 8.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

DIRIGENTE FARACI:

Volevo aggiungere a queste controdeduzioni che in fase di adozione di questo PI, durante la fase di discussione presentata in Commissione Territorio un Commissario chiese di poter accorpate un'area standard che la cooperativa Oprema inizialmente cedeva, i famosi 3400 metri quadrati, con l'area comunale.

A seguito della richiesta del Commissario fu richiesto alla cooperativa Oprema, la quale ha aderito alla richiesta, pertanto l'area del Grugnotorto oggi non è un'area singola ma è accorpata con l'area comunale. Quindi si è ampliata sotto l'aspetto pubblico.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Chiedo alla Presidenza una sospensiva per il Gruppo della Lega Nord, alla quale invito a partecipare anche le altre forze politiche di Minoranza.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore _____)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore _____)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori. La sospensiva si è conclusa, aspettiamo che il Consigliere Boiocchi ci riferisca, prego Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Faccio una richiesta alla Presidenza che probabilmente risulterà prematura, nel senso che immagino che la Presidenza avrebbe comunque condotto così il prosieguo della discussione. Noi chiediamo di votare e discutere punto per punto.

PRESIDENTE:

A fronte della richiesta specifica adesso fatta dal Consigliere Boiocchi, noi procederemo a votare, se non ci sono altre posizioni, a votare le controdeduzioni a partire dalla prima. A questo punto apriamo la votazione, se ci sono osservazioni di voto sulla prima controdeduzione, prego. Consigliere Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente.

Io non posso votare perché sono Consigliera di Amministrazione dell'operatore, quindi non procederò a nessuna votazione in ogni singolo punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Prendiamo atto che il Consigliere Strani non partecipa alla fase della discussione e della votazione, lascia l'Aula. Prego Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

La mia è una dichiarazione di voto, per cui, se non ci sono interventi per richieste di chiarimento, faccio la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi per richieste di chiarimento? No. Prego Consigliere Boiocchi per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Il Gruppo della Lega Nord voterà a favore di questa osservazione specifica n. 1, così come in Aula e in Commissione aveva dichiarato che stiamo lavorando per arrivare a redigere il PGT e quindi non siamo d'accordo che venga costruito nulla in nessuna parte di Cinisello prima che il PGT venga adottato dal Comune.

In linea di principio questo ci ha portato a votare in maniera contraria a qualsiasi progetto edilizio presentato prima in Commissione e poi in Aula, per cui, mantenendo fede all'impegno preso, continuiamo a seguire questa strada e voteremo sì a quest'osservazione.

PRESIDENTE:

Intendo precisare, a fronte della dichiarazione del Consigliere Boiocchi, che la delibera prevede la votazione delle controdeduzioni. Se ho capito bene, lei è a favore delle osservazioni, per cui è contro la controdeduzione proposta dalla Giunta. Ho capito bene? D'accordo. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Era legato all'oggetto della votazione, noi votiamo le controdeduzioni della Giunta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Dato che noi dobbiamo esprimerci sulle controdeduzioni rispetto alle osservazioni presentate in questo caso da Lega Ambiente, nel caso, come abbiamo deciso di fare questa sera, di voto favorevole, il Consigliere si esprime in modo conforme alle controdeduzioni della Giunta Comunale.

In sostanza, chi vota sì, vota contro le osservazioni di Lega Ambiente.

Sull'osservazione numero 1, anch'io ritengo che si stiano un po' forzando le cose a Cinisello Balsamo, perché stiamo assistendo, e c'era stato anche preannunciato, e noi avevamo preannunciato una nostra posizione di contrarietà, alla presentazione di una serie di progetti che modificano, di fatto, il tessuto urbanistico di Cinisello Balsamo, anche in modo consistente, a pochi mesi dalla discussione che avverrà per il nuovo piano di governo del territorio.

Mi ricordo, durante una serie di riunioni con i tecnici che stanno redigendo il piano di governo del territorio e i documenti correlati, mi era stato espressamente detto che alla fine loro potevano lavorare sulla città consolidata, cioè su quello che è l'esistente di oggi.

Andare ad approvare, in questo caso, una cinquantina di appartamenti, che poi a breve troveremo altre costruzioni di altri cinquanta appartamenti, modifica radicalmente le esigenze anche in termini di servizi che il Piano di Governo del Territorio dovrà prevedere per la nostra città da qui ai prossimi dieci anni.

Quindi, in sostanza, noi andremmo a discutere un Piano di Governo del Territorio falsato da una serie di progetti che al 91esimo del secondo tempo vengono approvati nella nostra città, ma vengono approvati per quale motivo prima dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio? Perché non potrebbero più essere realizzati con le nuove regole che verranno adottate dopo l'adozione del Piano di Governo del Territorio, perché non avrebbero più i requisiti.

Uno dei problemi del progetto di via Torricelli è esattamente questo. L'area di via Torricelli che in passato aveva vocazione diversa da quella residenziale è stata inserita nel Piano Regolatore Generale con una clausola, che prevedeva che nel caso di trasformazione da terziario a residenziale sarebbe stato possibile fare questa conversione con una diminuzione di volumetrie, passato un certo periodo di tempo. Se sto sbagliando i tecnici mi possono correggere.

Di fatto c'è stato un cambio di destinazione d'uso nel tempo, di fatto è stato così, c'è stata una riduzione di volumetria, ma è talmente concentrata quell'area che alla fine (è stata una delle osservazioni che abbiamo sollevato in Commissione) l'area di verde pubblico che verrà realizzata in quell'ambito, quindi per una cinquantina di appartamenti è equivalente a ben 108 metri quadri. 108 metri quadri di verde pubblico per cinquanta appartamenti.

Proprio perché non volendo applicare le regole che ci daremo per il Piano di Governo del Territorio, ecco che è opportuno recuperare il tempo e ottenere sostanzialmente un diritto edificatorio precedente al PGT.

Questa è una pratica che non può vedermi d'accordo, come non può vedere d'accordo tante persone a Cinisello Balsamo, perché si è perso moltissimo tempo nell'andare ad analizzare tutte le

aree, tutte le possibilità di sviluppo della nostra città concentrando l'attenzione su questo documento fondamentale che è il Piano di Governo del Territorio, e poi andiamo con queste operazioni fatte all'ultimo momento a modificare sostanzialmente la città consolidata.

Quindi io sono d'accordo sull'osservazione n. 1 presentata da Lega Ambiente, e sono d'accordo proprio perché se vogliamo sviluppare la nostra città per i prossimi anni e avere uno sviluppo armonico dobbiamo evitare di fare queste operazioni che in realtà fanno uno sviluppo a macchia di Leopardò senza una pianificazione complessiva, perché la pianificazione la faremo dopo che abbiamo approvato questi progetti spot.

Tutti ci siamo detti, Maggioranza e Minoranza, che era opportuno sviluppare una discussione complessiva del territorio di Cinisello Balsamo che è urbanizzato a cifre vicine all'80%, purtroppo dobbiamo constatare che le parole non corrispondono ai fatti.

Quindi sull'osservazione n. 1 il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, lei ha già fatto la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Non vorrei essere frainteso, io ho detto che noi voteremo in maniera favorevole all'osservazione specifica n. 1, il che tradotto nella fase di votazione, vuol dire che voteremo no alla controdeduzione. Volevo che fosse ben chiaro. Il mio intervento era: solo favorevole a quello che dice Lega Ambiente, di rimando, sono contrario alla bocciatura che è stata fatta dagli uffici.

PRESIDENTE:

Grazie. Avevamo compreso tutti così. Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Noi invece, contrariamente a quanto asserito dal Consigliere Boiocchi e dal Consigliere Zonca, voteremo a sfavore delle osservazioni di Lega Ambiente e a favore delle proposte fatte dall'Ufficio Tecnico.

Perché questo? Intanto perché noi oggi abbiamo vigente un PRG e tutti gli operatori devono attenersi alle norme esistenti, per cui tutti i progetti presentati oggi, se rispondono alle norme attuali, non possono che essere tenuti in considerazione.

Anche quando si parla della quantità minima di area standard che l'operatore ha lasciato a disposizione, è pur vero che è una quantità irrisoria, ma che comunque rientra nei minimi standard, per cui non può che essere in considerazione da parte dell'Ufficio Tecnico così come regolarmente è stato fatto.

Noi del PD anticipiamo il voto favorevole alle controdeduzioni.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto del Sindaco, prego.

SINDACO:

Ovviamente voto a favore della proposta di non accogliere le osservazioni di Lega Ambiente, ma voto a favore convintamente anche perché sto mettendo ore del mio tempo per il PGT come voi, e più di voi, perché, di fatto, io credo che un'Amministrazione abbia diritto spontaneamente di cambiare ai tempi il suo PRG e che abbia l'obbligo oggi di cambiare il PRG con il PGT perché una Legge lo impone. Ma fin quando il Consiglio Comunale non adotterà il PGT nessuno può, a partire da loro, bloccare i procedimenti in corso.

Che un Consiglio Comunale dica che si sospende una cosa perché si sta facendo il PGT, che peraltro vedremo in quanto tempo il Consiglio Comunale adotterà, oggi mi dicevano che assolutamente faranno una proroga ancora di un anno, teoricamente noi potremmo approvare con i

ritmi che abbiamo il PGT tra quindici mesi, e siccome la Legge dice a tutela del rispetto delle regole che se ci sono strumenti in essere, come un PRG, che sono cogenti, per Legge, se viene presentata una pratica che è coerente con i documenti di cui il Consiglio Comunale si è dotato l'Ufficio Tecnico deve entro trenta giorni istruirla, ha la possibilità di chiedere integrazioni per una volta, entro novanta giorni deve chiudere il procedimento e affidarlo agli organi di competenza per quanto riguarda l'adozione, pena la nomina del Commissario da parte della Regione.

Io dico questo perché oggettivamente a me sembra che sia da parte della Lega Ambiente quasi ovvio dire questa cosa, da parte del Consiglio Comunale voi dovete sapere, al di là delle opinioni di merito, che gli atti che arriveranno in questo Consiglio sono tanti.

Mi diceva pocanzi il dirigente che oggi hanno consegnato due proposte di piani attuativi al PRG e quindi di fatto loro entro trenta giorni devono istruirli, devono vedere se sono conformi, etc. etc.

Siamo dentro uno scenario nel quale il PGT non c'è, siamo dentro uno scenario in cui il PGT ci sarà se saremo capaci, a partire dalla Maggioranza ovviamente, che ha la maggiore responsabilità, ma tutti insieme, nell'adottarlo nel più breve tempo possibile.

Nel momento in cui adottiamo il PGT ci sarà il periodo in cui se non c'è la doppia conformità le cose se fermano.

Questo deve essere chiaro a tutti.

Mi fermo perché mi sembra importante, perché mi pare che questo concetto venga continuamente messo in discussione anche in città, però io credo che noi dobbiamo essere coscienti di questo tema, dobbiamo essere capaci di fare veloci.

Nel merito di questa vicenda, io voto a favore per due motivi in più, la storia la conosco e so perfettamente che cosa ha voluto dire spostare Vetro Balsamo.

So perfettamente come è nata questa storia, come lo sapete voi, sicuramente il Consigliere Zonca lo sa più di altri, quindi da questo punto di vista mi pare che siamo di fronte a un equilibrio di una storia che ha portato il trasferimento di una fabbrica inquinante e rumorosa a Balsamo, e credo che il fatto di misurare qui il tema numerico degli standard non stia in piedi, perché ogni storia ha delle sue motivazioni, delle sue coerenze, dei suoi obiettivi, dei suoi strumenti.

Credo che con questo di via Torricelli finiamo un percorso, un patto, un impegno preso dal 1986 da parte dell'Amministrazione di allora con il proprietario di Vetro Balsamo Reina, e via via possiamo dire che la Moriggia non è bellissima, ma sempre meglio della Vetro Balsamo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Il Consiglio ricorderà che il gruppo del PDL ha votato contro questo progetto e facendolo l'ha fatto proprio entrando nel merito del progetto. Alcuni degli aspetti li ha richiamati prima il Consigliere Zonca legati alla carenza di verde pubblico nel loco. Credo che questo emendamento però non parli tanto di questo progetto, non entri nel merito di questo progetto, ma sia davvero un emendamento piuttosto strumentale.

Da questo punto di vista condivido quello che ha detto il Sindaco, e cioè che Lega Ambiente era quasi costretta a fare una scelta di questo tipo e scrivere questo. Forse Lega Ambiente sarebbe contro il PGT, sarebbe contro il Piano Regolatore, fosse per Lega Ambiente non si costruirebbe più in città.

Per cui io credo che su questo dobbiamo intenderci, nel senso che per quanto ci riguarda il PGT è una grossa occasione per molti di coloro che in questi anni hanno atteso la possibilità di vedere sviluppate anche le loro proprietà.

Questo però non significa che il PGT deve essere uno stop per coloro che avevano già acquisito dei diritti e l'avevano fatto con un Piano Regolatore.

Probabilmente il fatto che arrivano all'ultimo momento sul filo di lama lascia molte perplessità. Questo è vero. Però per quanto ci riguarda non ci sentiamo coloro che devono stoppare quanto già acquisito.

Credo che i progetti vadano giudicati per quello che sanno dare.

Il PGT creerà grosse condizioni di sviluppo per questa città, ma non può servire come alibi per bloccare quanto invece era stato acquisito con un Piano Regolatore che, per carità, è contestabile, al quale noi non avevamo certo votato a favore, ma questo non significa che l'Amministrazione non debba dare delle risposte a coloro che da anni attendono di portare a termine un percorso.

Per cui il Gruppo del PDL su questa controdeduzione si asterrà.

PRESIDENTE:

È ancora iscritto il Consigliere Zonca. Lei ha già fatto la sua dichiarazione di voto. Una brevissima integrazione, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Una brevissima integrazione visto che sono stato citato dal Sindaco.

È ovvio che la scelta di votare contro la controdeduzione è una scelta politica, noi non è che possiamo sovrapporci ai tecnici, però ogni persona che decide di fare politica si assume le proprie responsabilità nelle scelte che fa.

Il Sindaco parla di progetti di lunga data, e me li ricordo effettivamente, su quei progetti io avevo moltissime perplessità e purtroppo gran parte dei problemi che oggi noi abbiamo a Cinisello Balsamo derivano proprio da quelle scelte fatte nel 1986.

Se oggi non riusciamo a risolvere alcuni problemi importanti a Cinisello Balsamo lo dobbiamo a quelle scelte, alcune giuste, magari Vetro Balsamo poteva essere giusta, altre totalmente sbagliate.

Ricordo al Sindaco che quando si parla di diritti acquisiti, i diritti acquisiti devono valere per tutti.

Che si dica quando arriva un progetto c'è un obbligo di legge nell'istruire la pratica, noi sappiamo benissimo che tutti i progetti che abbiamo esaminato non sono partiti novanta giorni fa, sono partiti anni fa.

Quindi il discorso dell'obbligo dell'istruire le pratiche entro novanta giorni previsto dalla 241 casualmente ora funziona, ora bisogna applicarlo, ma tutti i progetti che sono arrivati adesso non sono stati presentati novanta giorni fa, sono stati presentati molti anni fa, alcuni addirittura nel 2005/2006.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Finite le dichiarazioni di voto mettiamo ai voti la controdeduzione n. 1. È aperta la votazione. Ripeto, chi vota sì alla controdeduzione significa che è contro l'osservazione cui si riferisce, viceversa, chi vota no è a favore.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano ventitré Consiglieri, sedici sono favorevoli, tre sono contrari, quattro sono astenuti, la controdeduzione è approvata.

Controdeduzione n. 2. Prego il Sindaco Gasparini per dichiarazione di voto.

SINDACO:

La dichiarazione di voto è quella indicata già nella controdeduzione di non accogliere l'osservazione specificata al punto 2. Per cui la dichiarazione di voto di contrarietà all'osservazione di Lega Ambiente.

PRESIDENTE:

Ricordo che trattava della richiesta di sottoporre a procedura VAS. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

In realtà avevo una richiesta di chiarimento da fare prima, se è possibile.

PRESIDENTE:

Prego, faccia la richiesta.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Siccome gli uffici rispondono, e ovviamente non metto in dubbio la risposta, volevo però un chiarimento su questo. Gli uffici dicono "essendo il piano attuativo conforme al PRG vigente, non comportando quindi trasformazione urbanistica ma attuazione delle previsioni di piano, non deve essere sottoposto...".

La mia domanda è: non deve ma può o non è possibile sottoporlo?

Nel senso, la richiesta di sottoporlo tecnicamente può essere accettata sebbene non obbligatorio oppure non può tecnicamente essere sottoposto perché non è proprio previsto che sia sottoposto?

PRESIDENTE:

Risponde il dottor Spoto.

DOTTOR SPOTO:

Non è possibile perché per la procedura disciplinata dall'Art. 14 della Legge 12 del 2005 decide di sottoporre a VAS significa incrementare i tempi che sono perentori, previsti dall'Art. 14, sono previsti a pena di inefficacia.

Sottoporre a VAS significa attivare un endoprocedimento che ha altri tempi e che condurrebbe a sfiorare i termini previsti dall'Art. 14 della Legge 12.

PRESIDENTE:

Prego Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Non voglio aprire una discussione con il dottor Spoto, ma a questo punto continuo la richiesta di chiarimento.

Capisco che sottoporlo a VAS aprirebbe un'altra procedura e che quindi ci porterebbe a sfiorare con i tempi, però la mia domanda è: tecnicamente, se si decidesse di sottoporlo a VAS, ben sapendo che si sfiorerebbe con i tempi, è una richiesta che trova un appiglio tecnico e normativo o proprio non è possibile perché è un altro progetto? Al di là dei tempi dico.

Consapevoli che si sfiorano i tempi, e che quindi questo verrebbe a decadere, si potrebbe comunque fare questa scelta o non si può fare?

Perché, se tecnicamente è accettabile, voterò a favore, se tecnicamente e per normativa non è possibile perché la VAS non può essere richiesta in questo tipo specifico di procedimento evidentemente non potrò votare a favore.

SEGRETARIO GENERALE:

I tempi non sono nella disponibilità né dei proponenti né dell'Amministrazione, proprio perché sono definiti in questo caso a pena di inefficacia. Significa che se non si rispettano si ricomincia daccapo.

Pertanto non possono essere allungati, quindi la VAS non può essere fatta se non obbligatoria. Non è facoltativo, e non varrebbe neanche in questo caso il consenso delle parti proponenti, perché la Legge prescrive che in caso di mancato rispetto del tempo gli atti...

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io faccio una mia valutazione, la mia valutazione è che l'orientamento che è stato dato sull'osservazione n. 1 era sostanzialmente fino a quando non è stato adottato il Piano di Governo del Territorio vale il Piano Regolatore Generale precedente.

Quindi c'è una data spartiacque che stabilisce che per tutto ciò che c'è stato prima valgono tra virgolette i diritti acquisiti, dalla data in cui viene adottato il Piano di Governo del Territorio valgono altri diritti acquisiti.

La controdeduzione all'osservazione n. 2 dimostra che non siamo in una situazione del genere, perché esiste un'area grigia che viene ben indicata nella controdeduzione che riguarda proprio il periodo transitorio di passaggio tra il Piano Regolatore Generale e il Piano di Governo del Territorio.

Noi abbiamo approvato un documento nel quale si modificavano alcune cose, quindi non è vero che prima di una certa data è tutto bianco e dopo quella data è tutto nero, perché l'hanno scritto proprio gli estensori di queste controdeduzioni. Esistono delle norme che vanno ad applicarsi nel periodo transitorio di passaggio tra il Piano Regolatore Generale e il Piano di Governo del Territorio.

Quindi anche qui, se tecnicamente non è possibile adottare la valutazione ambientale strategica è un conto, ma si tratta comunque di scelte politiche, perché la valutazione ambientale strategica poteva essere fatta molto prima e non avremmo avuto il problema dei tempi. Grazie.

PRESIDENTE:

Mettiamo ai voti questa controdeduzione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti diciotto Consiglieri, sedici favorevoli, uno contrario, uno astenuto, la controdeduzione è approvata.

Passiamo alla controdeduzione n. 3. Dichiarazioni di voto per la controdeduzione n. 3?

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Questa osservazione di Lega Ambiente la ritengo sbagliata, quindi voterò a favore della controdeduzione, perché in questo caso, come è stato ben spiegato anche in Commissione, non siamo di fronte a un piano in variante, ma un piano conforme al PRG, con tutte le motivazioni del caso. Quindi ritengo che sia corretta l'interpretazione che è stata data alla controdeduzione, per cui voterò a favore della controdeduzione.

PRESIDENTE:

Non ho altre richieste di dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la controdeduzione n. 3. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano venti Consiglieri, diciassette favorevoli, zero contrari, tre astenuti, controdeduzione n. 3 è approvata.

Controdeduzione n. 4, dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Presidente, mi scusi, chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore _____)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore _____)

PRESIDENTE:

La sospensiva è conclusa, riprendono i lavori, diamo il microfono al Consigliere Russomando per riferire al Consiglio dell'esito.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

La sospensiva della Maggioranza era stata chiesta per verificare un attimino l'osservazione n. 4. Abbiamo superato le nostre perplessità per cui i lavori possono procedere. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Non voglio polemizzare.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Stiamo parlando della controdeduzione n. 4, sull'osservazione specifica n. 4, così come è successo sulla n. 1, noi esprimiamo parere favorevole all'osservazione, quindi, come già detto, per la 4 voteremo contrari a quella che è stata la decisione degli uffici perché obiettivamente, come avevamo detto anche in fase di discussione di questo progetto quando era arrivato in Aula, quindi mi riferisco al contestato Art. 11, credo che fosse, non riuscivamo, e tuttora non riusciamo a capire perché dobbiamo approvare oggi un qualcosa sapendo che c'è la possibilità tra un anno di andare a modificarla.

Rimaniamo invece dell'idea che se il qualcosa lo vogliamo modificare dobbiamo partire subito con il progetto già modificato, e comunque riteniamo che debba essere il Consiglio a esprimersi in merito e non lasciare tutto nelle mani dell'operatore, quindi siamo assolutamente favorevoli affinché una quota superiore al 50% degli appartamenti e dei box sia data in affitto a canone sociale e a canone convenzionato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io ritengo che la controdeduzione che è stata inserita per l'osservazione n. 4 non sia adeguata rispetto all'osservazione stessa, perché l'osservazione chiede che venga assegnato in affitto a canone sociale o a canone convenzionato il 50% degli appartamenti e dei box, mentre nell'andare a respingere quest'osservazione si dice che l'Amministrazione Comunale in accordo con l'operatore all'Art. 11 ha stabilito di ammettere la possibilità di realizzare edilizia convenzionata attraverso successiva apposita convenzione.

Se vi ricordate, l'Art. 11 fu oggetto di un'ampia discussione in Commissione e fu anche presentato un emendamento da parte del PD per modificare l'Art. 11 della bozza di convenzione in quanto così come era scritto dava sì la possibilità all'operatore di scegliere entro dodici mesi di realizzare in edilizia libera o edilizia convenzionata e la scelta dell'operatore era vincolante per l'Amministrazione Comunale.

Una buona Amministrazione dovrebbe essere esattamente il contrario: l'Amministrazione Comunale fa una scelta e questa scelta diventa vincolante per l'operatore. Invece l'Art. 11 ha sostanzialmente inserito una novità nelle convenzioni di questo tipo e ha reso l'Amministrazione Comunale schiava delle decisioni che l'operatore ha la possibilità di fare entro dodici mesi.

Oltretutto questo ha anche un'implicazione economica per l'Amministrazione Comunale, visto che abbiamo sempre il problema della mancanza di risorse finanziarie per il Comune, ricordo a tutti i Consiglieri Comunali che innanzitutto è stata data la possibilità in questo progetto, e anche in un altro per la verità, di pagare gli oneri di urbanizzazione in due tranches. Chiedo sempre ai tecnici di correggermi se sbaglio. Il 50% alla stipula della convenzione e il 50% entro dodici mesi. Se l'operatore attraverso questo Art. 11 sceglie entro dodici mesi di realizzare non più in edilizia libera, perché le condizioni di mercato non consentono la vendita a prezzi di mercato, ma sceglie l'opzione di realizzare in edilizia convenzionata, l'operatore prima di tutto dovrà cambiare la convenzione, perché dovrà presentare un'altra convenzione, dovrà cambiare il progetto, perché le dimensioni degli appartamenti in edilizia convenzionata sono diverse dalle dimensioni medie degli appartamenti in edilizia libera, e, dulcis in fundo, risparmia, vado a memoria, 400.000,00 euro di oneri che non pagherà al Comune.

Quindi non è indifferente questo Art. 11, se ci ricordiamo fu proposto dal PD di modificare questo articolo dopo la discussione che c'è stata tra i vari gruppi politici e dopo una serata intera di discussione la scelta del PD è stata quella di ritirare l'emendamento e approvare la delibera del progetto con l'Art. 11 esattamente come lo stiamo descrivendo ora.

Quindi, che sia un privato cittadino o un'associazione a chiedere che una quota parte di queste realizzazioni venga assegnata in affitto a canone convenzionato è legittimo, è una richiesta legittima, il problema è che non si può motivare il fatto di dire questa richiesta non può essere accolta dicendo perché tanto esiste l'Art. 11 che prevede l'edilizia convenzionata.

Sono due cose completamente diverse. La possibilità che l'operatore ha entro dodici mesi di realizzare edilizia convenzionata, l'avevamo già detto in fase di discussione del progetto, andava fatta da subito. Se questa è la volontà dell'operatore, di realizzare in edilizia convenzionata, non vedo il motivo per cui sono stati forzati i tempi anche per l'approvazione di quel progetto per ottenere un progetto in edilizia libera ben sapendo che entro un anno noi ci ritroveremo ancora in Consiglio Comunale a cercare il consenso dei Consiglieri Comunali per una nuova convenzione in edilizia convenzionata.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE ZONCA:

Concludo dicendo che...

PRESIDENTE:

Concluda perché le ricordo che questa è dichiarazione di voto. Diciamo che la discussione non esiste. Esistono solo le dichiarazioni di voto? Non è così. Non funziona così. Presidente, c'è una discussione; c'è gente che ha chiesto la sospensione per vari motivi; io prendo il tempo per spiegare agli altri Consiglieri quali sono le motivazioni di un mio voto favorevole o contrario alle singole osservazioni. Non penso di...

PRESIDENTE:

Consigliere, va bene. La invito però, visto che siamo nella fase della dichiarazione di voto – lei sta parlando da 6 minuti e 45 – ad apprestarsi a concludere.

CONSIGLIERE ZONCA:

Non sono dichiarazioni di voto. E' questo l'errore. Presidente, non perdiamo ulteriore tempo, nel senso che c'è una discussione generale, che è stata conclusa senza discussione, c'è la discussione particolareggiata, per me, visto che votiamo osservazione per osservazione si fa una discussione particolareggiata su ogni punto e si fa, al termine di quella, la dichiarazione di voto sul punto e poi una dichiarazione di voto sull'intera delibera, perché altrimenti saltiamo un passaggio fondamentale e non esiste più la discussione.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, la discussione esiste ma se abbiamo iniziato con le dichiarazioni di voto degli altri Capigruppo, perché nessuno ha chiesto l'intervento, è evidente che sia dichiarazione di voto per tutti.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io non ero fuori per la sospensiva, ero in aula, non mi sono accorto che su questa osservazione lei ha detto: “Chiudiamo la discussione ed apriamo le dichiarazioni voto”. Purtroppo non me lo ricordo. Può darsi che sbagli io! Però per ogni punto ci deve essere la discussione particolareggiata e la dichiarazione di voto. Non si può partire con le dichiarazioni di voto. Quindi, a questo punto, concludendo, dico che l'osservazione mi può trovare parzialmente d'accordo. L'osservazione di Lega Ambiente, mi sembra una forzatura. È certamente una forzatura, perché riservare una quota superiore al 50%, in affitto a canone sociale, non è certamente l'Amministrazione Comunale – viste le condizioni in cui ha approvato la convenzione – ma ritengo che la controdeduzione sia peggiore della osservazione. Quindi io voterò a favore della osservazione e quindi contro la controdeduzione.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Direi che a differenza della prima controdeduzione ci troviamo di fronte non alla scelta, se ci vogliamo attenere a quello che è il Piano Regolatore piuttosto che al PGT, qui siamo ad una scelta che è politica. L'Amministrazione, in questo caso, può dire, sicuramente la propria rispetto ad un operatore che - voglio ricordare che è una cooperativa sociale - dovrebbe privilegiare questo tipo di edificazioni. Questa scelta l'abbiamo criticata anche noi in Commissione, cioè quella di dire: va bene lasciateci andare avanti a mercato libero. Vediamo cosa succede. Dopo di che, se le cose non vanno bene, e il mercato non risponde, allora ci prendiamo un anno di tempo per tornare sui nostri passi. L'Amministrazione Comunale, in questo caso, non dice nulla, anzi, si accontenta - come è stato detto - di avere solo il 50% degli oneri e costruire in prima fase, proprio per dare anche la

possibilità di evitare di sborsare delle somme che poi, probabilmente, si pensa di andare a restituire. Invece, io credo, che qui la politica, l'Amministrazione poteva fare sicuramente di più. Si parla tanto di carenze di abitazioni in Città, carenza di risposte abitative in Città, abbiamo una lista lunga di persone che si rivolgono all'edilizia popolare convenzionata. Credo che, in questo caso, l'Amministrazione doveva essere più incisiva nel portare e guidare l'operatore verso una tipologia di costruzioni, una tipologia di risposte alla Città che invece non vediamo. Così come siamo stati critici rispetto a questo *modus operandi*, riteniamo di votare a favore dell'osservazione e quindi di votare contro la controdeduzione degli Uffici.

PRESIDENTE:

Grazie. È aperta la votazione sulla controdeduzione numero 4. Ricordo, che chi vota "sì", vota a favore della controdeduzione e quindi rigetta l'osservazione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Hanno votato 25 Consiglieri: 15 favorevoli, 8 contrari, 2 astenuti.

La controdeduzione è approvata.

Passiamo alla controdeduzione numero 5.

I Consiglieri sono pregati di iscriversi se ci sono eventuali interventi, altrimenti, passiamo alla dichiarazione di voto.

Non ci sono interventi.

Dichiarazione di voto.

Ho iscritto Boiocchi e Zonca. Le iscrizioni sono per le dichiarazioni di voto?

Boiocchi prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Io, anche qui, a costo di dovermi ripetere nuovamente, consapevoli o meglio convinti che non debbano essere realizzati progetti prima del PGT, non possiamo che accogliere favorevolmente un'osservazione che chiede di diminuire, evidentemente, l'area costruita, perché si vuole incrementare del 50% l'area verde. Quindi, questo non può fare altro che trovarci favorevoli e quindi voteremo a favore dell'osservazione specifica numero 5 e, anche in questo caso, di rimando contrari alla decisione degli Uffici.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Anche qui, noi vediamo che l'osservazione è in sostanza una richiesta. È una richiesta e la risposta può essere politica o tecnica. È chiaro che questa è una risposta totalmente tecnica che non da nessuno spazio alla politica di dare un giudizio in merito. Ricordavamo prima che l'area verde pubblico, per questo progetto, è di poco superiore ai 100 metri quadri e quindi sarà totalmente insufficiente per le persone che abiteranno questi 50 appartamenti. Ci viene detto, però, che l'operatore cede un'area verde esterna all'ambito nel Parco del Grugnotorto. Questo vuol dire che l'operatore cede, ad una distanza di 5 Km un'area verde, quando, probabilmente, l'area verde sarebbe necessaria in quell'area. Il problema è che fisicamente non ci sta. Quindi, probabilmente, le volumetrie concesse dal Piano Regolatore Generale su quell'area, che sono già ridotte rispetto alle volumetrie previste dal Piano Regolatore, senza le modifiche erano esagerate. C'è, quindi, da prendere atto che, probabilmente, nel calcolo delle volumetrie, quando è stato redatto il Piano

Regolatore Generale, si è voluto esagerare pensando, probabilmente, che nessuno avrebbe mai realizzato certi volumi, in certe superfici. Invece, ora ci troviamo che qualcuno li vuole realizzare perché probabilmente avrà le sue convenienze. Non essendo un ente pubblico, che ha interesse per l'intera cittadinanza, ed essendo una società, seppur cooperativa, avrà valutato che è suo interesse realizzare 48 appartamenti in un'area di poco superiore ai 3 mila metri quadri. Il problema è che la cessione di aree a verde sarà un problema sempre più importante. Il fatto, quindi, di inserire nelle discussioni del Piano di governo del territorio, il concetto di area di decollo e area di atterraggio, sulle superfici *standard*, non può essere anticipato su un progetto che invece riguarda il Piano Regolatore Generale. Cioè, noi stiamo applicando un criterio, che è stato enunciato per il Piano di governo del territorio, qui, facendo in modo che l'operatore non abbia problemi di spazio costitutivo, perché si impegna a cedere un'area *standard* da tutt'altra parte. Questo non dovrebbe essere un criterio normale, normalmente utilizzato. Quindi, in modo politico, io sono contro questa controdeduzione. Quindi sono a favore. Voterò a favore, per vedere assicurata almeno il 50% di area verde su questa e su altre aree in cui ci saranno altri interventi.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche in questo caso ritengo che si entri nello specifico del progetto e quindi il giudizio negativo lo diamo sul progetto. È un giudizio che, anche in questo caso, avevamo ampiamente espresso in Commissione, laddove avevamo evidenziato la mancanza assoluta di rapporto verde rispetto al costruito e all'abitato. È vero, gli Uffici hanno accettato una mia richiesta, rispetto al rilascio dell'area verde data in cambio all'Amministrazione su Grugnotorto, dove avevo detto che viste le proprietà dell'operatore su quel comparto era più logico richiedere una porzione di terreni che, giacché erano più vicini, combaciavano con altri terreni già di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Questo è stato fatto. Diciamo che si è, giustamente, tenuto in considerazione questa richiesta, che credo era assolutamente logica. Questo, però, non significa che la scelta politica di investire in continuazione sul Grugnotorto andando ad depauperare la Città, soprattutto in una zona - come quella di Via Torricelli, ma direi anche Via Matteotti - che vedrà, da qui in avanti, anche altri e grossi progetti di natura edilizia - dove riteniamo invece che la concentrazione di abitato sarà totalmente alta e densa - che la necessità di verde sarà assolutamente necessaria. Il giudizio, quindi non può che essere positivo rispetto alle preoccupazioni di Lega Ambiente, anche se mi viene da pensare come mai Lega Ambiente voglia in questo caso privilegiare il centro abitato e non il Parco Grugnotorto a cui tiene tanto. Non si può, però, avere "la botte piena e la moglie ubriaca", mi verrebbe da dire. Comunque voteremo a favore di questa osservazione e contro, evidentemente, la controdeduzione che l'Ufficio ha inteso dare all'osservazione.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

È aperta la votazione sulla controdeduzione numero 5.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Hanno votato 24 Consiglieri: 16 favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto.

La controdeduzione è approvata e quindi l'osservazione è respinta.

Passiamo alla controdeduzione numero 6.

Se ci sono interventi sulla controdeduzione numero 6 vi prego di prenotarvi.
Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Ritengo che l'osservazione numero 6, così come è stata formulata da Lega Ambiente, sia strumentale. Nel senso che, non si può chiedere una riduzione del 50% della SLP al fine di diminuire il carico inquinante indotto; cioè mi sembra che la motivazione di Lega Ambiente, in questo caso, sia troppo debole. Diciamo che anche la controdeduzione è ovviamente tecnica, che ci è stata ripetuta, che non si prevede un aumento del carichi insediativi, rispetto alla previsione del PRG. Ritengo - pur affermando e preannunciando il mio voto favorevole alla controdeduzione - che comunque, anche qui, la politica debba dire la sua, perché è vero che rispetto alle previsioni del PRG non si prevedono aumenti del carico insediativo, però è anche vero che quell'ambito, l'intero ambito - e non stiamo parlando solo di quel progetto - sarà a breve oggetto di interventi urbanistici ed edilizi molto importanti. Quindi bisogna tener conto di tutto l'insieme. Se vogliamo parlare dello specifico, una richiesta così formulata da Lega Ambiente, è una richiesta che è troppo debole, non ha un fondamento.

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Lio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LIO:

Al posto del Capogruppo, che mi ha delegato a fare la dichiarazione di voto, noi voteremo a favore delle controdeduzioni dell'Ufficio, perché riteniamo che ci sono alcune osservazioni che potrebbero essere valutate, così come abbiamo fatto questa sera, ma ci sono altre che, a nostro giudizio, non possono essere in nessun modo accolte perché tale è la strumentalizzazione. Pertanto, noi su questa osservazione voteremo no, all'osservazione, e quindi a favore delle controdeduzioni.

PRESIDENTE:

Se ci sono altre dichiarazioni di voto vi prego di prenotarvi.

Non ci sono dichiarazioni di voto.

Mettiamo ai voti la controdeduzione numero 6.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Hanno votato 25 Consiglieri: 22 favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti.

La controdeduzione è approvata.

Passiamo alla controdeduzione numero 7. Penultima.

Vi prego di iscrivervi per eventuali interventi.

Non ci sono iscrizioni.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Non vorrei essere sempre il primo ad intervenire sulle cose, però, visto che non interviene nessun altro allora... Dunque, su questa osservazione, che presenta una serie di limiti per come è stata scritta - diciamo - noi dovremmo prendere in considerazione anche il messaggio che ci sta arrivando da questa osservazione. Il messaggio è abbastanza chiaro. Non si è tenuto conto, in fase di progettazione, di pensare, di progettare o di inserire questo progetto in modo anche coerente - diciamo - con le linee che ci apprestiamo a votare sul Piano del governo del territorio, per ciò che

riguarda la mobilità dolce. Ci è stato detto: “Certo l'ambito è troppo piccolo, non ci sono piste ciclabili nelle vicinanze” Quindi la richiesta di Lega Ambiente di prevedere un nuovo tratto di pista ciclabile, per ciò che è di competenza dell'operatore, non ha molto senso. Certo, non ha molto senso se non si prevede, nel piano della mobilità e della mobilità dolce, nulla in quell'ambito; ma noi tutti, in quest'aula, sappiamo che l'intero ambito, e non solo questo progetto, come dicevo un minuto fa, sarà interessato ad una serie di interventi edilizi molto importanti e quindi sarebbe un errore non progettare l'intero ambito con funzione di mobilità dolce. Sarebbe un grave errore non pensarci ora. Allora, l'idea che mi era venuta, e che però non so se verrà accolta da qualche altro Consigliere o qualche altro Gruppo, poteva essere quella di non accogliere questa osservazione, oppure di accoglierla parzialmente - cosa già successa anche per altre osservazioni che sono state fatte in altri progetti - impegnandoci tutti a prevedere, non solo in quel progetto, ma nell'ambito del Piano di governo del territorio, delle soluzioni di mobilità dolce che coinvolgano anche questa nuova realizzazione. Potrebbe essere, diciamo, una soluzione di buon senso, cioè quella di dire: “Io non posso obbligare l'operatore a fare 100 metri di pista ciclabile, perché non avrebbe senso veramente”; ma dire: “Ok, non accogliamo questa osservazione, così come è scritta l'accogliamo parzialmente perché ci impegniamo a vedere, all'interno del Piano di governo del territorio, una serie di soluzioni di mobilità dolce che riguardino, non solo questo progetto, ma l'intero ambito”, visto che di fronte avremo un altro intervento edilizio molto importante. È una proposta che lancio agli altri Consiglieri. Se c'è la voglia di scrivere 3 righe, ci mettiamo e in 5 minuti lo facciamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Sono rimasto un po' perplesso dalla risposta che si è utilizzata per esprimere il dissenso nei confronti dei proponenti. Si dice che: “Non si ritiene di fare questa pista ciclabile perché la programmazione delle reti ciclabili è oggetto di specifica pianificazione comunale volta ad una razionale infrastrutturazione del territorio”. Che è una cosa che mi trova profondamente d'accordo. Come a dire: “non possiamo fare interventi a spot qua e là, dobbiamo fare un sistema ciclo-pedonale che sia veramente al servizio della cittadinanza”. Benissimo! Però questo deve valere per tutto. Non può valere perché il percorso ciclo-pedonale deve essere fatto in maniera unitaria e non a spot, mentre la costruzione edilizia può essere fatta a spot e non utilizzando una razionalizzazione che arriva con il PGT. Se vogliamo fare un intervento di razionalizzazione aspettiamo il PGT e in maniera razionale, con i nuovi standard e i nuovi criteri introdotti, andiamo a ridisegnare la Città. E questo funziona. Se vogliamo fare degli interventi a spot, facciamo degli interventi a spot e, quindi, nell'intervento a spot la pista ciclabile ci sta benissimo. Perché è nelle linee guida di questa maggioranza. Sempre che non si sia cambiato idea, perché in quest'aula gli Assessori hanno detto che la mobilità sostenibile gioca un ruolo di primo piano. Perfetto! Nella mobilità sostenibile il percorso ciclo-pedonale ne gioca uno altissimo, tanto più in un'area che con il PGT sarà interessata da diverse ristrutturazioni che dovranno portare anche a una buona parte di verde. E', quindi, evidente che il ciclo pedonale, con l'area verde si sposa benissimo, però veramente quello che non riusciamo a capire, ribadendo il nostro voto contrario, e quindi favorevole all'osservazione, è perché, per quale motivo, la pista ciclabile deve essere fatta razionalizzando gli interventi e quindi non a spot, mentre la costruzione edilizia può essere fatta benissimo a spot senza razionalizzare. Stiamo parlando dello stesso ambito di intervento, stiamo parlando degli stessi metri quadrati, della stessa strada, delle stesse intersezioni viarie, stiamo parlando della stessa cosa. Possiamo costruire un palazzo, ma non una pista ciclabile, perché la pista ciclabile non avrebbe senso. Non ha senso nemmeno quel palazzo.

PRESIDENTE:

Bene, non ci sono altri interventi, per cui chiedo al Consiglio se vuole fare dichiarazioni di voto. Prego di iscriversi.

Non ci sono iscrizioni, passiamo.

(Intervento fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Io qui non ho iscrizioni. Passiamo al voto sulla Controdeduzione numero 7.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Hanno votato 25 Consiglieri: 14 sono favorevoli, 4 sono contrari, 7 sono astenuti.

La controdeduzione numero 7 è approvata.

Passiamo alla controdeduzione numero 8 e ultima.

Siete pregati di iscrivervi per eventuali interventi.

Non ci sono interventi.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla controdeduzione numero 8.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Anche qui siamo nel campo delle scelte politiche, ovviamente. È chiaro che la politica può fare molto nelle convenzioni infatti noi abbiamo visto in diverse occasioni delle convenzioni che contenevano una serie di prescrizioni, diciamo, inusuali, perché potevano essere rilevanti per l'Amministrazione Comunale. In questo caso prendo atto che c'è una scelta politica ben precisa che decide di non affrontare nemmeno la possibilità o l'idea di poter inserire un vincolo anche, se vogliamo, una raccomandazione, un auspicio, che una parte di questi alloggi vengano assegnati a famiglie in difficoltà. O è sfuggito, o si vuole concentrare tutto l'impegno nel Piano del Governo del territorio su altri ambiti, con altri operatori per sviluppare un insieme di progetti di *housing* sociale, così come viene presentato a caratteri cubitali ad ogni occasione. Qui c'era la possibilità, visto che l'operatore non è un'immobiliare, almeno non dovrebbe esserlo, di mettere qualche vincolo in più. È una scelta politica non prendere nemmeno in considerazione questa possibilità. Ne prendo atto e voterò contro la controdeduzione.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Seggio

VICEPRESIDENTE:

Non ci sono più iscritti. Passiamo alla fase della dichiarazione di voto.

Passiamo subito al voto.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Con 15 Consiglieri a favore, 6 contrari e 3 astenuti, la controdeduzione n.8 è approvata.

A questo punto, avendo approvato tutte le controdeduzioni, mettiamo ai voti la delibera in adozione con tutte le controdeduzioni che abbiamo così approvato.

Ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

La mia dichiarazione di voto riguarda l'intera delibera, cioè la delibera che contiene tutte le controdeduzioni. Faccio una premessa, a differenza di altri progetti, in questo caso tutte le osservazioni sono state respinte.

Diciamo che alcune secondo me aveva anche senso proporre, altre erano un po' delle forzature, però il fatto che siano state tutte respinte senza una discussione in Aula, perché la discussione in Aula non c'è stata, non siamo riusciti a capire i motivi per i quali la Maggioranza non abbia voluto esprimersi su alcune osservazioni che erano argomenti contenuti nel programma elettorale che le forze di Maggioranza hanno presentato alle elezioni dell'anno scorso.

Quindi, a un anno di distanza, scopriamo che quegli argomenti che sono stati scritti anche nel programma di Governo in realtà non vengono applicati.

Ritengo che sia un errore non accogliere neanche la proposta che avevo fatto di accogliere parzialmente almeno una delle osservazioni, quella relativa alla mobilità dolce, a una sorta di raccomandazione per gli uffici per quanto riguarda l'intero ambito e non solo quel progetto. Ritengo che così come sia stata formulata la delibera, soprattutto per il tenore di alcune risposte che hanno dato totale spazio ai tecnici mentre la politica ha abdicato il suo ruolo probabilmente anche per una scelta, questa sì, politica ritengo che il mio voto debba essere assolutamente contrario su questa delibera

Poi, ovviamente, ogni Consigliere e ogni forza politica si assumerà la responsabilità di spiegare ai propri elettori il motivo delle proprie scelte. Alcuni non hanno voluto farlo in quest'Aula, probabilmente lo faranno in altre sedi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Penso che il fatto che la Lega Nord voterà contrario sia stato motivato durante tutti gli interventi che abbiamo fatto in quest'Aula. Anche io noto un qualcosa che difficilmente mi spiego che non è nelle risposte che sono state date alle osservazioni, perché ritengo sia corretto che alle osservazioni che muove un soggetto, sia esso un singolo, un'associazione, rispondano i tecnici, quello che non riesco a capire, forse lo capirò più avanti, è perché non ci sia stata una minima discussione in quest'Aula. Qui sì, secondo me, che la politica ha mancato! I tecnici hanno risposto tecnicamente perché gli uffici si sentivano di accettare o di non accettare un'osservazione che veniva posta

Io ho visto anche dalle strisciate Consiglieri di Maggioranza esprimersi in maniera contraria a quella che era l'indicazione dei tecnici senza motivarlo.

Ritengo che questo Consiglio non debba diventare l'ufficio ratifica documenti, questo ufficio deve approvare o non approvare delle delibere motivando le scelte che fa.

Il fatto di non discutere neanche sul perché a esempio si sia ritenuto non necessario realizzare una pista ciclabile quando lo spazio delle piste ciclabili ricopre particolare attenzione nel PGT, così come in tutti i documenti presentati, in quello che la Maggioranza ha presentato ai suoi elettori come suo programma, non si riesce a capire. Semplicemente perché si vuole fare dell'altro? Questo lo dico come invito a tutti i colleghi, i tecnici fanno i tecnici e fanno benissimo il loro lavoro, ma il Consiglio deve fare il suo

Il Consiglio non può approvare un documento perché l'ha detto il tecnico. Non è possibile, in questo momento non siamo in quello che viene definito "Governo Tecnico", c'è una Giunta politica, c'è un Consiglio politico chiamato a fare la sua parte, si vorrebbe dai banchi dell'Opposizione, quanto meno il Gruppo della Lega Nord, vorrebbe poter discutere anche aspramente, ma arrivare a uno scambio di idee che possano portare magari noi a rivedere il nostro punto di partenza, magari voi a rivedere il vostro punto di partenza.

Se la discussione è la Minoranza ha fatto il suo intervento, perfetto, votiamo compatti no o sì senza motivare, perfetto, rimaniamo qua, è una scelta politica legittima che potete fare, ma secondo me non è così che deve funzionare un Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Intanto faccio una precisazione, ogni Capogruppo, ogni Consigliere può esprimere la sua idea sul comportamento che ogni Consigliere deve avere in quest'Aula, sia di Maggioranza, sia di Minoranza condivisibile o meno, ma non accetto lezioni.

Noi, laddove abbiamo ritenuto necessario, la nostra valutazione sulle controdeduzioni l'abbiamo fatta e abbiamo condiviso le controdeduzioni che sono state fatte dagli uffici tecnici perché le ritenevamo osservazioni pertinenti. Quindi la politica ha sposato il tecnico, le due cose sono andate di pari passo. È come se la scelta fatta dal tecnico fosse stata fatta anche dal politico. Se tutte le otto controdeduzioni hanno avuto il parere favorevole da parte della Maggioranza, tranne in alcuni passaggi in cui qualcuno della Maggioranza o qualcuno della Minoranza non si è espresso in maniera uniforme al gruppo, questo è lecito. Però vale il giudizio complessivo che la forza politica, nel caso specifico il PD, dà a questo strumento.

Noi abbiamo ritenuto che questo strumento abbia avuto delle controdeduzioni pertinenti, per cui siamo dell'avviso di dare il nostro assenso così come l'abbiamo dato nella valutazione punto per punto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, metto in votazione tutta la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votano 25 Consiglieri, sedici favorevoli, tre contrari, sei astenuti, la delibera così controdedotta è approvata.

A questo punto necessita del voto dell'immediata esecutività. Chiedo al Consiglio di votare l'esecutività immediata. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti diciotto Consiglieri, diciassette favorevoli, uno astenuto, zero contrari, la delibera diviene immediatamente esecutiva.

A questo punto informo il Consiglio che l'Ufficio di Presidenza nei termini delle 11:45 ha determinato che non ci sono le condizioni per aprire altri punti, quindi, a norma di Regolamento, la seduta è tolta.

Ci vediamo lunedì con il primo Consiglio della nuova sessione già convocata.

Il Presidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__21/10/2010_____

Cinisello Balsamo, __21/10/2010_____

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __2/11/2010_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __21/10/2010__ al __5/11/2010_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale